

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

ACQUE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: EMPOLI FI VIA GARIGLIANO 1

Numero REA: FI - 526378

Codice fiscale: 05175700482

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	69
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	74
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	124
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	128

ACQUE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI)
Codice Fiscale	05175700482
Numero Rea	FI 000000526378
P.I.	05175700482
Capitale Sociale Euro	9.953.116 i.v.
Forma giuridica	Societ per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Acque SpA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.148.951	1.653.687
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.103.518	2.322.188
7) altre	130.582.984	130.926.289
Totale immobilizzazioni immateriali	135.835.453	134.902.164
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.362.576	2.025.136
2) impianti e macchinario	2.256.389	1.733.225
3) attrezzature industriali e commerciali	1.073.165	1.131.790
4) altri beni	187.654.010	186.018.458
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	28.404.924	26.640.622
Totale immobilizzazioni materiali	222.751.064	217.549.231
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.041.578	1.041.578
b) imprese collegate	47.168	47.668
d) altre imprese	70.777	235.317
Totale partecipazioni	1.159.523	1.324.563
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	206.697	200.552
Totale crediti verso altri	206.697	200.552
Totale crediti	206.697	200.552
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.366.220	1.525.115
Totale immobilizzazioni (B)	359.952.737	353.976.510
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	430.494	453.789
3) lavori in corso su ordinazione	4.447.519	3.727.661
Totale rimanenze	4.878.013	4.181.450
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.482.731	55.224.068
Totale crediti verso clienti	54.482.731	55.224.068
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.417.183	992.990
Totale crediti verso imprese controllate	2.417.183	992.990
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.043	22.083
Totale crediti verso imprese collegate	64.043	22.083
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.871.774	3.798.243
Totale crediti tributari	3.871.774	3.798.243
4-ter) imposte anticipate		

v.2.2.4

ACQUE SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	10.765.862	12.828.811
Totale imposte anticipate	10.765.862	12.828.811
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	480.088	916.733
Totale crediti verso altri	480.088	916.733
Totale crediti	72.081.681	73.782.928
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	19.995.597	15.415.007
3) danaro e valori in cassa	2.001	3.804
Totale disponibilità liquide	19.997.598	15.418.811
Totale attivo circolante (C)	96.957.292	93.383.189
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	75.396	77.028
Totale ratei e risconti (D)	75.396	77.028
Totale attivo	456.985.425	447.436.727
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.953.116	9.953.116
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.874.295	13.874.295
IV - Riserva legale	2.067.667	2.067.667
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	41.228.097	33.977.679
Varie altre riserve	20.324.558	15.850.334
Totale altre riserve	61.552.655	49.828.013
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.585.533	12.919.016
Utile (perdita) residua	15.585.533	12.919.016
Totale patrimonio netto	103.033.266	88.642.107
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.296	5.428
3) altri	11.055.989	13.098.659
Totale fondi per rischi ed oneri	11.059.285	13.104.087
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.138.356	4.845.487
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.916.806	8.355.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	193.664.660	207.568.700
Totale debiti verso banche	207.581.466	215.924.037
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.947.892	4.996.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.367.405	9.945.271
Totale acconti	13.315.297	14.941.347
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.934.212	35.227.028
Totale debiti verso fornitori	38.934.212	35.227.028
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.426.036	16.358.828
Totale debiti verso imprese controllate	20.426.036	16.358.828
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.629.000	6.520.309
Totale debiti verso imprese collegate	9.629.000	6.520.309

v.2.2.4

ACQUE SPA

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.430	3.976.881
Totale debiti tributari	1.019.430	3.976.881
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.545.175	1.397.177
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.545.175	1.397.177
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.917.506	5.431.664
Totale altri debiti	6.917.506	5.431.664
Totale debiti	299.368.122	299.777.271
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	38.386.396	41.067.775
Totale ratei e risconti	38.386.396	41.067.775
Totale passivo	456.985.425	447.436.727

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	1.200.000	1.200.000
Totale fideiussioni	1.200.000	1.200.000
Totale rischi assunti dall'impresa	1.200.000	1.200.000
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	3.000.195	0
Totale conti d'ordine	4.200.195	1.200.000

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	131.625.956	127.152.852
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	719.857	310.286
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.937.817	4.911.594
5) altri ricavi e proventi		
altri	16.135.679	13.544.700
Totale altri ricavi e proventi	16.135.679	13.544.700
Totale valore della produzione	153.419.309	145.919.432
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.311.812	3.171.602
7) per servizi	36.680.301	37.453.169
8) per godimento di beni di terzi	10.354.291	10.189.204
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	14.365.063	13.123.643
b) oneri sociali	4.991.426	4.623.025
c) trattamento di fine rapporto	949.870	898.656
e) altri costi	11.885	18.164
Totale costi per il personale	20.318.244	18.663.488
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.078.729	24.523.763
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.520.577	15.850.644
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	507.861	949.112
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.017.291	3.380.386
Totale ammortamenti e svalutazioni	49.124.458	44.703.905
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.294	78.368
12) accantonamenti per rischi	410.886	1.113.959
14) oneri diversi di gestione	3.068.788	3.745.182
Totale costi della produzione	123.292.074	119.118.877
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.127.235	26.800.555
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	945.252	644.730
da imprese collegate	633.530	567.928
altri	37.665	128.285
Totale proventi da partecipazioni	1.616.447	1.340.943
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	2.722
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	647.997	721.024
Totale proventi diversi dai precedenti	647.997	721.024
Totale altri proventi finanziari	647.997	723.746
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.644.085	8.991.208
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.644.085	8.991.208
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.379.641)	(6.926.519)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		

v.2.2.4

ACQUE SPA

19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	64.587
Totale svalutazioni	0	64.587
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	(64.587)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	199.015	420.984
Totale proventi	199.015	420.984
21) oneri		
altri	206.730	114.888
Totale oneri	206.730	114.888
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(7.715)	306.096
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	23.739.879	20.115.545
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.675.482	7.575.852
imposte differite	1.478.864	0
imposte anticipate	0	379.323
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.154.346	7.196.529
23) Utile (perdita) dell'esercizio	15.585.533	12.919.016

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

L'Azienda opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione ventennale (1.1.2002 - 31.12.2021) nel territorio dell'AATO n. 2 Basso Valdarno (ora Autorità Idrica Toscana), ricompreso nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

La società riassume i dati del proprio bilancio e di quello delle società appartenenti al proprio gruppo nel bilancio consolidato da presentare a norma degli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Il bilancio della società, come pure quello consolidato del gruppo, sono assoggettati al controllo ed alla revisione legale dei conti della "Reconta Ernst & Young S.p.A."

La società aderisce sia alla procedura dell'IVA di gruppo di cui all'art. 73 del DPR 26 ottobre 1972 n. 633, che al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917. Le società controllate aderenti a tali procedure sono: Acque Servizi S.r.l, Acque Industriali S.r.l. e LeSoluzioni S.c.a.r.l..

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di Bilancio di esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico prima riportati.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), espresso in unità di euro è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio; per gli aspetti quantitativi si rinvia anche a quanto riportato nelle sezioni della nota integrativa relative ai rapporti con società controllate, collegate e consociate.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) vigenti alla data di redazione.

Criteri di valutazione

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ad eccezione - come per il precedente esercizio - di quanto illustrato nei commenti alle voci Immobilizzazioni Materiali, in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini di bilancio, in quanto i criteri adottati si ritengono più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma; si rimanda al commento della voce per il dettaglio degli effetti.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; particolare attenzione è stata prestata alla determinazione delle voci di ricavo su bollette da emettere, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Si evidenzia che per gli investimenti eseguiti dal 2014 inclusi nella categoria "condotte e opere idrauliche fisse", inerenti il servizio idrico integrato e classificati tra le altre immobilizzazioni materiali, le quote di ammortamento sono state calcolate applicando il metodo finanziario in quote costanti dall'entrata in funzione fino al termine della concessione. L'applicazione di tale metodo si è resa necessaria in conseguenza della previsione contenuta nella delibera dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n° 6 del 24 aprile 2014 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del piano economico finanziario 2014-2021. Tale delibera, infatti, stabilisce l'applicazione dell'ammortamento finanziario ai fini della determinazione della tariffa 2014 e degli anni successivi per la categoria di investimenti "condotte e opere idrauliche fisse", categoria individuata dalla deliberazione AEEGSI n° 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, allegato A articolo 18.2, e successivo articolo 18.4. (AEEGSI: Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, da ora in avanti AEEGSI).

L'applicazione del metodo finanziario previsto nella delibera sopra citata comporta che i costi di tali opere saranno integralmente riconosciuti nelle tariffe applicate nel periodo 2014 -2021; le opere eseguite dal 2015 appartenenti a questa categoria avranno pertanto un valore regolatorio pari a zero al termine della concessione e sono classificabili tra i beni gratuitamente devolvibili in continuità con il bilancio dell'anno precedente.

Sono rimasti immutati rispetto allo scorso anno i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali al cui interno sono inclusi gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni costruite in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni. Le percentuali di ammortamento utilizzate sono indicate nel seguito della presente nota integrativa nella sezione di commento alle immobilizzazioni materiali.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali vengono inclusi gli oneri accessori sostenuti dalla società per porre in essere l'operazione di finanziamento, stipulata con un pool di banche e necessaria per finanziare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati a partire dall'esercizio 2006, per la durata residua della Convenzione di affidamento scadente nel 2021, corrispondente alla durata del finanziamento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione dello stesso.

Manutenzione straordinaria su beni in concessione

All'interno della voce BI7 "altre immobilizzazioni immateriali" sono comprese, gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione. Sugli interventi effettuati nell'anno, come anche per gli interventi degli esercizi precedenti, è stato applicato il metodo dell'ammortamento finanziario.

In particolare il disciplinare tecnico allegato alla convenzione di gestione del servizio prevede nella parte III n.4 che "[.] sugli interventi di manutenzione straordinaria effettuati a partire dall'anno 2005 sui beni in concessione, verrà applicata la maggiore tra l'aliquota prevista dalla categoria di riferimento e quella corrispondente all'ammortamento finanziario per la durata residua della concessione" e che le migliorie e manutenzioni straordinarie su impianti e reti di terzi in concessione devono essere restituite gratuitamente all'Autorità d'Ambito all'estinguersi della concessione. Conseguentemente tali oneri sostenuti dalla società sono riconosciuti per intero in tariffa determinando a fine concessione un terminal value pari a zero.

Pertanto, in conformità con quanto previsto dal principio OIC n. 24, i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in concessione sono stati ammortizzati nel periodo minore fra quello di futura vita tecnica utile e quello residuo della concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, diverse dalla categoria "condotte e opere idrauliche fisse", categoria quest'ultima a cui viene applicato l'ammortamento finanziario, sono calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione definita sulla base di quanto riconosciuto in tariffa da AEEGSI nel residuo periodo di durata della concessione, come meglio descritto nelle pagine che seguono all'interno del punto dedicato ai "beni devolvibili a pagamento al termine della concessione". Le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. La società non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

Fra gli "altri beni" trovano allocazione gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato che non sono classificabili come manutenzione straordinaria su beni in concessione secondo le regole previste nella convenzione di gestione (disciplinare tecnico). Più in dettaglio trovano allocazione gli investimenti inerenti al servizio idrico devolvibili a pagamento e quelli devolvibili gratuitamente al termine della concessione.

Beni devolvibili a pagamento al termine della concessione

Sono definiti come tutti beni riferiti agli interventi realizzati negli anni precedenti ed i nuovi investimenti entrati in funzione nell'anno 2015 diversi da quelli classificabili nella categoria "condotte e opere idrauliche fisse" entrati in funzione negli anni 2014 e 2015. Per i beni esistenti al termine della concessione (anche in caso di risoluzione anticipata della convenzione), come riportato nella convenzione stessa (art.30), la società avrà diritto di ricevere dall'Autorità o dal/i nuovo/i soggetto/i da questa indicato/i un indennizzo pari al valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nette, relative ai cespiti attinenti al servizio così come risultanti dal database libro cespiti e dalle scritture contabili del gestore. Al valore così ottenuto sono sottratti, ove già non sottratti in sede di iscrizione, gli eventuali contributi pubblici a fondo perduto. Detto valore residuo viene infine rivalutato, ai fini del prezzo di cessione, in base all'indice ISTAT dei prezzi della produzione di prodotti industriali riferito ai beni finali di investimento a decorrere dalla data di acquisizione del relativo cespite.

Secondo i principi contabili di riferimento, il piano di ammortamento inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima va modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento va ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite e tale modifica deve essere motivata nella nota integrativa.

Così come previsto dal Codice Civile all'art. 2426 n. 2 e dal principio contabile OIC 16, la società nell'anno 2012 ha effettuato un riesame del piano di ammortamento dei propri investimenti, dotandosi di una perizia tecnica che ha attestato la ragionevolezza delle vite economico tecniche dei propri cespiti; i risultati sintetici sono riepilogati di seguito:

- Condutture e opere idrauliche fisse: non inferiore a 40 anni
- Fabbricati (industriali e non): non inferiore a 40 anni
- Serbatoi: non inferiore a 50 anni
- Impianti di trattamento: non inferiore a 12 anni
- Impianti di sollevamento e pompaggio: non inferiore a 8 anni
- Gruppo di misura: non inferiore a 15 anni
- Altri impianti: non inferiore a 20 anni
- Laboratori e attrezzature: non inferiore a 10 anni
- Telecontrollo e teletrasmissione: non inferiore a 8 anni

La scelta è stata effettuata in seguito alla deliberazione AEEGSI n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, integrata dalla deliberazione n. 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 che ha approvato il Metodo Tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo ha modificato le vite utili regolatorie degli investimenti; infatti il valore di ammortamento che viene riconosciuto in tariffa è pari alla quota di ammortamento calcolata sul costo storico di ogni cespite secondo un'aliquota regolatoria (si veda a tal proposito la tabella più avanti riportata) differito di due anni. Il metodo tariffario idrico (MTI-1) introdotto con la delibera 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 dall'AEEGSI per la regolazione delle tariffe 2014 e 2015, così come la nuova delibera n° 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 che regola la tariffa per gli anni 2016 e 2017 (MTI-2), prevede il riconoscimento in tariffa degli ammortamenti sugli investimenti con il differimento di due annualità rispetto la loro entrata in funzione/ammortamento. In pratica quindi gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2015 verranno inclusi nel conteggio tariffario a partire dall'esercizio 2017.

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo degli ammortamenti questa è stata allineata a quanto riconosciuto in tariffa da AEEGSI nel residuo periodo di durata della concessione in continuità con gli esercizi precedenti in cui è vigente la nuova regolazione della tariffa.

I criteri adottati appaiono i più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma e coerenti con i concetti espressi al n. 43 del documento OIC "Accordi per i servizi in concessione - Applicazione n. 3" del luglio 2010, obbligatoriamente applicabile ai soggetti "IAS Adopter".

Considerato che il principio OIC n. 16 prevede che il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore di realizzo al termine della vita utile, gli amministratori hanno determinato il valore degli ammortamenti tenendo conto del terminal value dei cespiti, determinato sulla base della stima dell'indennizzo che dovrà essere riconosciuto al gestore alla fine della concessione.

La società ritiene infatti che la vita economica dei propri investimenti si esaurisca al termine della concessione di affidamento del servizio idrico integrato e con il riconosciuto da parte del gestore subentrante di un indennizzo pari al valore netto dei cespiti (così come previsto nella convenzione di affidamento).

E' stato pertanto considerato che il calcolo degli ammortamenti ordinariamente operato applicando al costo storico del bene un'aliquota percentuale fissa - determinata in corrispondenza della vita tecnica presunta del cespite - presuppone l'identità fra il presunto valore di realizzo di un cespite al termine della sua vita utile economica ed il costo non ammortizzato dello stesso a tale momento terminale.

L'introduzione del nuovo metodo tariffario nel 2012 ha posto tuttavia in discussione la predetta identità, alterando la coerenza fra l'entità del valore finale, determinabile in base alla convenzione (e

cioè l'indennità riconosciuta in funzione degli ammortamenti imputati a conto economico), e i costi degli investimenti remunerati dalla tariffa (e cioè gli ammortamenti determinati in base alla durata fisica convenzionale stabilita dal metodo tariffario idrico, con esclusione di quelli relativi ai primi due anni di funzionamento).

Sulla base della convenzione attualmente in vigore, la rilevazione di quote di ammortamento annuali attraverso la mera divisione del costo storico per gli anni di vita tecnica convenzionalmente determinati dal MTT/MTI comporterebbe infatti, per i beni entrati in funzione dal 2012, la determinazione di un valore finale indennizzabile inferiore al costo non ancora coperto dalla tariffa, in contrasto con la previsione stabilita dall'art. 154, comma 1, D.Lgs. 152/2006 che assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei medesimi.

È stato quindi necessario sottoporre a adeguata ricognizione la stima del presumibile valore di realizzazione dei beni restituibili a pagamento al termine della loro vita economicamente utile per la società.

Detto termine è stato prudentemente individuato nel più prossimo fra il presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene e il momento di scadenza della vigente convenzione.

Quanto al presumibile valore residuo è stato ritenuto ragionevole adottare, quale stima del presumibile valore indennizzabile, il costo storico del cespite al netto delle quote di ammortamento riconosciute in tariffa dal metodo tariffario. In tal modo infatti il valore netto contabile risultante dal libro cespiti, preso a riferimento dalla convenzione originaria per definire il valore indennizzabile e di cui si è detto all'inizio del presente paragrafo, risulterà allineato, a fine concessione, al terminal value regolatorio

Il valore ammortizzabile corrisponde dunque alla sommatoria degli ammortamenti riconosciuti dalla tariffa per il residuo periodo di durata della concessione.

La quota di ammortamento annuale è stata quindi determinata in quote costanti, dividendo il predetto valore per il residuo periodo mancante al termine della vita utile economica dei cespiti (anni mancanti alla scadenza della concessione ovvero, se minore, numero di anni mancanti al presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene).

Pertanto, per i cespiti aventi vita tecnica residua superiore alla vita utile economica, il predetto periodo risulta:

- pari a 6,5 anni per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio 2015, sulla base dell'ipotesi semplificatrice di una distribuzione omogenea, nel corso dell'esercizio, del momento di loro primo utilizzo;
- pari a 7,5 anni per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio 2014, sulla base dell'ipotesi semplificatrice sopra descritta;
- pari a 8,5 anni per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio 2013, sulla base dell'ipotesi semplificatrice sopra descritta;
- pari a 9,5 anni per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio 2012, sulla base dell'ipotesi semplificatrice sopra descritta;
- pari a 10 anni, per i cespiti entrati in funzione nei precedenti esercizi.

Si segnala che per i beni già in funzione all'inizio dell'esercizio 2012 il criterio di ammortamento adottato equivale, per mera conseguenza aritmetica, all'applicazione sul costo storico dell'aliquota corrispondente alla vita tecnica convenzionale determinata con il metodo tariffario.

Il valore finale dell'immobilizzazione, come sopra determinato, dovrà essere aggiornato in base a eventuali modifiche nel criterio di determinazione dell'indennizzo al termine della concessione, che in futuro dovessero essere imposte autoritativamente o negoziate dalla società o ritenute ragionevolmente probabili di accadimento.

Si evidenzia che, allo stato delle vigenti disposizioni, il criterio seguito nella determinazione degli ammortamenti appare, a giudizio degli amministratori, quello meglio in grado di assicurare la corrispondenza fra il costo non ammortizzato e il presumibile valore di realizzo al termine della concessione, applicando al contempo il metodo di ammortamento per quote costanti.

Gli anni di vita utile regolatoria stabilita, dal MTT e dal MTI, impiegati per determinare il presumibile valore finale sono quelli di seguito indicati:

Descrizione AEEGSI	ANNI
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere	40
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	40
Serbatoi	50
Impianti di trattamento	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Gruppi misura	15
Altri impianti	20
Laboratori, Attrezzature	10
Telecontrollo Teletrasmissione	8
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Ai predetti anni corrispondono le seguenti aliquote di ammortamento del costo storico, così differenziate tra i beni entrati in funzione nel periodo 2012-2015 e quelli entrati in funzione in precedenti esercizi:

Descrizione AEEG	aliquote applicate per i cespiti entrati in funzione al 31.12.2011	aliquote applicate per i cespiti entrati in funzione nel 2012	aliquote applicate per i cespiti entrati in funzione nel 2013	aliquote applicate per i cespiti entrati in funzione nel 2014	aliquote applicate per i cespiti entrati in funzione nel 2015
Terreni	-	-			
Fabbricati non industriali	2,50%	2,11%	2,06%	2,00%	0,96%
Fabbricati industriali	2,50%	2,11%	2,06%	2,00%	0,96%
Costruzioni leggere	2,50%	2,11%	2,06%	2,00%	0,96%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	2,50%	2,11%	2,06%	2,00%	0,96%
Serbatoi	2,00%	1,68%	1,65%	1,60%	0,77%
Impianti di trattamento	8,33%	7,02%	6,86%	6,67%	3,21%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%	12,50%	10,29%	10,00%	4,81%

v.2.2.4

ACQUE SPA

Gruppi misura	6,67%	5,62%	5,49%	5,33%	2,56%
Altri impianti (non utilizzata)	5,00%	4,22%	4,12%	4,00%	1,92%
Laboratori, Attrezzature	10,00%	8,42%	8,24%	8,00%	3,85%
Telecontrollo Teletrasmissione	12,50%	12,50%	10,29%	10,00%	4,81%
Autoveicoli	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%	10,00%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Certificazione qualità	33,00%	33,00%	33,00%	33,00%	33,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	14,29%	14,29%	14,29%	14,29%	10,20%
Altre immobilizzazioni materiali	14,29%	14,29%	14,29%	11,43%	5,49%

Come si evince dalla tabella sopra, all'interno della stessa categoria di cespiti, possono essere inclusi cespiti ammortizzati con aliquote di ammortamento diverse, anche se aventi le medesime vite economico tecniche.

La metodologia individuata da AEEGSI ai fini del calcolo dell'ammortamento per l'inclusione in tariffa non risulta coerente con i principi contabili di riferimento (OIC 16), in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini di bilancio.

Qualora la società avesse determinato la quota di ammortamento secondo i principi contabili di riferimento (ovvero calcolando l'ammortamento in modo sistemico imputando a conto economico, in ciascun esercizio, la quota riferibile alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione) il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sarebbe risultato superiore per euro 77 mila e il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali superiore per euro 443 mila. Il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali sarebbe stato superiore per euro 98 mila ed il valore delle immobilizzazioni materiali inferiore per euro 774 mila (in considerazione della sovrastima del valore degli ammortamenti rilevata nel periodo 2012-2014). Conseguentemente il risultato di esercizio, al netto dell'effetto fiscale, sarebbe risultato inferiore per euro 350 mila e il patrimonio netto inferiore per euro 455 mila.

Beni devolvibili gratuitamente al termine della concessione

Sono inclusi in questa categoria gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato eseguiti dall'anno 2014 riferiti alla categoria "condotte e opere idrauliche fisse" come individuata dalla deliberazione AEEGSI n° 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, allegato A articolo 18.2, e per come previsto al successivo articolo 18.4.

Per questa categoria di beni è stato applicato il metodo di ammortamento finanziario in quote costanti dall'entrata in funzione fino al termine della concessione. L'applicazione del metodo di ammortamento finanziario per tale categoria di investimenti è previsto nella delibera dell'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n° 6 del 24 aprile 2014 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del piano economico finanziario 2014-2021.

L'applicazione del metodo finanziario prevista nella delibera sopra citata comporta che i costi di tali opere saranno integralmente riconosciuti nelle tariffe applicate nel periodo 2014 -2021; le opere eseguite dal 2014 in poi appartenenti a questa categoria avranno pertanto un valore regolatorio pari a zero al termine della concessione. Si rinvia per integrazione anche al paragrafo "criteri di valutazione"

In coerenza con quanto previsto ai fini tariffari in termini di indennizzo al gestore al termine della concessione, l'ammortamento finanziario applicato determinerà per i beni un valore pari a zero alla fine della concessione.

Nelle immobilizzazioni in corso materiali sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma il cui costo sarà recuperato con tariffe future. I lavori in corso che la società ritiene di non ultimare sono oggetto di svalutazione nell'esercizio in cui tale scelta viene operata.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa; sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente ridotto per recepire le perdite durevoli di valore. L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza deriva o dalle perdite accumulate dalle partecipate non oggetto di svalutazione in quanto non ritenute di carattere durevole in base ai piani ed alle prospettive di sviluppo della società o dal maggior prezzo pagato che trova riscontro nell'effettivo valore delle prospettive reddituali delle società. La società intrattiene rapporti di natura commerciale con le società controllate che vengono regolate a normali condizioni di mercato. Si fa rimando al seguito della presente nota integrativa ed alla relazione sulla gestione per un'analisi dei rapporti posti in essere e per un riepilogo dei saldi patrimoniali ed economici.

I dividendi delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle assemblee dei soci delle partecipate.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e dei macchinari della società, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio del costo utilizzato è quello del costo medio ponderato per movimento.

I beni obsoleti ed a lento rigiro sono svalutati, voce per voce, in relazione alla possibilità di loro utilizzo e/o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano commesse specifiche di durata non superiore ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della commessa completata che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, cioè le opere sono ultimate e consegnate. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

I lavori in corso sono rappresentati da interventi richiesti solitamente da soggetti privati non ricompresi nel PDI (programma degli interventi). In tali casi viene corrisposto un prezzo dal soggetto richiedente non trovando l'investimento nessun recupero nella tariffa futura. Da convenzione, l'opera ultimata e collaudata viene presa in carico dal gestore ed entra a far parte del suo patrimonio con riguardo alla sola gestione futura. Per cui i costi di costruzione ed i relativi importi percepiti dai soggetti richiedenti sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio di completamento del lavoro.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere per consumi relativi all'erogazione di servizi per forniture già effettuate.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. Si rimanda al dettaglio delle voci relative ai crediti v/clienti ed alle relative poste di conto economico. Tale criterio risulta essere in linea con le norme regolamentari e fiscali del settore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Comuni) come contributo a fronte degli investimenti realizzati dall'azienda oppure di somme erogate da utenti del servizio idrico integrato per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione (per i contributi ricevuti da enti pubblici, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione) oppure al termine dell'esecuzione delle opere di allacciamento alla rete idrica/fognaria (per i contributi da utenti del servizio idrico).

Pur mantenendo fermo il criterio di valutazione adottato, secondo il quale, coerentemente con il principio contabile OIC n. 16, i contributi sono accreditati al conto economico gradatamente sulla

base delle vita utile dei beni cui si riferiscono, dall'esercizio 2005 tali contributi sono imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Negli esercizi precedenti il 2005 i contributi erano portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferivano.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso banche sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data.

Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

La società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base di elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Impegni, garanzie e rischi

I rischi relativi a garanzie, personali o reali, prestate direttamente o indirettamente per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Si evidenzia, inoltre, che la società nel corso del 2006 ha stipulato due contratti di copertura sul rischio di tasso (IRS); in bilancio vengono fornite informazioni circa il loro valore equo alla data di chiusura del bilancio, la loro entità e natura. In particolare, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con riferimento al valore di mercato per gli strumenti per i quali esiste un mercato attivo; qualora questo non sia individuabile ma sia disponibile quello dei suoi componenti, viene determinato sulla base del valore di mercato di questi; negli altri casi il fair value viene determinato sulla base di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettate.

-

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati o tra i crediti tributari nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Con rinnovo del 10 giugno 2013 la società e le sue controllate residenti ai fini fiscali in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. L'opzione ha validità per gli esercizi dal 2013 al 2015.

Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale sono iscritti nei "Debiti tributari" ovvero nei "Crediti tributari", con la contropartita, per la parte di pertinenza delle singole controllate, iscritta rispettivamente nei "Crediti verso controllate" e nei "Debiti verso controllate".

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri. Dette imposte non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà dei beni o del completamento della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente con i clienti.

Per maggiori dettagli in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda al paragrafo del conto economico "vendita delle prestazioni".

Dividendi da controllate

La Società contabilizza i dividendi nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione da parte degli organi delle società partecipate.

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato. Si rinvia alla relazione sulla gestione per i rapporti con imprese controllate, collegate e consociate.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio, ad eccezione dei contratti di Interest Rate Swap, uno con Depfa Bank plc e l'altro con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di cui diremo più avanti nella presente Nota Integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il metodo tariffario idrico (M.T.I) applicabile alle tariffe 2014 e 2015: il Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (V.R.G).

Con la delibera 643/2013/R/IDR, l'AEEGSI ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2014 e 2015 prevedendo l'individuazione di un Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (V.R.G).

La tabella che segue mostra il valore determinato per il 2015 delle singole componenti del VRG, secondo il Tool di calcolo predisposto dalla stessa AEEGSI.

Descrizione	2015
Opex	44.710.770
Capex	53.740.476
FNI	5.480.986
CO _{EE}	14.815.106
CO _{WS}	1.918.323
CO _{altri}	5.766.588
MT _p + AC _p	9.726.818
Rc tot	3.389.851
VRG	139.548.918

Le singole componenti sono riferite a:

OPEX	Costi operativi del gestore
CO _{EE}	Costi per l'acquisto di energia elettrica
CO _{ws}	Costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni del gestore
MT _p	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
CO _{altri}	Altre componenti di costo operativo(*)
AC _p	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti
FNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti e agevolazioni tariffarie a carattere sociale
Rc tot	Conguaglio relativi all'anno 2013 in tariffa

*Le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'AEEGSI, gli oneri locali (canoni di derivazione, tosap/cosap, Tares, IMU, ecc.).

La delibera stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore del SII" sia prevista "la costituzione di un fondo presso il gestore, destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI"), correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima, al fine di favorire gli investimenti del settore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 22 dell'Allegato A alla Delibera, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari, per il 2015 alla somma delle seguenti componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto e agevolazioni tariffarie è pari a 5.480.986 euro;
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), pari a 0 euro;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (CUIT) pari a 0 euro.

L'art. 22 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FoNI".

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII" la Società ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti dal Gestore nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2433 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Dall'altro lato per rispettare le richiamate previsioni della Delibera che stabilisce espressamente che "è fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale", una quota del risultato dell'esercizio corrispondente alla quota FoNI dovrà essere accantonata, in sede di delibera assembleare che approva il bilancio, ad una riserva non distribuibile nel caso in cui tale riserva non distribuibile deliberata negli anni precedenti non abbia capienza sufficiente a comprendere la nuova quota FoNI dell'anno. Qualora invece il risultato di esercizio non fosse sufficiente a coprire l'intera quota del FoNI, la società coprirà la parte eccedente vincolando parte delle riserve esistenti.

All'articolo 23 la delibera regola la "verifica dell'obbligo di destinazione del FoNI" disponendo che a partire dal 2015 la quota parte di FoNI non investito è calcolata sommando la componente FoNI percepita in tariffa per il 2012 e 2013 detratto lo speso effettivo ($FoNI_{spesa}$) per la realizzazione di nuovi investimenti o agevolazioni tariffarie approvate dall'autorità come previsto dall'articolo 7 comma 7.3 lettera b) della delibera 585/2012/R/IDR, con l'aggiunta all'importo $FoNI_{spesa}$ dell'effetto fiscale ottenuto applicando l'aliquota 0,275 alla componente FoNI.

La quota FoNI per l'esercizio 2015 da destinare a riserva non distribuibile risulta pari a euro 5.480.986.

Decreti A.I.T. per penalità

Con i Decreti del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n° 42 del 21 maggio 2015 e n° 68 del 03 agosto 2015 sono state deliberate le penali previste nella convenzione di affidamento del servizio rispettivamente riguardanti il Piano Operativo Triennale 2011-2013 (per lo speso totale e gli standard tecnici) e per il controllo scambi infragruppo con riferimento agli anni 2012 e 2013. Gli importi delle penalità risultavano essere stati accantonati nei rispettivi bilanci nel corso degli anni: gli accantonamenti effettuati si sono rilevati adeguati per fronteggiare i rilievi sopra citati dell'Autorità locale.

Acquisto di ramo di azienda dalla società controllata LeSoluzioni s.c.a.r.l.

Con atto stipulato il giorno 30 dicembre 2014 è stata acquistata dalla società controllata LeSoluzioni l'unità di business detta "fatturazione consumi" costituente un ramo d'azienda organizzato per lo svolgimento di attività di emissione bollette/fatture per l'addebito di consumi accertati o presunti di acqua e di altre attività a questa direttamente connesse. Alla società Acque S.p.A. è stato trasferito il personale dipendente addetto all'attività svolta nel ramo d'azienda ed i beni materiali, immateriali, licenze, crediti e contratti compresi in detto ramo aziendale. Gli effetti della cessione hanno avuto decorrenza dal 1 gennaio 2015. Il prezzo stabilito per l'acquisto è ammontato ad euro 35.667,61.

Tariffe

Con la deliberazione dell'Autorità Idrica Toscana n. 16 del giorno 11 maggio 2015, "Gestione Acque spa: approvazione della nuova struttura dei corrispettivi proposta dalla Conferenza territoriale n. 2 Basso Valdarno", è stata adottata la nuova articolazione tariffaria da applicarsi alla gestione.

Con la delibera sono stati modificati tutti gli scaglioni di consumo e le categorie di utenza. All'interno della categoria "produttivi" è stata prevista la distinzione tra tariffa "produttiva grandi quantitativi" e "produttiva piccoli quantitativi" a seconda del consumo se superiore o inferiore ai 500 mc annui.

L'altra novità è stata l'introduzione (in recepimento di una disposizione dell'Autorità nazionale AEEGSI) di un unico scaglione, indipendente dai consumi, per la fognatura e la depurazione in sostituzione delle precedenti tariffe variabili costruite su scaglioni dipendenti dal consumo.

Le nuove tariffe hanno avuto decorrenza 1/6/2015. Le nuove tariffe, oltre a tendere a un processo di uniformazione a livello regionale, dovrebbero contribuire al raggiungimento del VRG (SII) limitando l'entità dei conguagli futuri.

Deposito cauzionale

Nella seduta del 30/09/2015 il CdA di Acque ha approvato i nuovi criteri di applicazione del deposito cauzionale in attuazione delle deliberazioni 86/2013/R/IDR e 643/2013/R/IDR dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) e degli orientamenti espressi anche dall'Autorità Idrica Toscana. Il nuovo importo è commisurato a due mensilità di consumo annuale. Il conguaglio della cauzione rispetto a quanto già incassato dagli utenti viene effettuato direttamente in bolletta; il versamento dell'eventuale differenza a debito viene effettuato in 2 rate per le utenze con importo del deposito inferiore a 100 euro e per i condomini. Alle utenze con un deposito superiore a euro 100 l'addebito avviene in 3 rate. Sono esclusi dal versamento della cauzione tutti gli utenti che hanno attivato il pagamento della bolletta tramite domiciliazione bancaria, mentre a coloro che l'attiveranno sarà rimborsato l'importo versato. Sono consentite, per importi rilevanti, anche forme di garanzia alternative al versamento del deposito cauzionale con attivazione delle stesse a carico degli utenti. L'effetto della nuova regolamentazione porterà, una volta che saranno completate tutte le operazioni di conguaglio (positivo e negativo) in bolletta, ad un incremento del valore dei depositi cauzionali rispetto ai precedenti depositi versati dagli utenti. L'incremento potenziale calcolato ammonta a circa 3,2 milioni di euro per effetto di addebiti per conguagli positivi pari a circa 5,8 milioni di euro e restituzioni per conguagli negativi pari a circa 2,6 milioni di euro.

Acquisto immobile

Con atto di compravendita stipulato il giorno 29 giugno 2015 Acque SpA ha acquistato dalla società Publiambiente SpA con sede in Empoli un immobile ad uso direzionale per uffici e spogliatoio in località Terrafino - Empoli per un valore di euro 1.400.000,00.

Accordo transattivo con Provincia di Pisa - Canoni di emungimento e derivazione.

In data 23 dicembre 2015 è stato stipulato con la Provincia di Pisa e l'Autorità Idrica Toscana un accordo transattivo per definire e chiudere i contenzioni esistenti dinanzi il Tribunale ordinario di Pisa e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in merito rispettivamente al pagamento dei canoni di concessione per le derivazioni di acqua pubblica dal 2010 al 2015 ed in ordine al pagamento dei canoni/indennità per gli attraversamenti demaniali riferiti alle annualità dal 2005-2015. L'importo totale dovuto in transazione ammonta ad euro 2.490.202,94 (euro 877.223,94 per canoni di attraversamento annualità 2005-2015 e euro 1.612.979,00 per canoni di emungimento annualità 2010-2015). I costi derivanti dall'atto transattivo relativi agli anni fino al 2011, che sono stati imputati per competenza nei rispettivi bilanci in stima o con accantonamento al fondo rischi, sono stati riconosciuti come partite di conguaglio da recuperare con la tariffa, in applicazione del metodo tariffario normalizzato in vigore fino al 31/12/2011, dal Decreto del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n° 2 del 20 gennaio 2016. Per le partite di costo riferite alle annualità successive al 2011, anch'essi imputati per competenza nei rispettivi bilanci in stima o con accantonamento fondi, per le quali risulta applicabile il metodo tariffario AEEGSI, il recupero in tariffa dei costi sostenuti con l'atto transattivo avverrà secondo le modalità e i tempi indicati dalla normativa pro tempore vigente.

Aggiornamento allungamento della concessione.

Con la delibera n° 8 del 13 febbraio 2015 dell'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana è stato approvato l'allungamento della concessione al gestore dal 2021 al 2026 superando le condizioni sospensive della delibera ex AATO n° 12 del 06 dicembre 2011.

Il Gestore nel corso del 2015 ha prodotto tutti i documenti e terminato le attività richieste dai Lenders che sono seguite alla richiesta della società di waiver all'Agente ed ai Lenders stessi al fine di rendere l'allungamento pienamente efficace. La delibera dell'AIT sopra citata prevede infatti che il Direttore acquisisca e valuti l'approvazione scritta da parte di DEPPFA BANK - ente finanziatore di Acque S.p. A. - in merito alla coerenza del Piano Economico Finanziario al 2026 con il contratto di finanziamento in essere. Per la trattazione dell'argomento in dettaglio la sua evoluzione si rimanda alla relazione sulla gestione degli amministratori, in particolare al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e nella parte descrittiva "debiti v/banche" di seguito nella presente nota.

Retrocessione azioni del socio GEA SpA ai comuni.

In data 04/12/2015 l'assemblea dei soci ha autorizzato ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale il trasferimento delle azioni di Gea Spa in liquidazione ai soci della stessa Gea, in proporzione alla quota di capitale da ciascuno posseduta. Al completamento dell'operazione di trasferimento, Gea non sarà più socia di Acque e al suo posto subentreranno i seguenti comuni:

- Comune di Pisa n. azioni 1.072.296
- Comune di San Giuliano Terme n. azioni 94.758
- Comune di Vecchiano n. azioni 35.343
- Comune di Calci n. azioni 18.419,

Le quote degli altri soci, così come gli equilibri tra soci pubblici e socio privato rimangono invariati. Il trasferimento è condizionato alla contestuale sottoscrizione da parte dei sopraelencati comuni di idonei atti di subentro e conferma dei patti parasociali, nonché degli obblighi sottoscritti in sede di contrazione del finanziamento del 2006 con DEPPFA Bank e successive integrazioni. Gli atti di subentro sono tuttora da sottoscrivere, in attesa delle dovute delibere da parte dei comuni subentranti.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 presentano un valore pari a **135.835.453 euro** e risultano così composte:

<i>(in Euro)</i>	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.14	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Spese di costituzione impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	0	0	0
Spese di pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale	1.148.951	1.653.688	-504.737
Opere dell'ingegno	1.148.951	1.653.688	-504.737
Marchi	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi, e diritti	0	0	0
Concessioni	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	5.166.397	5.878.572	-712.175
Software	1.163.313	1.036.970	126.343
Studi e progettazioni	1.757.438	2.489.720	-732.282
Sistema cartografico	552.370	521.912	30.459
Migliorie su beni di terzi	247.807	243.046	4.760
Oneri pluriennali certificazione qualità	236.268	183.419	52.850
Oneri pluriennali Finanziamento Piano d'Ambito	1.050.038	1.225.044	-175.006
Oneri pluriennali Aggiornamento Data Base Utenze	159.163	178.461	-19.298
Immobilizzazioni in corso	4.103.518	2.322.189	1.781.330
Immobilizzazioni in corso	4.103.518	2.322.189	1.781.330
Manutenzione straordinaria su beni in concessione	125.416.587	125.047.716	368.871
Interv.su captazione da sorgente	439.177	457.081	-17.904
Interv.su captazione da pozzo	3.580.547	3.352.700	227.847
Interv.su derivazione corso d'acqua	68.848	73.164	-4.317
Interv.su derivazione lago-serbatoio	17.529	21.586	-4.057
Interv.su condotta di adduzione	2.089.520	1.744.523	344.997
Interv.su rete distribuzione	58.214.454	59.301.610	-1.087.156
Interv.su collettore	753.775	727.468	26.306
Interv.su rete fognaria	18.221.371	18.557.224	-335.853
Interv.su scaricatore di piena	184.267	72.457	111.810
Interv.su serbatoi	7.382.541	7.136.044	246.497
Interv.su impianti di filtrazione	4.045.093	3.991.729	53.365
Interv.su impianti di depurazione	21.823.604	21.278.679	544.925
Interv.su impianti di pompaggio	3.041.744	3.403.074	-361.331
Interv.su impianti di sollevamento	5.554.118	4.930.376	623.741
Totale Immobilizzazioni Immateriali	135.835.453	134.902.164	933.289

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

v.2.2.4

ACQUE SPA

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.602.997	2.322.188	249.918.351	256.843.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.949.310	-	118.992.062	121.941.372
Valore di bilancio	1.653.687	2.322.188	130.926.289	134.902.164
Variazioni nell'esercizio				
Riclassifiche (del valore di bilancio)	85.719	1.781.330	26.144.969	28.012.018
Ammortamento dell'esercizio	590.455	-	26.488.274	27.078.729
Totale variazioni	(504.736)	1.781.330	(343.305)	933.289
Valore di fine esercizio				
Costo	4.688.715	4.103.518	276.063.320	284.855.553
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.539.765	-	145.480.336	149.020.101
Valore di bilancio	1.148.951	4.103.518	130.582.984	135.835.453

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Il valore netto della voce opere dell'ingegno è riferita al costo di acquisto delle licenze SAP ad uso a tempo indeterminato e altre licenze di applicativi software.

La variazione intervenuta nel corso del 2015 è dovuta ad acquisti di licenze di software applicativo per euro 85.718.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Trattasi di costi sostenuti per le autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione in concessione, rilasciate dalle amministrazioni competenti.

In tale voce trovano allocazione anche i costi sostenuti per il riordino delle concessioni acquisite.

Altre immobilizzazioni immateriali

Sono relative a:

- software applicativo "non tutelato" in uso alla società tutti attualmente utilizzati;
- studi e progettazioni realizzati per il monitoraggio delle reti idriche, fognarie ed impianti di depurazione di alcuni comuni ricompresi nell'ambito territoriale;
- sistema cartografico del territorio gestito ;
- migliorie su beni di terzi in affitto. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di affitto;
- migliorie e manutenzioni su beni detenuti in concessione. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata della concessione;
- certificazione di qualità;
- oneri accessori pluriennali sostenuti per perfezionare l'operazione di finanziamento necessaria per finanziare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. Tali oneri vengono ammortizzati in quote costanti, dal 2006 al 2021, corrispondenti alla durata residua della convenzione di affidamento della gestione del S.I. I. che coincide con la durata del contratto di finanziamento;
- oneri pluriennali aggiornamento data base utenti.

Immobilizzazioni in corso

La voce più significativa è rappresentata dalle commesse del progetto SAP, in particolare l'acquisto del software del sistema informatico denominato "ACEA2PUNTOZERO" per euro 1.508.219; si rinvia per la descrizione del progetto alla relazione sulla gestione.

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 presentano un valore complessivo pari a **222.715.065** euro e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.14	Variazione
Terreni e Fabbricati	3.362.576	2.025.136	1.337.440
Terreni a destinazione civile	570.384	290.384	280.000
Fabbricati a destinazione commerciale	2.788.400	1.730.739	1.057.661
Costruzioni leggere	3.791	4.013	-221
Impianti e macchinari	2.256.389	1.733.225	523.164
Sistema di telecontrollo	2.251.889	1.726.308	525.581
Impianto di telecomunicazione	4.499	6.917	-2.418
Attrezzature industriali e commerciali	1.073.165	1.131.790	-58.626
Attrezzatura varia e minuta	1.073.165	1.131.790	-58.626
Altri beni	1.485.107	1.097.845	387.261
Mobili e arredi	201.069	113.321	87.748
Hardware e software di base	745.907	706.651	39.256
Automezzi	528.718	272.846	255.872
Autovetture	4.261	0	4.261
Macchine ordinarie di ufficio	5.152	5.027	126
Altri beni devolvibili a pagamento	148.625.772	150.633.160	-2.007.387
Interventi su captazione da sorgente	217.881	196.885	20.996
Interventi su captazione da pozzo	9.157.604	9.196.274	-38.669
Interventi su derivazione corso d'acqua	11.407	12.350	-943
Interventi su derivazione lago-serbatoio	195.803	206.230	-10.427
Interventi su condotta di adduzione	6.410.137	6.602.619	-192.482
Interventi su rete distribuzione	58.921.048	60.842.137	-1.921.089
Interventi su collettore	1.335.263	1.384.179	-48.916
Interventi su rete fognaria	29.727.309	30.663.433	-936.124
Interventi su scaricatore di piena	9.921	10.735	-814
Interventi su serbatoi	7.219.302	6.243.557	975.745
Interventi su impianti di filtrazione	9.884.448	9.166.568	717.879
Interventi su impianti di depurazione	17.209.559	17.605.961	-396.402
Interventi su impianti di pompaggio	3.098.565	3.033.265	65.301
Interventi su impianti di sollevamento	3.117.548	3.067.591	49.958
Interventi su messa a norma contatori	2.109.975	2.401.376	-291.400
Beni gratuitamente devolvibili	37.543.132	34.287.452	3.255.680
interv.condotta devolvibili gratuitamente	1.035.284	322.220	713.064
interv.collettore devol.gratuitamente	129.619	90.562	39.057
interv.rete distribuzione devol.gratuitamente	5.383.882	3.265.400	2.118.483
interv.rete fognaria devol.gratuitamente	7.682.802	6.121.797	1.561.005

interv.captazione pozzo devol.gratuitamente	1.132.532	707.904	424.628
interv.captazione sorgente devol.gratuitamente	505	0	505
Allacciamenti acquedotto	15.466.209	16.621.375	-1.155.166
Allacciamenti fognatura	6.712.299	7.158.194	-445.895
Immobilizzazioni in corso ed acconti	28.404.925	26.640.622	1.764.303
Immobilizzazioni in corso	28.404.925	26.640.622	1.764.303
Totale Immobilizzazioni materiali	222.751.065	217.549.231	5.201.835

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.363.271	9.162.338	4.086.147	288.830.788	27.589.324	332.031.868
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	338.135	7.429.111	2.954.357	102.812.330	948.702	114.482.635
Valore di bilancio	2.025.136	1.733.225	1.131.790	186.018.458	26.640.622	217.549.231
Variazioni nell'esercizio						
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	922.253	-	-	-	922.253
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	40.789	-	40.789
Ammortamento dell'esercizio	62.560	399.089	245.335	16.813.591	507.861	18.028.436
Altre variazioni	1.400.000	-	186.710	18.489.932	2.272.163	22.348.805
Totale variazioni	1.337.440	523.164	(58.625)	1.635.552	1.764.302	5.201.833
Valore di fine esercizio						
Costo	3.763.271	10.084.590	4.272.857	306.947.730	28.912.786	353.981.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400.696	7.828.201	3.199.692	119.293.720	-	130.722.309
Svalutazioni	-	-	-	-	507.861	507.861
Valore di bilancio	3.362.576	2.256.389	1.073.165	187.654.010	28.404.924	222.751.064

Terreni e fabbricati

Tale voce si riferisce a tre immobili a destinazione commerciale di cui uno acquistato durante l'anno per un valore di euro 1.400.000.

Impianti e macchinari

In tale voce trovano allocazione nuovi impianti di telecomunicazione, nonché il sistema di telecontrollo. Si tratta di un sistema che permette di monitorare a distanza la struttura impiantistica concessa in uso: nello specifico di stazioni di sollevamento acquedotto fognatura e di impianti di depurazione.

Attrezzature industriali e commerciali

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

Altri beni

In tale posta trovano allocazione tutte gli investimenti connessi all'attività tipica aziendale inerenti il servizio idrico integrato. Sono classificati al suo interno sia i beni devolvibili a pagamento sia i beni devolvibili gratuitamente al termine della concessione.

Per maggiori dettagli si rimanda all'illustrazione dei principi contabili, esposta nel precedente paragrafo "criteri di valutazione- immobilizzazioni materiali".

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono inclusi investimenti che si riferiscono a progetti iniziati e che ancora non sono stati portati a termine. Le voci maggiormente consistenti riguardano l'acquisto del hardware del sistema informatico denominato "ACEA2PUNTOZERO" per euro 651.798 (si rinvia per la descrizione del progetto alla relazione sulla gestione), i lavori non ancora terminati di ampliamento al depuratore di San Jacopo (circa 4,6 milioni), gli interventi presso la centrale del Pollino (circa 3,3 milioni), la centrale di potabilizzazione "Cerbaie" (circa 2,7 milioni), l'estensione della fognatura a Tirrenia (circa 1,1 milioni), ed i lavori sulla fognatura a Santa Maria a Monte (circa 1,4 milioni). Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali ad eccezione che per le immobilizzazioni in corso. Tale voce ha infatti subito una svalutazione pari ad euro 507.861 riferita a progetti che, in base al nuovo piano degli interventi, non saranno realizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito la composizione delle Immobilizzazioni Finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.041.578	47.668	235.317	1.324.563
Valore di bilancio	1.041.578	47.668	235.317	1.324.563
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni	-	500	-	500
Altre variazioni	-	-	(164.540)	(164.540)
Totale variazioni	-	(500)	(164.540)	(165.040)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.041.578	47.168	70.777	1.159.523
Valore di bilancio	1.041.578	47.168	70.777	1.159.523

Nel corso del 2015 la variazione maggiormente significativa ha riguardato la diminuzione della partecipazione in Aquaser per riduzione volontaria del capitale sociale di quest'ultima deliberato con assemblea del 30 dicembre 2014 e divenuta efficace decorsi novanta giorni dall'iscrizione della delibera nel registro delle imprese secondo quanto previsto dall'articolo 2482 del codice civile. Il rimborso della quota capitale in eccesso è avvenuto nel mese di maggio 2015.

Inoltre, nel corso dell'esercizio vi è stata la cessione alla società Umbra Acque SpA della partecipazione in Ingegnerie Toscane per euro 500, pari allo 0,50% del capitale sociale.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	200.552	6.145	206.697	206.697
Totale crediti immobilizzati	200.552	6.145	206.697	206.697

La voce Crediti immobilizzati verso altri è composta da:

- Depositi cauzionali pagati a gestori dei servizi di pubblica utilità in sede di fatturazione di nuove utenze e altri depositi per affitto locali o per altri depositi a garanzia per concessioni da enti locali, per un valore complessivo di Euro 108.596.
- Altri crediti per euro 98.100 i quali includono Crediti v/AIT per canone concessione anticipato a favore del Comune di Fauglia a seguito di un protocollo d'intesa firmato tra le parti per euro 97.040 e un credito V/erario conferito dai precedenti gestori per un anticipo di imposta sul fondo trattamento di fine rapporto pagato nel 1998 per euro 1.060.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate possedute al 31 dicembre 2015:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ACQUE INDUSTRIALI SRL	PONTERERA	100.000	(76.577)	2.359.297	2.359.297	100,00%	100.000
LE SOLUZIONI SCARL	EMPOLI	250.678	26.544	1.553.024	924.826	59,55%	541.578
ACQUE SERVIZI SRL	PISA	400.000	576.511	6.783.866	6.783.866	100,00%	400.000
Totale							1.041.578

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate possedute al 31 dicembre 2015:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
INGEGNERIE TOSCANI SRL	FIRENZE	100.000	3.298.948	11.332.062	5.345.107	47,16%	47.168
Totale							47.168

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese possedute al 31 dicembre 2015. I valori riportati sono riferiti alla situazione delle società indicata nel rispettivo bilancio 2014 approvato.

Partecipazione in altre imprese

Denominazione	Aquaser Srl	TiForma Scrl	Totale
Città o Stato	Volterra	Firenze	
Capitale in euro	9.050.000	50.000	9.100.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	2.317.030	176	2.317.206
Patrimonio Netto in euro	13.337.809	50.176	13.387.985
Quota posseduta in euro	228.077	1.180	229.257
Valore a bilancio	66.690	4.087	70.777

Laddove dal confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile di competenza, emergano delle perdite di valore ritenute durevoli, si procede a corrispondenti allineamenti dei valori iscritti a bilancio con relativa svalutazione della partecipazione. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato quando vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Come detto in precedenza la società ha predisposto il bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio della capogruppo. Riguardo alle società partecipate segnaliamo quanto segue:

- a) Acque Industriali srl con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una società che opera nella gestione di impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale e loro manutenzione. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002. La perdita di competenza 2015 pari ad euro 76.577 è l'effetto, al netto delle imposte che saranno recuperate, della rilevazione nell'esercizio della partita di costo per le annualità dal 2012 al 2015 riferita al servizio di depurazione industriale presso un impianto in gestione alla società, che non erano state rilevate nei bilanci precedenti. L'importo complessivo dei costi sopra indicati per le annualità dal 2012 al 2015 imputati all'esercizio ammonta ad euro 620.323.
- b) Le Soluzioni scarl con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale Euro 250.678 interamente versato, costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions scarl, I.C.T. srl e C.C.S. Customer Care Scarl il 12 aprile 2012 con effetti dal 1 maggio 2012, per la prestazione di servizi concernenti la progettazione e l'erogazione di servizi di customer service e servizi di natura informatica con soluzioni hardware e software. Alla fine del 2014 la società ha ceduto, con effetto dal 1 gennaio 2015, ad Acque il ramo d'azienda relativo all'unità di business detta "fatturazione consumi"; si rimanda a quanto indicato nella precedente parte riferita ai "fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".
- c) Acque Servizi srl con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale Euro 400.000 interamente versato, costituita il 18 ottobre 2005 per l'attività di manutenzione e riparazione di impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, ecc.
- d) Ingegnerie Toscane srl con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 16 dicembre 2010 con atto di fusione tra le società Acque Ingegneria srl e Publiacqua Ingegneria srl per l'attività di ingegneria, progettazione, assistenza al finanziamento, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non. Nel corso del 2015, Acque S.p.A. ha ceduto una quota parte dalla partecipazione (0,50%) di Ingegnerie Toscane Srl a Umbra Acque per un prezzo pari a 45.752 euro.
- e) Aquaser srl con sede in Via dei Sarti, Volterra, capitale sociale Euro 9.050.000 interamente versato. L'attività principale è quella dello smaltimento e del riutilizzo dei fanghi in agricoltura e di compostaggio. Con verbale dell'assemblea del 30 dicembre 2014 è stata deliberata, oltre alla distribuzione dei dividendi e modifiche allo statuto, la riduzione volontaria del capitale sociale con efficacia decorsi novanta giorni dell'iscrizione delle delibera nel registro delle imprese nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2482 del codice civile. La quota di possesso di Acque è passata, in seguito all'efficacia della delibera, da euro 155.000,00 ad euro 66.690,00; è rimasta invariata la quota di partecipazione (1,71%) al capitale della società.
- f) Ti Forma Srl con sede in Firenze, capitale sociale alla fine dell'anno 2015 pari ad euro 172.884,50 (rispetto ad euro 50.000 al 31/12/2014) per effetto dell'aumento di capitale sociale deliberato e sottoscritto nel corso dell'anno. Acque SpA non ha aderito all'aumento di capitale e pertanto, per effetto della rinuncia, la sua quota di

partecipazione nella società a fine anno 2015 è passata al 2,36% rispetto alla precedente quota di possesso del 8,17%. La società è stata costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuna esclusa, sia in contesti nazionali che internazionali. .

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle società controllate e collegate e del loro andamento economico dell'esercizio.

Attivo circolante

Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	453.789	(23.295)	430.494
Lavori in corso su ordinazione	3.727.661	719.858	4.447.519
Totale rimanenze	4.181.450	696.563	4.878.013

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2015 è pari a 430.494 euro al netto delle svalutazioni operate (al 31 dicembre 2014 il saldo era pari a 453.788 euro). Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti utilizzati.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze, per l'importo di 168.781 euro.

I lavori in corso su ordinazione sono pari a 4.447.519 euro e sono riferiti a commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2015.

La variazione è legata alla normale operatività ed al maggior numero e valore di lavori in corso dell'esercizio al 31 dicembre 2015.

Attivo circolante: crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.224.068	(741.337)	54.482.731	54.482.731
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	992.990	1.424.193	2.417.183	2.417.183

v.2.2.4

ACQUE SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	22.083	41.960	64.043	64.043
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.798.243	73.531	3.871.774	3.871.774
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.828.811	(2.062.949)	10.765.862	10.765.862
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	916.733	(436.645)	480.088	480.088
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	73.782.928	(1.701.247)	72.081.681	72.081.681

I crediti sono valutati al loro valore nominale e sono rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 8.392.037 al 31 dicembre 2015.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Movimenti del fondo svalutazione crediti	
Saldo iniziale	8.853.659
Accantonamenti	4.017.291
Utilizzi	-4.478.914
Saldo finale	8.392.037

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

La voce crediti v/clienti si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015		Valore al 31.12.2014		Variazione
V/Utenti	53.772.552		53.533.944		238.608
fatture emesse	32.146.924		31.301.022		845.902
fatture da emettere per consumi	27.727.250		29.033.407		-1.306.157
fatture da emettere servizi diversi	415.247		419.474		-4.227
fondo svalutazione crediti	-	6.516.869	-	219.958	703.090
V/Cienti	129.358		899.418		-770.060
fatture emesse	1.919.451		2.453.712		-534.261
fatture da emettere	55.274		52.722		2.552
fondo svalutazione crediti	-	1.845.367	-	1.607.016	238.351
V/Enti	580.821		790.705		-209.884
fatture emesse	602.395		733.134		-130.739
fatture da emettere	8.227		84.257		-76.030
fondo svalutazione crediti	-	29.801	-	26.686	3.115
Totale crediti v /clienti	54.482.731		55.224.068		-741.337

I crediti v/utenti, clienti ed enti sono riferiti alla gestione del ciclo idrico integrato, ad allacciamenti e prestazioni conto terzi accessorie allo stesso.

Crediti v/utenti per somministrazione

La voce comprende sia le fatture emesse e non incassate nel corso del 2015 (euro 32.146.924) sia quelle da emettere per consumi e conguagli (euro 27.727.250) che saranno fatturate nel corso del 2015 e negli anni successivi in relazione alla copertura tariffaria per come deliberato dalle autorità regolatrici. I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti (8.392.037 euro). Nella voce sono ricomprese anche le fatture da emettere per servizi diversi (415.247 euro), quali allacciamenti, volture, subentri, ecc.

Le voce fatture da emettere per consumi è così composta:

- euro 8.241 per bollette da emettere relative al triennio 2005-2007;
- euro 137.173 per bollette da emettere relative all'anno 2011;
- euro 1.337.258 per bollette da emettere relative a nuove partite di conguaglio prevalentemente riferite al periodo in cui era vigente il metodo tariffario normalizzato (fino al 2011).
- euro 3.503.767 per bollette da emettere relative all'anno 2013 per conguaglio volumi e per costi definiti dall'AEEGSI "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno);
- euro 7.274.031 per bollette da emettere relative all'anno 2014 per conguaglio volumi e per costi definiti dall'AEEGSI "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno);
- euro 15.482.683 per bollette da emettere relative al 2015 per saldo consumi dell'anno, per conguaglio volumi e per costi definiti dall'AEEGSI "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno).

Il conguaglio relativo all'anno 2011 è riferito al residuo da recuperare dagli utenti riferito alle partite pregresse riguardanti il periodo precedente il trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico (vigenza del metodo tariffario normalizzato). I conguagli sono stati riconosciuti e autorizzati per l'addebito agli utenti con Decreto del Direttore Generale n° 35 del 30/06/2014 dell'Autorità Idrica Toscana.

L'importo del fatture da emettere di euro 1.337.258 sopra indicato è riferito prevalentemente al nuovo conguaglio maturato a seguito dell'atto transattivo con la Provincia di Pisa riguardante la determinazione dei canoni di emungimento e attraversamento; per la trattazione dell'argomento si rimanda al paragrafo "fatti avvenuti nell'esercizio". Nel dettaglio la voce è composta dai seguenti nuovi importi per conguagli rilevati nell'anno 2015:

- euro 78.693 conguaglio su penalità 2011, come da Decreto del Direttore AIT n° 42 del 21/05/2015.
- euro 1.117.858 per conguaglio costi derivanti dalla transazione con la Provincia di Pisa del 23/12/2015 riferiti alle annualità in cui era in vigore il metodo tariffario normalizzato, come da Decreto Direttore AIT n° 2 del 20 gennaio 2016.
- euro 243.117 per conguaglio costi derivanti dalla transazione con la Provincia di Pisa riferiti alle annualità 2012-2014 in cui era in vigore il metodo tariffario AEEGSI.

Il conguaglio tariffario relativo all'anno 2013 è stato recuperato parzialmente con la tariffa 2015 per un importo pari ad euro 3.389.851. Il residuo potrà essere recuperato con l'applicazione del theta nella tariffe 2016 e successivi, secondo le disposizioni dell'Autorità Idrica Toscana.

Il conguaglio tariffario relativo all'anno 2014, potrà essere recuperato con l'applicazione del theta nella tariffa 2016 e successivi, secondo le disposizioni dell'Autorità Idrica Toscana.

Il conguaglio tariffario relativo all'anno 2015, per la parte che residuerà dopo il termine della fatturazione consumi di competenza dell'anno 2015, potrà essere recuperato successivamente all'approvazione del theta 2017 da parte dell'AIT/AEEGSI.

Nella voce riferita all'anno 2015 sono contenuti, come precedentemente accennato, i conguagli dell'esercizio relativi alle partite dei costi "esogeni" per come previsto dalla delibera AEEGSI n° 643/2013/R/IDR allegato A. In particolare:

- costi per l'energia elettrica (articolo 26): il conguaglio nel 2015 è negativo per euro 821.578 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati inferiori all'importo previsto nella tariffa 2015);
- costi per acquisti all'ingrosso (articolo 27): il conguaglio per il 2015 è positivo per euro 332.886 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati superiori all'importo previsto nella tariffa 2015)
- costi per oneri locali e per le spese di funzionamento autorità (articolo 28): il conguaglio nel 2015 è positivo per euro 216.209 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati superiori all'importo previsto nella tariffa 2015).

Si specifica inoltre che per l'energia elettrica l'art. 26 Allegato A della citata delibera prevede il recupero dello scostamento tra la componente determinata ai fini del calcolo del VRG ed il valore minimo tra i costi effettivamente sostenuti nell'anno ed il costo medio del settore della fornitura elettrica, valutato dall'AEEGSI sulla base del costo sostenuto da ciascun gestore. Rileviamo che ad oggi tale parametro, anche per i precedenti esercizi, non è stato ancora determinato e che pertanto la componente iscritta potrebbe essere oggetto di successivo conguaglio.

Crediti v/clienti e v/Enti

I crediti v/clienti e enti sono riferiti a prestazioni del servizio idrico integrato o accessorie: ci si riferisce in particolare ad allacciamenti acquedotto, fatturazioni per estensione di rete e simili, risarcimento danni di terzi.

Crediti v/controllate e collegate

I crediti v/controllate sono riferiti a prestazioni effettuate verso le società Acque Industriali srl, Acque Servizi srl, Le Soluzioni Scarl e Ingegnerie Toscane srl.

Nella voce sono stati appostati e successivamente compensati gli importi degli utili 2014 distribuiti con delibera del 2015 delle Assemblee Soci delle controllate/collegate:

- (i) Acque Servizi srl euro 800.000
- (ii) Acque Industriali srl euro 100.000
- (iii) Ingegnerie Toscane srl euro 633.530.

I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

Nelle voce è compreso l'importo dei conguagli tariffari pari ad euro 620.324 per prestazioni del servizio depurazione alla controllata Acque Industriali srl riferite al periodo 2012-2015.

Nella voce sono allocati anche i crediti relativi al consolidato fiscale per complessivi euro 719.612. Inoltre nella voce crediti trovano allocazione i crediti tributari delle società aderenti al consolidato e all'Iva di Gruppo.

Crediti tributari

I crediti tributari (euro 3.871.774) sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Credito Iva	1.969.715	2.341.271	-371.556
Crediti v/erario deduz.IRAP anni pregressi (D.L. n°185 del 29/11/09 conv.L. 2/2009)	199.124	199.124	0
Crediti v/erario per IRES (D.L. n° 201/2011 conv. L. 214/2011)	1.222.477	1.256.923	-34.446

v.2.2.4

ACQUE SPA

Credito v/erario per IRAP	480.458	0	480.458
Altri crediti tributari	0	925	-925
Totale	3.871.774	3.798.243	73.531
Credito Iva			
Credito al 31.12.2014 (IVA di gruppo)			2.341.271
rimborsi ricevuti anno 2015			-584.652
compensazione anno 2015			-700.000
Credito residuo gruppo al 31 dicembre 2015 (variazione credito)			913.096
Credito Iva al 31.12.2015			1.969.715

Il credito Iva è principalmente la conseguenza del fatto che la Società effettuata prevalentemente operazioni attive soggette ad aliquota IVA inferiore rispetto a quella cui sono assoggettate le operazioni passive.

Crediti per imposte anticipate

La voce è rappresentata dai crediti per imposte anticipate (10.765.863 euro).

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite a contributi per allacciamento e ai seguenti fondi tassati: fondo svalutazione magazzino, fondo spese future, fondo rischi, fondo svalutazione crediti e ammortamenti non dedotti.

L'importo è stato scritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici della Società, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione imposte, esposta nel seguito.

L'importo è al netto della rettifica pari ad euro 1.185.140 apportata per tener conto del minor riversamento IRES che si avrà a partire dal 2017 per effetto della riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%, così come previsto all'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n° 208.

Crediti v/imprese consociate

Nella voce crediti v/imprese consociate trovano allocazione i crediti che Acque vanta nei confronti dei Soci per crediti di natura commerciale per prestazioni varie pari ad euro 34.019.

Crediti v/altri debitori

La voce Altri debitori (Euro 446.069) comprende acconti per euro 241.823 già corrisposti ai legali della Società per procedimenti giudiziari in corso .

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

Attivo circolante: disponibilità liquide

v.2.2.4

ACQUE SPA

Variazioni delle disponibilità liquide

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.415.007	4.580.590	19.995.597
Denaro e altri valori in cassa	3.804	(1.803)	2.001
Totale disponibilità liquide	15.418.811	4.578.787	19.997.598

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.

Per i commenti alle variazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.116	-	11.116
Altri risconti attivi	65.912	(1.632)	64.280
Totale ratei e risconti attivi	77.028	(1.632)	75.396

Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	11.116	65.912	77.028
Variazione nell'esercizio		- 1.632	- 1.632
Valore di fine esercizio	11.116	64.280	75.396

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei attivi e degli altri risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

Composizione al 31.12.2015			
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei attivi usufrutto	11.116	0	11.116
Risconti attivi su fatture	20.188	0	20.188
Risconti attivi su contratti di assicurazione	41.225	2.867	44.092
Totale	72.529	2.867	75.396

I risconti iscritti a bilancio sono così composti:

v.2.2.4

ACQUE SPA

- premi per polizze fidejussorie per lavori inerenti il servizio idrico integrato;
- premi per polizze fidejussorie a garanzia del credito Iva;
- premi per polizze responsabilità civile.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.953.116	-	-		9.953.116
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.874.295	-	-		13.874.295
Riserva legale	2.067.667	-	-		2.067.667
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	33.977.679	7.250.418	-		41.228.097
Varie altre riserve	15.850.334	4.474.224	-		20.324.558
Totale altre riserve	49.828.013	11.724.642	-		61.552.655
Utile (perdita) dell'esercizio	12.919.016	-	12.919.016	15.585.533	15.585.533
Totale patrimonio netto	88.642.107	11.724.642	12.919.016	15.585.533	103.033.266

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
RIS.INDISP.DEL.585/2012 AEEGSI	20.324.558
Totale	20.324.558

Il capitale di Euro 9.953.116 alla data del 31 dicembre 2015 è composto da n. 9.953.116 azioni ordinarie al valore nominale di 1 euro ciascuna. Non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio delle azioni possedute dai soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.953.116	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.874.295	A,B,C,	13.874.295
Riserva legale	2.067.667	B	77.044
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	41.228.097	A,B,C	41.228.097
Varie altre riserve	20.324.558	A,B,C	15.850.335
Totale altre riserve	61.552.655		57.078.432
Totale	87.447.733		71.029.771
Quota non distribuibile			71.029.771

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Ris.indisp.del 585/2012 AEEGSI	15.850.334	A,B,C,	15.850.334
Totale	20.324.558		

Si indica, nel prospetto che segue, una analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Origine /Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	9.953.116		B	0		
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295		A, B, C	13.874.295		
Riserva legale	2.067.667		B	77.044		
Riserva statutarie	0					
Altre riserve						
Riserva straordinaria	61.552.655		A, B, C	57.078.432		
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod.Civ.						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	15.585.533		A, B, C	10.104.547		
Totale	103.033.266			81.134.318		
Quota con vincolo di destinazione (1)	9.955.209					
Quota distribuibile (2)	4.571.195					

Legenda:

A : Per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

(1) L'importo risulta composto dalla quota di utile con vincolo di destinazione per il periodo 2014-2015 e relativa alle componenti di FNI e AMM_{FONI}, così come previsto dalla delibera 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI, riportate nel dettaglio di seguito

- AMMFONI 2014: Ammortamento sui contributi a fondo perduto euro 4.474.223
- AMMFONI 2015: Ammortamento sui contributi a fondo perduto euro 5.480.986

Con l'approvazione da parte dell'Autorità locale e nazionale delle tariffe riferite agli anni 2014 e 2015, la riserva precedentemente vincolata nel periodo 2012-2013 e relativa alle componenti di FNI e AMM_{FONI}, così come previste dalla delibera 585/2012/R/IDR, viene resa disponibile nelle riserve straordinarie. Si riporta sotto il dettaglio delle componenti liberate:

- FNI anno 2012: Finanziamento Nuovi Investimenti euro 1.623.600;
- AMMFONI 2012: Ammortamento sui contributi a fondo perduto euro 1.917.108;.
- FNI anno 2013: Finanziamento Nuovi Investimenti euro 10.341.000;
- AMMFONI 2013: Ammortamento sui contributi a fondo perduto euro 1.968.626

(2) Per effetto delle integrazioni al contratto di finanziamento avvenuta nei primi mesi del 2016 e per quanto di efficacia sulla quota di dividendi distribuibili dal 2015, nel contratto di finanziamento modificato viene ora previsto che la società dovrà fornire ogni anno alla banca agent una certificazione sottoscritta dal legale rappresentate e dalla società di revisione attestante, tra le altre, che il parametro calcolato ADSCR (Annual Debit Service Cover Ratio) riferito alla data di chiusura dell'esercizio è conforme a quanto previsto dalle clausole contrattuali. In particolare, a partire dal 31/12/2015, nel caso in cui il parametro ADSCR certificato sia uguale o superiore a 1,1, la società potrà distribuire dividendi per un ammontare massimo di euro 3.000.000,00 in aggiunta ai dividendi percepiti dalle partecipazioni in altre imprese che restano sempre disponibili per la distribuzione ai soci. Nel caso in cui invece il parametro ADSCR misurato e certificato dovesse essere inferiore a 1,1, la società potrà distribuire ai soci solo i dividendi percepiti da partecipazioni in altre imprese.

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto.

	Riserva da Capitale sovrapprezzo delle azioni		Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve		Utile (perdita) dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto
					Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva Indisponibile		
All'inizio dell'esercizio precedente (1 gennaio 2014)	9.953.116	13.874.295	2.067.667		40.686.085	3.540.708	6.596.532	76.718.403
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione dei dividendi					-995.313			
Altre destinazioni					-5.713.094	12.309.626	-6.596.532	
Altre variazioni								
Risultato dell'esercizio precedente							12.919.016	

v.2.2.4

ACQUE SPA

Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2014)	9.953.116	13.874.295	2.067.667		33.977.678	15.850.334	12.919.016	88.642.107
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione dei dividendi							-1.194.374	-1.194.374
Altre destinazioni					7.250.419	4.474.223	-11.724.642	
Altre variazioni							15.585.533	15.585.533
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2015)	9.953.116	13.874.295	2.067.667		41.228.098	20.324.557	15.585.533	103.033.266

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.428	13.098.659	13.104.087
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	772.216	772.216
Utilizzo nell'esercizio	2.132	545.373	547.505
Altre variazioni	-	(2.269.513)	(2.269.513)
Totale variazioni	(2.132)	(2.042.670)	(2.044.802)
Valore di fine esercizio	3.296	11.055.989	11.059.285

La voce fondi rischi si compone di:

FONDO RISCHI	Valore al 31.12.2014	Utilizzi 2015	Eccedenza 2015	Accantonamento 2015	Valore al 31.12.2015
--------------	----------------------	---------------	----------------	---------------------	----------------------

v.2.2.4

ACQUE SPA

Rischi per franchigie assicurative	1.331.281	-89.861	-264.900	237.092	1.213.613
Rischi per contenziosi previdenziali	61.821	-17.429	0	0	44.392
Rischi per sanzioni e penalità da accertare	2.255.369	-52.357	-763.862	274.466	1.713.616
Rischi per canoni conc.emungimento da definire	369.377	-311.738	0	0	57.639
Rischi per cause in corso	1.158.325	-3.176	0	200.000	1.355.149
Rischi per contratti ancora da definire	68.728				68.728
Rischi per canoni attraversamento da definire	626.077		-626.077		0
Rischi per componenti tariffarie	0				0
Rischi per sentenza TAR Toscana	5.993.954	0	0	0	5.993.954
Altri rischi	300.000			50.000	350.000
TOTALI	12.164.932	-474.560	-1.654.839	761.558	10.797.091

Di seguito una breve descrizione dei relativi accantonamenti:

- franchigie assicurative: si tratta di franchigie per eventuali indennizzi su sinistri passivi per i quali è stata attivata la copertura assicurativa;
- contenziosi previdenziali: sono riferiti in particolare a cartelle di pagamento alle quali la società si è opposta;
- sanzioni e penalità da accertare: si tratta di sanzioni potenziali per verbali relativi a verifiche ispettive e penalità tariffarie stimate con riferimento al disciplinare tecnico;
- canoni di concessione da definire: sono riferiti a canoni di derivazione sorgente/pozzo di competenza provinciale per la parte ancora non definitiva;
- cause in corso: si tratta di cause legali;
- contratti ancora da definire: è l'importo per l'affitto di alcuni locali in concessione dal comune di Capannori;
- importi stimati riferiti alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana del 22 aprile 2013 in merito al ricorso contro Co.N.Vi.Ri. -commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare-, con oggetto l'annullamento della delibera n° 60 del 27 aprile 2011. Per il dettaglio si rimanda alla nota in seguito riportata sull'argomento in questo paragrafo;
- altri accantonamenti: si tratta di un accantonamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009 a copertura di eventuali comportamenti infedeli dei dipendenti.

Gli utilizzi nell'esercizio 2015 sono riferiti a:

- corresponsione di franchigie assicurative per sinistri euro 89.861;
- definizione di contenziosi previdenziali e altre cause euro 20.605;
- sanzioni erogate e penalità euro 52.357
- definizione mediante atto transattivo del 23/12/2015 del contenzioso con la Provincia di Pisa relativo ai canoni di emungimento annualità 2010 per euro 311.738.

Le eccedenze del fondo rischi rilevate nell'anno 2015 sono riferiti a:

- precedenti accantonamento per franchigie assicurative su sinistri eccedenti il rischio attuale per euro 264.900.
- precedenti accantonamenti per penalità tariffarie riferite agli anni 2012 e 2013 che sono risultati eccedenti rispetto a quanto deliberato dall'Autorità Idrica Toscana con i Decreti n° 42 del 21/05/2015 e n° 68 del 03/08/2015. L'importo della eccedenza determinata ammonta ad euro 763.862.
- precedenti accantonamenti per canoni di attraversamento richiesti dalla provincia di Pisa per varie annualità che sono risultati eccedenti rispetto all'importo determinato con l'atto transattivo del 23/12/2015, a chiusura del contenzioso esistente, per euro 626.077.

I nuovi accantonamenti sono riferiti a passività potenziali legate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta in particolare di condizioni esistenti ma incerte e che, con il manifestarsi di un evento, potranno concretizzarsi per la Società in una perdita. La valutazione delle potenzialità della perdita sono sorretti da conoscenze delle specifiche situazioni che le hanno generate e da ogni elemento utile alla loro valutazione. Sono stati iscritti nei fondi rischi solo le passività ritenute probabili.

Accantonamento riferito alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana

Con riferimento all'importo accantonato riferito alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, si specifica che la Società aveva presentato ricorso contro il Co.N.Vi.Ri. - Commissione Nazionale per la Vigilanza Sulle Risorse Idriche, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - in merito all'annullamento della delibera n. 60 del 27 aprile 2011 della Co. N.Vi.Ri. riferita al riesame della verifica della corretta redazione del Piano d'Ambito dell'AATO 2 Toscana - Basso Valdarno.

Infatti con deliberazione 15 gennaio 2010 n. 2, l'Autorità d'Ambito n. 2 Toscana-Basso Valdarno approvava la revisione per il triennio 2005-2008 del Piano d'ambito ex art. 149 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale); il piano era successivamente inviato alla Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche (Co.N.Vi.R.I.) che, con la deliberazione 16 settembre 2010 n. 42, ne disponeva l'approvazione, condizionatamente all'inserimento di alcune prescrizioni.

Le prescrizioni si riferivano a:

- 1) Non imputare a tariffa del SII il riconoscimento dello scostamento degli "incassi effettivi" rispetto a quelli previsti come stabilito dall'art. 17 della convenzione;
- 2) Portare il totale dei ricavi conseguiti agli scarichi industriali in pubblica fognatura e alle attività accessorie in detrazione dai costi operativi del SII che concorrono alla terminazione della tariffa reale media;
- 3) Eliminare le spese di funzionamento dell'AATO dai costi coperti da tariffa;
- 4) Rideterminare la TRM tenendo conto di quanto indicato ai punti precedenti.

Il T.A.R., superando il proprio contrario avviso espresso in precedenza (T.A.R. Toscana, sez. II, 23 dicembre 2010 n. 6863), ha manifestato la propria adesione all'orientamento giurisprudenziale del Consiglio di Stato (Cons. Stato, sez. VI, 27 ottobre 2011 n. 5788) ed ha deciso per il rigetto del ricorso.

Nel mese di novembre 2013, l'Autorità Idrica Toscana ha dato seguito, dandone notizia agli interessati, al ricorso in appello per l'annullamento e/o riformulazione della sentenza di primo grado. In data 23 dicembre 2013 anche Acque spa ha presentato ricorso in appello presso il Consiglio di Stato richiedendo l'annullamento della sentenza di primo grado.

Gli importi accantonati sono stati conteggiati per le sole componenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 4).

Il canone di concessione è considerato (anche nella nuova metodologia tariffaria messa a punto dall'AEEGSI) un costo passante e quindi, la quota del canone di concessione relativo alla spese di funzionamento dovrà essere conguagliata ai fini tariffari non comportando una perdita per la società. L'accantonamento complessivo è pari a euro 5.993.954.

Fondo oneri futuri:

Il fondo spese è costituito prevalentemente da accantonati riferiti ad anticipi corrisposti ai legali della società a titolo di spese per procedimenti giudiziari in corso di svolgimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.845.487
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	890.243
Utilizzo nell'esercizio	1.093.512
Altre variazioni	496.138
Totale variazioni	292.869
Valore di fine esercizio	5.138.356

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Esso ammonta ad euro 5.138.356 (al 31 dicembre 2014 il saldo era pari a 4.845.487 euro). L'aumento del fondo rispetto all'anno precedente è effetto del passaggio dal 1 gennaio 2015 del personale dipendente (n° 17 dipendenti) e delle relative competenze maturate in seguito all'acquisto di ramo d'azienda "fatturazione consumi" avvenuto nel dicembre 2014 dalla controllata LeSoluzioni scarl.

L'importo complessivo del fondo è comprensivo degli importi maturati fino alla data dell'affitto del ramo d'azienda per i dipendenti ad oggi in forza presso Acque Servizi srl.

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	215.924.037	(8.342.571)	207.581.466	13.916.806	193.664.660
Acconti	14.941.347	(1.626.050)	13.315.297	4.947.892	8.367.405
Debiti verso fornitori	35.227.028	3.707.184	38.934.212	38.934.212	-
Debiti verso imprese controllate	16.358.828	4.067.208	20.426.036	20.426.036	-
Debiti verso imprese collegate	6.520.309	3.108.691	9.629.000	9.629.000	-
Debiti tributari	3.976.881	(2.957.451)	1.019.430	1.019.430	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.397.177	147.998	1.545.175	1.545.175	-
Altri debiti	5.431.664	1.485.842	6.917.506	6.917.506	-
Totale debiti	299.777.271	(409.149)	299.368.122	97.336.057	202.032.065

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2014				
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale

v.2.2.4

ACQUE SPA

V /Banche				
- V/Banche per affidamenti a breve	10.297	0	0	10.297
- V/Banche per project	8.345.040	93.402.100	114.166.600	215.913.740
Acconti	4.996.076	9.945.271	0	14.941.347
V/ Fornitori	35.227.028	0	0	35.227.028
V/Imprese controllate	16.358.828	0	0	16.358.828
V/Imprese collegate	6.520.309	0	0	6.520.309
Debiti tributari	3.976.881	0	0	3.976.881
V/ Istituti di previdenza	1.397.177	0	0	1.397.177
Altri debiti				
- Debiti V/Consociate	468.526	214.532	0	683.058
- Debiti V/ Altri creditori	4.748.605	0	0	4.748.605
Totale	82.048.767	103.561.904	114.166.600	299.777.271

COMPOSIZIONE AL 31.12.2015

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				
- V/Banche per affidamenti a breve	12.766			12.766
- V/Banche per project	13.904.040	127.673.880	65.990.780	207.568.700
Acconti	4.947.892	8.367.405		13.315.297
V/ Fornitori	38.934.212			38.934.212
V/Imprese controllate	20.426.036			20.426.036
V/Imprese collegate	9.629.000			9.629.000
Debiti tributari	1.019.430			1.019.430
V/ Istituti di previdenza	1.545.175			1.545.175
Altri debiti				
- Debiti V/Consociate	617.547	143.021		760.569
- Debiti V/ Altri creditori	6.156.938			6.156.938
Totale	97.193.035	136.184.307	65.990.780	299.368.122

Con riguardo ai debiti v/banche per project oltre 5 anni si rinvia al paragrafo sotto "debiti v/banche" per approfondimenti in merito alle modifica apportate al contratto di finanziamento nel corso dei primi mesi del 2016.

Debiti v/ banche:

Il 3 ottobre 2006 Acque S.p.A. ha stipulato un contratto con un pool di banche per il finanziamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e per coprire esigenze momentanee di liquidità. Si riportano di seguito le principali caratteristiche del finanziamento.

Beneficiario	Acque S.p.A. (il Beneficiario)
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> • Depfa Bank plc • Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. • Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno • Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. <p style="text-align: center;">(i Finanziatori)</p> <p>Gli impegni assunti dai Finanziatori su indicati in relazione alle linee di credito concesse sono i seguenti: DEPFA BANK Filiale di Roma Euro 145.000.000 Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. Euro 40.000.000 Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno S.p.A. Euro 15.000.000 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Euro 55.000.000</p>
Banca capogruppo	Depfa Bank plc
Banca agent	The Bank of New York Mellon
Banca security agent	Depfa Bank plc
Banca operativa	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Importo	La somma complessiva delle linee di credito è pari ad un importo massimo di Euro 255.000.000 ed include: <ul style="list-style-type: none"> (i) una linea a lungo termine fino ad un importo massimo di Euro 230.000.000; (ii) una linea per la Liquidità fino ad un importo massimo di Euro 10.000.000; e (iii) una linea IVA fino ad un importo massimo di Euro 15.000.000.
Scopo	In particolare, la linea di finanziamento a lungo termine destinata a (a) il rimborso dell'indebitamento esistente alla data di stipula del contratto; (b) il finanziamento degli investimenti; (c) i costi del progetto durante il periodo di disponibilità. La linea IVA destinata al finanziamento dei rimborsi IVA. La linea per la Liquidità si utilizzerà qualora il Beneficiario non disponga di <i>Cash-flow</i> sufficiente per finanziare il servizio del debito.
Periodo di Disponibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Per la linea di finanziamento a lungo termine: fino al 30 dicembre 2013. • Per la linea IVA: fino al 30 dicembre 2013. • Per la linea per la Liquidità: fino alla data di scadenza del contratto di finanziamento.
Rimborsi	<p>Il Beneficiario dovrà rimborsare il finanziamento a lungo termine in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2014 e sino al 31 dicembre 2021. Con le integrazioni al contratto di finanziamento intervenute nei primi mesi del 2016, viene previsto un rimborso anticipato del debito nelle annualità 2017, 2018, 2019. L'importo da rimborsare corrisponderà al più basso tra il 50% delle eccedenze di cassa alla fine dell'esercizio ed euro 6.000.000. L'importo erogato anticipatamente andrà a ridurre pro-quota i rimborsi in quota capitale per gli anni successivi fino alla scadenza.</p> <p>Il Beneficiario rimborserà il finanziamento per l'IVA al momento dell'ottenimento del rimborso, nell'ultimo giorno del mese di riferimento.</p> <p>Il Beneficiario dovrà rimborsare per la linea liquidità il capitale e gli interessi conformemente agli accordi presi al momento del suo utilizzo.</p>
Pagamento Interessi	Il Beneficiario dovrà corrispondere gli interessi maturati sui finanziamenti in essere concessi a suo favore, nell'ultimo giorno del mese o del semestre di riferimento.
Tassi di Interesse	<p>Il tasso di interesse relativo a ciascun finanziamento è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea a lungo termine: Euribor a sei mesi oltre uno spread dello 0,60 percento all'anno • Linea IVA: Euribor a un mese oltre uno spread dello 0,50 percento all'anno • Linea per la Liquidità

	Euribor oltre uno spread dello 0,85 percento all'anno
Commissione di mancato utilizzo	Il Beneficiario dovrà corrispondere una commissione di mancato utilizzo all'Agente calcolata al tasso dello 0,25 percento all'anno sull'importo non utilizzato di ciascuna linea di finanziamento.
Commissione di Agenzia	Il Beneficiario dovrà corrispondere all'Agente una commissione di agenzia pari ad Euro 32.500 all'anno.
Commissione di Arrangement	Il Beneficiario dovrà corrispondere all'Agente una commissione di Arrangement pari allo 0,65 percento dell'importo complessivo finanziato.
Documenti a Garanzia	Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> • il pegno sui conti; • l'accordo diretto; • la cessione dei crediti commerciali; • il pegno sulle azioni; • la cessione dei crediti commerciali nei confronti di AATO; • il privilegio speciale.
Obblighi	Il Beneficiario assume gli obblighi riguardanti le informazioni ai sensi della clausola 21 del Contratto di Finanziamento, che includono, tra l'altro, (a) la consegna all'Agente dei bilanci in copie sufficienti per tutti i Finanziatori, (b) la consegna all'Agente di copie di tutte le comunicazioni di inadempimento, risoluzione o pretese sostanziali avanzate nei suoi confronti in base ad un contratto di progetto; (c) la comunicazione all'Agente di ogni evento rilevante o potenzialmente rilevante di cui alla clausola 24.
Risoluzione	L'Agente potrà risolvere l'Accordo, e dovrà farlo se riceverà istruzioni in tal senso dai Finanziatori Maggioritari: <ol style="list-style-type: none"> (i) in relazione ai casi rilevanti previsti alla sottoclausola 25(D), ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile; (ii) in relazione a qualunque altro caso rilevante ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, purché non sia stato posto rimedio al caso rilevante o non si sia rinunciato ad esso.
Distribuzione dividendi	Il Beneficiario può distribuire per intero i dividendi percepiti dalle società partecipate. I dividendi dall'anno 2015 possono essere distribuiti, se le seguenti condizioni sono soddisfatte, fino ad un massimo di 3.000.000, oltre a quelli percepiti dalle società partecipate che restano sempre distribuibili: <ul style="list-style-type: none"> • non si deve essere incorsi in alcun evento rilevante; • non deve essere utilizzata la linea per la Liquidità; • la linea di Overdraft (accesa separatamente dal contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno S.p.A.) non deve essere utilizzata per oltre Euro 1.000.000; • devono essere rispettati gli indicatori finanziari previsti nel Contratto. (Rapporto Annuale di Copertura del servizio del Debito (ADSCR)\geq1,1, Rapporto di copertura del valore attuale netto (VAN) per la durata del finanziamento\geq1,1). • la società dovrà fornire ogni anno alla banca agent una certificazione sottoscritta dal legale rappresentate e dalla società di revisione attestante, tra le altre, che il parametro calcolato ADSCR (Annual Debit Service Cover Ratio) riferito alla data di chiusura dell'esercizio è conforme a quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Come accennato, nei primi mesi del 2016 è stato sottoscritto un accordo integrativo del contratto di finanziamento al fine di ottenere dai soggetti finanziatori il consenso favorevole all'estensione delle concessione di gestione del SII fino al 31 dicembre 2026 rispetto alla scadenza originaria del 31 dicembre 2021. Per ulteriori dettagli si rinvia anche alla relazione sulla gestione degli amministratori, in particolare al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi, Acque S.p.A. ha stipulato due contratti di Interest Rate Swap, uno con Depfa Bank plc e l'altro con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Si rimanda alla sezione Conti d'ordine per i criteri di iscrizione.

Il Contratto di Finanziamento prevede, per la linea a Lungo Termine, un tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi.

I due derivati definiscono invece un tasso di interesse fisso pari al 3,9745% da applicarsi al 40% dell'importo programmato del debito della linea a lungo termine. I due derivati sono tra loro identici, si ha pertanto una copertura complessiva a tasso fisso dell'80% della linea di finanziamento a lungo termine.

I termini dell'Operazione Swap sono i seguenti:

Data della negoziazione:	31 dicembre 2006
Data di efficacia:	31 dicembre 2006
Data di scadenza:	31 dicembre 2021
Periodo di calcolo:	semestre
Tasso fisso applicato:	3,9745%

Il valore di mercato complessivo dei derivati di cui sopra, alla data del 31 dicembre 2015, era negativo per a Euro 25.815.908 secondo la valutazione predisposta da una società di consulenza specializzata a cui Acque ha conferito incarico. Trattandosi di uno strumento di copertura, non è stata rilevata nessuna passività.

Il contratto di finanziamento di cui sopra ha portato alla capitalizzazione degli oneri accessori per euro 2.800.101 che sono indicati nella voce altre immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale e sono ammortizzati in base alla durata del contratto.

Il debito v/banche per project è diminuito della quota dei rimborsi in conto capitale iniziati dal 30 giugno 2014 e previsti alla fine di ogni semestre fino al dicembre 2021.

Acconti

Nella voce "acconti" sono iscritti i valori riferiti a fatturazioni verso clienti per le quali non sono ancora state effettuate o completate le relative prestazioni (nello specifico si tratta di allacciamenti sia alla rete acquedotto che a quella fognaria, nonché di interventi di estensione di rete idrica).

Sono state riclassificate, all'interno della voce tra gli esigibili oltre 12 mesi le poste riferite ai depositi cauzionali incassati dagli utenti del servizio idrico integrato. Si tratta di depositi cauzionali a garanzia dei consumi che rimangono nella disponibilità del gestore fino alla data di cessazione del contratto di somministrazione con l'utente oppure che vengono restituiti all'utente in seguito all'attivazione nel corso del rapporto di specifiche modalità di pagamento come ad esempio l'addebito automatico in conto corrente.

L'importo dell'acconto esigibile oltre 12 mesi ammonta ad euro 8.367.405, (l'importo al 31/12/2014 era pari ad euro 9.945.271,45) comprensivo degli interessi passivi maturati alla data.

In seguito alla rideterminazione dell'importo dei depositi cauzionali secondo le regole dell'AEEGSI (si veda il paragrafo "fatti di rilievo avvenuto nell'esercizio"), sono state avviate nel corso del 2015 le operazioni di restituzione per gli utenti il cui deposito, con i nuovi parametri di calcolo, risultava essere inferiore a quello precedentemente versato. Alla data di redazione del bilancio l'importo ancora da restituire ammonta ad euro 346.402 ed è rilevato tra le partite di debiti per acconti entro 12 mesi (il totale da restituzione ammontava ad euro 2,6 milioni). Agli stessi utenti è stata rimborsata, contestualmente alla cauzione, anche la quota di interessi maturata fino a quel momento (euro 566.825).

Debiti v/fornitori

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2015 le relative fatture.

La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non è significativa la ripartizione per area geografica.

Debiti v/imprese controllate e collegate

Si riferiscono prevalentemente a debiti per prestazioni di natura commerciale

La variazione dei debiti c/controlate e collegate è il frutto di un attenta policy di Gruppo con riferimento alla gestione finanziaria anche delle società in service.

La gestione accentrata consente infatti di porre maggiore attenzione alle condizioni economiche applicate dagli istituti di credito e soprattutto un più attento controllo anche rispetto ai vicoli imposti dal contratto di finanziamento (indicatore ADSCR).

In complesso il flusso finanziario della gestione della Società è migliorato di circa 18 milioni di euro rispetto allo scorso anno, frutto di un'attenta gestione del credito e di una corretta gestione del cash flow.

Debiti tributari

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. In particolare, al 31 dicembre 2015, la voce pari a 1.1019.430 euro risulta così composta:

- Debiti per Consolidato Ires per euro 446.263;
- Debiti Irpef ritenute lavoratori dipendenti per euro 525.196;
- Altri debiti tributari per 47.972.

Debiti v/ enti previdenziali

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprende i ratei retributivi.

Altri debiti:

Nella voce "debiti verso altri creditori" sono comprese:

- debiti v/personale per ratei retributivi vari (13^a e 14^a mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato, versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute) pari a 1.851.372 euro;
- debiti v/utenti per bollette negative e bollette pagate due volte pari a 3.940.110 euro;
- debiti per incassi provvisori (sono partite incassate delle quali non è stato ancora possibile individuare il cliente di riferimento) pari a 17.728 euro;
- debiti verso altri di natura residuale per Euro 347.728 derivante principalmente da debiti verso il C.C.S.E. per la componente tariffaria UII incassata dagli utenti del S.I.I. pari ad euro 94.970 e incassi errati da restituire per euro 224.898;
- debiti verso consociate, si tratta di debiti di natura commerciale v/soci per prestazioni di servizi e affitto locali per euro 760.569. Un parte del debito pari ad euro 143.0021 è esigibile oltre 12 mesi ma entro 5 anni.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2015 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	41.067.775	(2.681.379)	38.386.396
Totale ratei e risconti passivi	41.067.775	(2.681.379)	38.386.396

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei passivi e degli altri risconti passivi e la relativa suddivisione temporale:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2015				
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi su allacciamenti	3.623.219	18.116.097	3.362.283	21.739.316
Risconti passivi su contributi c/impianti	935.422	15.704.670	6.401.814	16.640.092
Altri risconti passivi	0	6.988	0	6.988
Totale	4.558.641	33.827.755	9.764.097	38.386.396

I risconti passivi su allacciamenti riguardano i contributi incassati da utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere (allacciamenti) a cui si riferiscono. I costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti sono sospesi ed ammortizzati in relazione alla durata residua della concessione, i ricavi incassati da utenti a titolo di contributo una-tantum per la realizzazione degli allacciamenti sono riscontati ed imputati a conto economico sulla base del periodo di ammortamento.

I risconti passivi su contributi c/impianti sono riferiti a contributi erogati da enti pubblici che vengono evidenziati nel passivo dello Stato Patrimoniale. Si riporta nella tabella di seguito la composizione dettagliata della voce:

DESCRIZIONE	risconto al 31/12 /2014	contributi incassati 2015	altri movimenti 2015	riversamento 2015	risconto al 31/12 /2015
Emergenza idirca	2.687.436		16.285	141.253	2.529.899
Emergenza idirca - s.gimignano	227.318			10.370	216.948
Fognatura nera arena metato	488.427			42.697	445.730
Contributo depuratore migliarino (Gea spa) (dismissione)	525.118			33.849	491.269
Fognatura capannori	206.035			7.358	198.676
Fognatura capannori 2 macrolotto	555.577			19.330	536.247
Contributo regione acqua buona	3.140			450	2.690

v.2.2.4

ACQUE SPA

Risconti passivi depuratore s.jacopo - collettore	137.122				137.122
Contributo depuratore s.jacopo	2.169.115				2.169.115
Lotto 4 valdinievole Ovest impianto di depurazione	1.199.000				1.199.000
Lotto 1 schema di centralizzazione ponsacco-perignano	1.169.835			118.707	1.051.129
Lotto 4 collettori fognari II fase calcinaia e fornacette valdera acque	223.771				223.771
Lotto 7 adeguamento impianti non in dismissione	369.600				369.600
Lotto 2 pieve a nievole-santa corce (valdinievole nord- est)	663.510				663.510
Lotto 5 valdinevole ovest collettori fognati	643.500				643.500
Lotti 1 uzzano pieve a nievole	200.000				200.000
Lotto 5 collegamento santa maria a monte castelfranco	261.006				261.006
Intervento finalizzato all'eliminazione del superamento dei parametri in deroga di cui al Dlgs 31 /2001	76.483			12.613	63.869

v.2.2.4

ACQUE SPA

Macroobiettivo D3 settore acquedotto "tutela delle acque interne e cistiere" PRS 2006-2010 PIR 3.4 (1°erogazione)	2.391.045			173.758	2.217.288
Macroobiettivo D3 settore acquedotto "tutela delle acque interne e cistiere" PRS 2006-2010 PIR 3.4 (2°erogazione)					
Macroobiettivo D3 settore acquedotto "tutela delle acque interne e cistiere" PRS 2006-2010 PIR 3.4 (3°erogazione)					
Fognatura montecarlo	788.395			112.202	676.193
Approvvigionamento acqua qualità	56.490			8.899	47.591
Modellazione ricerca perdite					
Tutela acque e gestione risorsa- montagnola senese	642.605			42.418	600.187
Piano stralcio L.R. 28 /10	863.825			59.493	804.332
Contributo fontanelli	397.015	66.000		37.302	425.713
Progetto "life"	27.866			27.866	
Cdp contributo acquisto automezzi a metano					
Contributo fognatura tirrenia	95.646				95.646
Contributo progetto carbonio	13.924			3.481	10.443

v.2.2.4

ACQUE SPA

Contributo DETA le lame poggimonsi	231.444			17.834	213.611
Progetto "wiz"	211.549			65.541	146.008
Allacciamenti	23.535.980	1.826.556		3.623.219	21.739.316
Totale	41.061.778	1.892.556	16.285	4.558.641	38.379.408

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Conti d'ordine

Fidejussioni

E' stata stipulata una polizza fidejussoria (con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno) di un valore complessivo di euro 1.200.000 a garanzia del puntuale esercizio degli obblighi verso l'A.I.T. previsti dalla convenzione.

Depositi cauzionali

Sono stati riclassificati fra i conti d'ordine i depositi cauzionali degli utenti fatturati al 31.12.2015 ma non ancora incassati per un importo pari a euro 3.000.195,22 in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 22 punto 12 e OIC 19 punto 35.

Beni concessi in uso dall'autorità di ambito (ora Autorità Idrica Toscana)

Si tratta di beni che l'AATO ha concesso in uso al Gestore per il servizi idrico integrato.

Tali beni sono quelli indicati nell'inventario al 1.1.2002 previsto dalla convenzione. Acque S.p.A. non è in possesso dei dati economici, in quanto in sede di elencazione dei beni costituenti il servizio idrico integrato, non si è potuto procedere, per mancanza di informazioni, ad una valorizzazione economica. Tali beni, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della Convenzione stessa in concessione ai sensi del comma 1° dell'art. 12 della legge n. 36/1994, ora confluito nel D.lgs n° 152/2006.

Tali beni sono sottoposti a opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

Contratto interest rate swap

Si evidenzia inoltre che la società ha provveduto in data 11 dicembre 2006 a stipulare due contratti di copertura dai rischi di tasso (Interest Rate Swap), aventi le stesse caratteristiche, con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Depfa Bank plc.

Caratteristiche :

- Valore nominale al 31 dicembre 2015: euro 87.144.378 (per ciascun contratto);
- Trade date 31 dicembre 2006 - Termination date 31 dicembre 2021;

Valutazione complessiva dei due strumenti alla data del 31 dicembre 2015: Euro -25.815.908.

Per i diritti dati alle banche finanziatrici a garanzia del contratto di project financing stipulato in data 3 ottobre 2006 si rinvia a quanto indicato a commento della voce Debiti verso banche.

Nota Integrativa Conto economico

Si riporta di seguito il commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti.

Il seguente commento integra le informazioni sul conto economico già fornite nel commento alle voci patrimoniali.

-

Valore della produzione

Ammonta a 153.419.309 euro (al 31 dicembre 2014 il saldo era pari a 145.919.432 euro) ed è costituito dai seguenti dettagli:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Sono dettagliati come segue:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da utenti a rete	131.244.132
Altri	381.824
Totale	131.625.956

Indichiamo nella tabella seguente il dettaglio delle variazioni rispetto ai ricavi al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ricavi da utenti a rete	131.244.132	126.773.873	4.470.259
Altri	381.824	378.979	2.845
Totale	131.625.956	127.152.852	4.473.104

Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore del SII

I ricavi iscritti sono quelli che l'Autorità Idrica Toscana con delibera n° 6 del 24 aprile 2014, e successiva approvazione da parte dell'AEEGSI con deliberazione 402/2014/R/IDR del 31 luglio 2014 l'AEEGSI, ha determinato come Vincolo Ricavi del Gestore (VRG) (secondo le regole della Deliberazione 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI).

In base all'articolo 11 del MTI allegato A della delibera AEEGSI n° 643/2013/R/IDR il vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG^a), in ciascun anno $a = (2014; 2015)$, è data dalle seguenti componenti:

- Costi operativi (opex);
- Costi delle immobilizzazioni (capex);
- Fondo Nuovi Investimenti (Foni)
- Costi ambientali (ERC) che sono stati posti uguale a zero per il 2015;

- Conguagli (Rc) definiti in dettaglio dall'articolo 29 allegato A come sommatoria dei seguenti scostamenti tra l'importo compreso in tariffa e l'effettivo consuntivo dell'anno: volumi fatturati, componente dell'energia elettrica, costi all'ingrosso, rimborso depurazione ex Dm 30 settembre 2009, contributi autorità locali e nazionali, copertura oneri locali, variazioni sistemiche e eventi eccezionali.

La deliberazione 643/2012/R/IDR dell'AEEGSI ha definito, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*), la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento del servizio di captazione, adduzione, potabilizzazione, vendita acqua all'ingrosso, distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali, fognatura nera e mista, depurazione per usi civili ed industriali, misura.

Sono stati iscritti in questa voce, oltre al VRG deliberato per la determinazione della tariffa 2015 dall'Autorità Idrica Toscana e approvato dall'AEEGSI, i conguagli relativi alla voce "Rc" sopra descritta relativi a energia elettrica, acquisti all'ingrosso, oneri locali e contributo AEEGSI; per i dettagli si rimanda al paragrafo "crediti v/utenti per somministrazione".

Tra i ricavi dell'anno e' stato rilevato, tra gli altri, anche il conguaglio pari ad euro 1.360.795 per il recupero dei costi relativi ai canoni di emungimento e attraversamento dovuti alla provincia di Pisa per effetto dell'atto transattivo stipulato in data 23/12/2015. Si rimanda per ulteriori dettagli a quanto descritto del paragrafo "crediti v/utenti per somministrazione".

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche, per lo più relative ad estendimento di rete.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	719.857	310.286	409.572
Totale	719.857	310.286	409.572

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono qui rilevate le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali effettuati in economia:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Personale	4.241.653	4.244.642	-2.989
Materiali a magazzino	498.462	466.235	32.227
Spese tecniche	197.702	200.718	-3.016
Totale	4.937.817	4.911.594	26.223

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 16.135.678 (al 31 dicembre 2014 il saldo era pari a 13.544.700 euro) e comprendono proventi, al netto degli acconti fatturati, che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: subentro utenza, lavori conto terzi, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, riversamento dei contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Prestazioni accessorie utenti:	4.542.823	4.241.560	301.263
Altre prestazioni:	2.114.421	1.712.322	402.099

Rimborsi spese e penali:	869.042	914.800	-45.758
Distacchi personale:	1.142.982	997.090	145.892
Proventi straordinari e plusvalenze:	2.907.769	1.351.653	1.556.116
Riversamento contributi:	4.558.641	4.327.275	231.367
Totale	16.135.678	13.544.700	2.590.978

Con riguardo alla voce prestazioni accessorie utenti l'incremento rilevato è relativo ai corrispettivi addebitati agli utenti morosi per l'attività di recupero del credito.

L'incremento della voce altre prestazioni è effetto dell'addebito alle controllate Acque Industriali srl e Acque Servi srl del corrispettivo per la gestione da parte della capogruppo Acque di alcuni servizi amministrativi passati sotto la sua gestione dalla data del 01/07/2015.

L'incremento della voce proventi straordinari e plusvalenze è dovuta principalmente alla rilevazione nell'anno di eccedenze di fondi rischi stanziati in precedenti esercizi per alcune partite che hanno trovato definizione e determinazione del corso dell'anno. In particolare la transazione con la provincia di Pisa per la determinazione dei canoni di emungimento delle annualità 2010-2015 e dei canoni attraversamento per le annualità 2005-2015 stipulata in data 23/12/2015. La variazione positiva deriva anche dall'effetto della determinazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana nel corso del 2015 delle penalità previste nella convenzione di affidamento del servizio per le annualità 2012 e 2013.

Nella voce trova allocazione anche la quota riversata di competenza riferita ai risconti relativi a contributi c/impianti e per allacciamenti acquedotto/fognatura per un valore di euro 4.558.641 (euro 4.327.275 nel 2014).

Costi della produzione

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	877.850	739.550	138.300
Acquisto di acqua da grossisti	1.150.576	1.083.627	66.950
Materiali di ricambio apparecchi	684.704	752.014	-67.310
Combustibili e carburanti	296.028	321.702	-25.674
Materiale di consumo	302.654	274.709	27.945
Totale	3.311.812	3.171.602	140.210

La voce deriva principalmente dall'acquisto di acqua da soggetti esterni all'ambito territoriale oltreché da materiali vari di consumo e di ricambio, prodotti chimici e reagenti per tutti i servizi, cancelleria, combustibili carburanti e lubrificanti.

7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Mezzi e attrezzature:	576.721	578.797	-2.076
Manutenzione Impianti, Reti e Estendimenti:	3.729.234	3.932.617	-203.383
Servizi utenti:	3.491.780	4.013.680	-521.900
Rifiuti, bonifiche e smaltimenti:	5.388.069	5.014.657	373.413

Energia e telefonia:	14.844.678	15.849.353	-1.004.675
Consulenze, amministratori e vigilanza:	1.922.646	1.610.772	311.874
Assicurazioni:	950.928	984.229	-33.301
Personale distaccato:	1.522.742	1.239.360	283.381
Altre prestazioni:	4.005.753	3.241.419	764.334
Accantonamento rischi e spese future:	247.750	988.286	-740.536
Totale	36.680.301	37.453.169	-772.869

La voce di maggiore rilevanza è quella relativa all'energia elettrica, ed in particolare all'energia elettrica necessaria per il sollevamento e la distribuzione di acqua potabile agli utenti, nonché per il funzionamento dell'impiantistica correlata a tale servizio.

Nella voce "altre prestazioni" sono inoltre rilevati: i servizi bancari e postali (euro 1.086.891), la gestione dei servizi informatici (euro 697.290), i canoni di manutenzione (euro 684.898), i servizi per il personale dipendente - servizio sostitutivo mensa, formazione, medico sanitarie, lavaggio indumenti - (euro 530.765). L'incremento del costo rispetto all'anno precedente è conseguenza prevalentemente del maggior compenso erogato ai fornitori di servizi finanziari in termini di commissioni e ai fornitori di servizi per l'assistenza ai software.

Per la voce accantonamento rischi e oneri si rimanda al paragrafo "fondi rischi e oneri".

La voce servizi all'utenza presenta una diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto dell'acquisizione dal 1/1/2015 del ramo di azienda "fatturazione e consumi" dalla controllata LeSoluzioni scarl e quindi per il passaggio ad Acque del personale dipendente impiegato nelle produzioni dei servizi precedentemente erogati dalla società controllata.

L'incremento rispetto all'anno precedente della voce consulenze è dovuto a maggiori servizi tecnici erogati dalla società collegata Ingegnerie Toscane srl.

8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Affitti	1.001.396	988.835	12.562
Noleggi	212.226	100.991	111.236
Posteggi	0	0	0
Royalties	3.017	2.955	62
Canone servizio idrico integrato	8.943.632	8.890.291	53.341
Manutenzione beni di terzi	194.019	206.132	-12.113
Totale	10.354.291	10.189.204	165.088

Tali costi sono riferiti ad affitto, noleggio di attrezzature industriali e veicoli, ecc.

La voce di più rilevante importanza è quella relativa al Canone del servizio idrico integrato: trattasi dell'importo dovuto all'Autorità di Ambito a seguito dell'affidamento del servizio, che ammonta ad Euro 8.943.632.

La variazione maggiormente significativa riguarda l'incremento del costo per noleggi (euro 111.236). Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di beni di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal nuovo principio contabile OIC 12. Segnaliamo che la società non ha contratti di leasing in essere.

9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	14.365.063	13.123.643	1.241.419
Oneri contributivi	4.991.426	4.623.025	368.402
Trattamento di fine rapporto	949.870	898.656	51.213
Altri costi	11.885	18.164	-6.279
Totale	20.318.243	18.663.488	1.654.755

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità rateo 13[^] e 14[^], premio produzione.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre una parte del valore annuale precedentemente imputato al fondo di trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

Il costo del personale presenta un aumento rispetto all'anno precedente per effetto principalmente dell'acquisizione dal 1/1/2015 del ramo di azienda "fatturazione e consumi" dalla controllata LeSoluzioni scarl e quindi per il passaggio ad Acque del personale dipendente impiegato nelle produzioni dei servizi precedentemente erogati dalla società controllata (euro 999.256), nonché per effetto dell'erogazione della seconda parte di aumento contrattuale prevista nel contratto collettivo nazionale rinnovato nel 2014.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	27.078.729	24.523.763	2.554.967
Ammortamento imm. materiali	17.520.577	15.850.644	1.669.932
Totale	44.599.306	40.374.407	4.224.899

Riguarda la quota di competenza dell'esercizio e la variazione rispetto all'esercizio precedente, si rimanda ai criteri illustrati nella prima parte della presente nota integrativa al paragrafo "criteri di valutazione - immobilizzazioni immateriali e materiali".

Si precisa che sono state capitalizzate (e quindi poste in ammortamento) sia le opere e manutenzioni straordinarie realizzate in appalto da terzi sia quelle realizzate internamente: in tale ultimo caso i costi diretti rilevati contabilmente (materie prime e personale diretto) sono stati incrementati delle spese tecniche direttamente imputabili all'opera.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	507.861	949.112	-441.251
Totale	507.861	949.112	-441.251

Si tratta di commesse relative a lavori che per cause imprevedute al momento dell'avvio dell'attività non sono proseguite.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Svalutazione dei crediti	4.017.291	3.380.386	636.904
Totale	4.017.291	3.380.386	636.904

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento è stato effettuato analizzando l'anzianità del credito e le situazioni specifiche di alcune posizioni di clienti.

11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2015 valutate con il metodo del Costo medio ponderato come già indicato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

12) Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo accantonato per rischi ammonta ad Euro 410.886.

Si tratta di penalità probabili da conguagliare nelle future tariffe secondo le delibere delle Autorità locali e previste dalla convenzione di affidamento del servizio per euro 160.886 e di un accantonamento per cause legali in corso per euro 200.000. Si rinvia al paragrafo "fondo rischi e oneri" per il dettaglio.

13) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni:	1.772.268	1.541.917	230.353
Costi ed oneri diversi:	1.172.652	1.241.243	-68.590
Oneri straordinari e accantonamenti:	123.869	962.023	-838.154
Totale	3.068.789	3.745.182	-676.392

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi", gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione e canoni di emungimento risorsa, attraversamento, bonifica dovuti ad enti pubblici locali, contributi di funzionamento AEEGSI e A.I.T.

Nella voce sono stati rilevati accantonamenti per fondo rischi pari ad euro 113.580 secondo quanto previsto dal nuovo principio contabili OIC 12; per il dettaglio si rimanda alla descrizioni nel paragrafo fondi rischi e oneri.

Proventi e oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
-------------	----------------------	----------------------	------------

v.2.2.4

ACQUE SPA

Proventi da partecipazioni	1.616.447	1.340.943	275.504
Altri Proventi Finanziari	647.997	723.746	-75.749
Interessi ed altri Oneri Finanziari	-8.644.086	-8.991.208	347.122
Totale	-6.379.641	-6.926.519	546.877

Nella voce proventi da partecipazioni si trovano allocati i dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e una plusvalenza (euro 45.752) derivante dalla cessione di 500 euro, pari allo 0,50%, del capitale di Ingegnerie Toscane Srl alla società Umbra Acque.

La voce altri proventi finanziari è riferita a interessi attivi maturati su conti correnti e interessi attivi maturati su crediti commerciali.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	45.252
Totale	45.252

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce oneri è dovuta a interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati. Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.500.673
Altri	143.412
Totale	8.644.085

Per quanto riguarda poi la gestione finanziaria si sottolinea che il valore assoluto degli interessi passivi è frutto di una politica di gestione del rischio finanziario (project finance). Nel 2006 infatti la Società ha deciso di coprire il rischio tassi con due contratti di swap che alla data di chiusura del bilancio presentano un mark to market negativo di circa 26 milioni di euro.

Per contenere il valore a conto economico degli interessi passivi la Società ha negoziato, alla firma dell'accordo modificativo relativo al contratto di finanziamento, la restituzione anticipata di una quota del debito.

Proventi e oneri straordinari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Proventi straordinari	199.015	420.984	-221.969
Oneri straordinari	-206.731	-114.888	-91.843
Totale	-7.715	306.096	-313.812

Nella voce proventi straordinari trova allocazione la rettifica di valore relativa al recupero IVA di euro 93.392 derivante da una procedura fallimentare conclusa. Tra la voce oneri straordinari sono iscritti euro 141.963 per rettifica dei conguagli tariffari riferiti agli anni 2013 e 2014.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a euro 8.154.346 (al 31 dicembre 2014 il saldo era pari a 7.196.529 euro) e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
IRES corrente	5.076.196	5.079.817	-3.621
IRAP corrente	1.599.286	2.496.035	-896.749
Totale imposte correnti	6.675.482	7.575.852	-900.370
Imposte sul reddito differite	1.478.864	-379.323	1.858.187
Totale	8.154.346	7.196.529	957.817

La variazione dell'importo delle imposte anticipate è comprensiva della rettifica pari ad euro 1.185.140 apportata per tener conto del minor riversamento IRES che si avrà a partire dal 2017 per effetto della riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%, così come previsto all'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n° 208.

L'importo delle imposte è determinato sostanzialmente da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(2.805.864)
Totale differenze temporanee imponibili	742.915
Differenze temporanee nette	(2.062.949)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	12.828.811
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.062.948)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	10.765.863

L'importo delle imposte è determinato sostanzialmente da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP.

v.2.2.4

ACQUE SPA

Differenze temporanee imponibili IRES	Descrizione	ammortamento aliquota piena anno 2008	Totale
	Importo	13.325	13.325

Differenze temporanee deducibili IRES	Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svalutazione crediti	Fondo rischi e oneri	Ammortamento non deducibile	Altre	Totale
	Importo	21.741.849	3.728.834	10.148.736	4.105.225	320.471	40.045.115

Differenze temporanee deducibili IRAP	Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Totale
	Importo	8.195.827	10.068.826	67.290	18.331.943

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA (ESCLUSO IRAP)				
	ESERCIZIO PRECEDENTE (IMPORTI)	ALIQUOTA ESERCIZIO CORRENTE (%)	ESERCIZIO PRECEDENTE (IMPORTI)	ALIQUOTA ESERCIZIO CORRENTE (%)
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE IRES		27,5		27,5
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE	23.739.878		20.115.545	
dividenti esenti competenza - plusvalenza esente da cessione quota	-1.492.635		-1.340.943	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (COMPARAZIONE ANNI PRECEDENTI)	22.247.243		18.774.602	
EFFETTI DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (DIMINUZIONE) RISPETTO ALL'ALIQUOTA ORDINARIA				
COSTI INDEDUCIBILI E ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	-3.492.643	-4,32	-1.789.173	-2,62
IRES	5.157.515		4.670.993	
recupero imposta sostitutiva per dismissione beni con amm.to anticipato 2007 quadro EC (scomputo)				
IRES DEFINITIVA	5.157.515		4.670.993	
ALIQUOTA EFFETTIVA	23,18	23,18	24,88	24,88

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	7
Impiegati	217
Operai	155
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	387

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente :

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Totale dipendenti
Numero medio	7	7	217,31	155,26	1 interinale	387

Nel calcolo sono compresi n° 15 dipendenti che al 31 dicembre 2015 risultavano distaccati presso società terze del gruppo. L'importo del loro costo annuo viene compensato dal ribaltamento del costo medesimo operato nei confronti delle società distaccatarie che è stato ricompreso fra i ricavi nella voce A5 del conto economico per l'ammontare precisato al paragrafo "altri ricavi". Al fine di fornire una informativa completa in ordine ai costi sostenuti per il personale impiegato nell'attività, si precisa che alla data del 31 dicembre 2015 risultavano distaccati presso Acque n° 32 lavoratori il cui costo è compreso nella voce B7 "costi per servizi" del conto economico. L'organico è inoltre incrementato rispetto al precedente esercizio del personale dipendente incluso del ramo di azienda "fatturazione e consumi" acquisito dalla società controllata LeSoluzioni scral.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano ad Euro 295.959 e quelli al Collegio Sindacale a Euro 54.605.

	Valore
Compensi a amministratori	295.956
Compensi a sindaci	54.605
Totale compensi a amministratori e sindaci	350.561

Compensi revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore contabile

I compensi al revisore contabile di competenza del corrente esercizio sono pari ad Euro 109.200.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	109.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	109.200

Passività potenziali

Tra le cause di maggior rilievo meritano menzione un procedimento. In data 10 novembre 2014 Acque S.p.A. ha ricevuto un atto di citazione dalla società Consiag S.p.A., secondo il quale detta Società sarebbe stata ingiustamente estromessa all'atto della costituzione, nel 2001, dalla compagine sociale di Acque S.p.A., mentre avrebbe avuto (ed avrebbe) titolo a detenere n. 78.828 azioni, pari al 95% della partecipazione riferibile al Comune di Montespertoli. Consiag S.p.A. inoltre non avrebbe ricevuto alcun corrispettivo per l'utilizzo delle reti idriche realizzate nel Comune di Montespertoli, mentre avrebbe avuto (ed avrebbe) diritto ad ottenerlo. Per la manifesta infondatezza della pretesa Acque SpA ha dato incarico per la tutela dei propri interessi all'Avv. Giuseppe Toscano di Pisa, che in data 3 marzo 2015 ha presentato una comparsa di costituzione e risposta presso il tribunale di Firenze. La valutazione di soccombenza appare, allo stato attuale, improbabile. Occorre peraltro tener presente che la domanda rivolta ad Acque è rivolta negli stessi termini ed allo stesso titolo ad AIT. Peraltro, anche ove mai si verificasse la soccombenza (totale o parziale) di Acque, questa potrebbe e dovrebbe comunque rivalersi, con azione di regresso, nei confronti dell'AIT.

Alla luce di tale valutazione gli amministratori hanno ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

-

-

Rendiconto finanziario

A.Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.585.532,65	12.919.016,00
Imposte sul reddito	8.154.345,73	7.196.529,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	7.996.088,14	8.267.462,00
(Dividendi)	-1.616.446,71	-1.340.943,10
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS /MINUSVALENZE DA CESSIONE	30.119.519,81	27.042.063,90
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi TFR	949.869,62	898.656,33
Ammortamento delle immobilizzazioni	44.599.306,08	40.374.407,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	507.861,03	949.111,86
Altre rettifiche per elementi non monetari	-889.712,57	2.302.244,97
Totale rettifiche elementi non monetari	45.167.324,16	44.524.420,31
2 FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	75.286.843,97	71.566.484,21
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-696.563,18	-209.092,31
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-723.747,81	-9.290.073,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	10.960.591,84	-1.883.154,99

v.2.2.4

ACQUE SPA

Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.631,72	301.741,55
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.681.378,42	-1.506.819,86
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti)	2.424.994,86	1.648.162,50
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)	-3.766.669,05	936.943,26
3 FLUSSO FINANZIARIO DEPO LE VARIAZIONI DEL CCN	5.518.859,96	-10.002.292,85
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.104.269,20	-1.692.239,26
(Imposte sul reddito pagate)	-7.414.846,60	-4.808.749,32
Dividendi incassati	1.578.781,87	1.212.658,10
(Utilizzo dei fondi)	-1.638.884,57	-2.397.896,00
4 FLUSSO FINANZIARIO DEPO LE ALTRE RETTIFICHE	-8.579.218,50	-7.686.226,48
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	72.226.485,43	53.877.964,88

B.Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-23.271.059,28	-17.940.829,53
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-59.332,18	1.254,00
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-28.012.016,64	-25.745.030,20
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	158.895,29	24.267,32
Prezzo di realizzo disinvestimenti	245,00	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-35.667,61	0,00
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-51.218.935,42	-43.660.338,41
C.flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Interessi passivi da derivato di copertura	-6.891.818,94	-6.575.223,16
Incremento (decremento) debito a breve verso banche	5.561.469,60	5.258.621,46
Accensione finanziamenti	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti	-13.904.040,00	-8.345.040,00
Mezzi di terzi		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-1.194.373,92	-995.312,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-16.428.763,26	-10.656.953,70
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A,B,C)	4.578.786,75	-439.327,23
Disponibilità liquide al 1° gennaio	15.418.811,24	15.858.137,90
Disponibilità liquide al 31° dicembre	19.997.597,99	15.418.811,24
Delta disponibilità liquide da bilancio	4.578.786,75	-439.326,66

Nota Integrativa parte finale

*p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Sardu*

Verbale di Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016
Società Acque S.p.A. Via Garigliano, 1 - 55003 Empoli (FI)
Cod. fisc. e p.IVA 05175700482

Oggi, 28 aprile 2016, alle ore 11,00 presso la sede amministrativa della società posta in Ospedaletto (PI), Via Bellatalla n. 1, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della Soc. ACQUE Spa – cod. fisc. 05175700482, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, Relazione sulla Gestione, proposta di destinazione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione - delibere inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015;
- 2) affidamento incarico per la revisione legale dei conti.

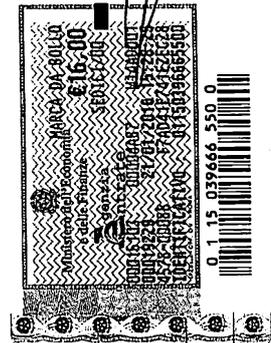
Sono presenti

- GEA Servizi per l'Ambiente SpA in liquidazione, in persona del liquidatore, signor Luca Cecconi, socio intestatario di n. 1.220.816 azioni ordinarie;
- Cerbaie SpA, in persona dell'amministratore unico signor Carlo Viegi, socio intestatario di n. 1.618.776 azioni ordinarie;
- Publiservizi SpA, in persona dell'amministratore delegato, signor Filippo Sani, socio intestatario di n. 1.916.947 azioni ordinarie;
- Acque Blu Arno Basso SpA, in persona del signor Alessandro Carfi, giusta delega acquisita agli atti, socio intestatario di n. 4.478.902 azioni ordinarie;
- Aquapur Multiservizi SpA, in persona del presidente del consiglio di amministrazione signor Emanuele Carrara, socio intestatario di n. 502.085 azioni ordinarie;
- CO.A.D. Consorzio Acque Depurazione in liquidazione, in persona del liquidatore signor Giovanni Guidi, socio intestatario di n. 159.694 azioni ordinarie;
- Comune di Chiesina Uzzanese (PT), in persona del presidente del consiglio comunale, signor Eugenio Bossetti, giusta delega acquisita agli atti, socio intestatario di n. 30.703 azioni ordinarie.

Per il Consiglio di amministrazione sono presenti il presidente signor Giuseppe Sardu, l'amministratore delegato signor Giovanni Paolo Marati, il vicepresidente signor Giancarlo Faenzi, il consigliere signor Rolando Pampaloni, il consigliere signora Valentina Cesaretti, il consigliere signor Giovanni Guidi, presente anche in qualità di rappresentante del socio CO.A.D Consorzio Acque depurazione.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il presidente dott. Alberto Lang e i sindaci effettivi dott. Gino Valenti e dott.ssa Francesca Cavaliere.

Assume la Presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, il presidente del consiglio di amministrazione signor Giuseppe Sardu, che,



rilevata

la regolare convocazione dell'assemblea, a mezzo posta elettronica certificata inviata in data 12 aprile 2016 ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, e

costatata

la presenza di soci intestatari di un numero di azioni rappresentanti complessivamente il 99,75 % del capitale sociale,

dichiara

l'assemblea validamente costituita e atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

Le funzioni di segretario sono affidate al sig. Danilo Bonciolini, dipendente della Società.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** (*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, Relazione sulla Gestione, proposta di destinazione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione - delibere inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015*) chiedendo preliminarmente se tutti gli azionisti hanno ricevuto la comunicazione inviata via e-mail con allegati il bilancio in discussione e le relative relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché il Bilancio Consolidato del gruppo Acque corredato della Relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione della Società di Revisione.

Ottenuta risposta affermativa, chiede quindi se alcuno degli azionisti presenti si ritiene non sufficientemente informato sull'argomento all'ordine del giorno o se ha interesse a far dare lettura del fascicolo di bilancio. Tutti dichiarandosi informati e nessuno chiedendo la lettura dei documenti in discussione, il Presidente illustra i dati più significativi della bozza di bilancio 2015: l'utile netto pari a 15.585.533 euro, risulta in ulteriore crescita, dopo accantonamenti per oltre 4,7 milioni, mentre il margine operativo lordo, pari a 80 milioni, indica il proseguimento di un trend positivo della gestione caratteristica, mantenendo, nel contempo, un buon livello degli investimenti. Si sofferma poi sul rinnovamento dei processi aziendali in atto, con l'ulteriore implementazione della piattaforma informatica SAP, all'interno del progetto Acea 2.0 ed in sintonia con le altre società toscane. I positivi risultati sono confermati dagli ulteriori importanti riconoscimenti ottenuti, in particolare con la partecipazione alla nuova edizione di Top Utility e con le nuove certificazioni dei nostri laboratori. Un altro indubbio successo è costituito dalla positiva conclusione del processo che ha portato all'allungamento della concessione del servizio. In data 6 aprile 2016 il Presidente di Acque SpA e il Direttore dell'Autorità Idrica Toscana hanno infatti definitivamente sottoscritto davanti al notaio l'atto di estensione al 2026 della data di scadenza della Convenzione di affidamento del servizio. Questi risultati, accanto a quelli ottenuti in materia di sicurezza, formazione, e altri campi, motivano un giudizio decisamente positivo sul bilancio 2015.

Il Presidente comunica poi che alla luce dell'allungamento della concessione e delle novità normative intervenute sul piano nazionale, Acque SpA ha commissionato a PricewaterhouseCoopers SpA, primaria società internazionale nel campo dei servizi di consulenza alle aziende, uno studio



sui nuovi scenari che si apriranno con le scadenze delle concessioni del servizio idrico in Toscana, la prima delle quali, quella di Publiacqua, è prevista nel 2021. Lo studio, appena disponibile, sarà inviato a tutti i soci.

Passando infine ad illustrare la proposta di destinazione dell'utile, il dottor Sardu ritiene opportuno proseguire un'oculata politica di rafforzamento patrimoniale per fare fronte agli obiettivi d'investimento fissati dall'Autorità d'Ambito e agli impegni di lungo periodo del Gruppo Acque. Ricorda inoltre ai soci gli obblighi di destinazione stabiliti dall'AEEGSI in merito alla creazione di un vincolo ai ricavi riferiti alla componente tariffaria FONI e i vincoli posti dal contratto di finanziamento del 2006 e dall'accordo modificativo di cui alla lettera di consenso dei finanziatori del 29/02/2016, in ordine ai limiti massimi di distribuzione. In particolare tale accordo prevede che, oltre alla quota parte d'utile derivante dalle società partecipate, pari nel bilancio 2015 a euro € 1.492.967,40, possano essere distribuiti dividendi nel limite massimo di tre milioni, previa verifica del rispetto del parametro 1,1 dell'indicatore ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) previsto dal contratto di finanziamento.

Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato Giovanni Paolo Marati, che concordando con l'illustrazione del Presidente e ritenendola esaustiva, si limita a sottolineare che l'esercizio appena concluso è stato particolarmente impegnativo, a causa della negoziazione con le banche per l'ottenimento del consenso all'allungamento della concessione. Il lungo confronto ha permesso di verificare la piena coerenza del piano economico finanziario collegato all'allungamento della concessione con i vincoli posti dal contratto di finanziamento in essere. Alcuni elementi di carattere straordinario hanno influenzato positivamente il risultato finale, ma l'aumento del MOL di 6,3 milioni di euro rispetto al 2014 e l'utile netto di oltre 15 milioni, in ulteriore sensibile crescita rispetto all'anno precedente, testimoniano indubbiamente il buon andamento della gestione e sono senz'altro motivo di legittima soddisfazione. Per il futuro la Società dovrà lavorare per cercare un avanzato punto d'equilibrio tra i vincoli posti dal contratto di finanziamento e le spinte ad un ulteriore potenziamento degli investimenti, derivanti dai meccanismi incentivanti del nuovo metodo tariffario, oltre che dalle esigenze oggettive di ammodernamento delle reti infrastrutturali e degli impianti. Ciò imporrà un ulteriore sforzo in direzione dell'efficientamento dei costi, dove peraltro Acque ha già raggiunto livelli d'eccellenza.

Gli ottimi risultati del 2015 sono confermati anche dal bilancio consolidato del gruppo Acque che reca un valore della produzione di euro 180.990.930, costi della produzione per euro 149.921.811 e un utile netto di gruppo di euro 14.942.413. Il risultato appare certamente positivo e indica il buono stato di salute delle società controllate.

Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato, il dott. Alberto Lang nell'esprimere il parere favorevole del Collegio sindacale all'approvazione del bilancio, sottolinea che Acque SpA si dimostra una società ben strutturata e organizzata, con un assetto patrimoniale in equilibrio e una gestione economica capace di assicurare cospicui flussi di cassa. Seguono poi gli interventi dei signori Filippo Sani e Alessandro Carfi che rispettivamente in nome dei soci pubblici e del socio privato ABAB spa esprimono profonda

soddisfazione per i positivi risultati raggiunti, ringraziano gli amministratori per il lavoro svolto e annunciano il voto favorevole all'approvazione del bilancio. Il Presidente Sardu ringrazia quindi il dottor Lang e il Collegio sindacale tutto per il prezioso lavoro svolto e i soci per le parole pronunciate e per il sostegno che hanno sempre fornito all'azione degli amministratori. Terminata la discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei voti espressi in modo palese,

delibera

- 1) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come predisposto dal Consiglio di amministrazione;
- 2) di ripartire l'utile complessivo di euro € 15.585.533 come segue:
 - destinare euro 5.480.986 alla riserva indisponibile;
 - destinare euro 5.625.644,80 alla riserva straordinaria;
 - distribuire ai soci euro 0,45 ad azione, corrispondenti complessivamente a euro € 4.478.902,20, condizionando la distribuzione di € 0,30 ad azione, corrispondenti complessivamente a € 2.985.934,80, all'esito positivo della verifica del rispetto dell'indicatore ADSCR.
 - Stabilire che il dividendo sia esigibile a partire dal 1/12/2016

Il Presidente Giuseppe Sardu, passa quindi alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno**, rilevando che è necessario procedere all'affidamento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2016 - 2018 ad una società di revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010. Il Presidente lascia quindi la parola al dott. Alberto Lang, Presidente del Collegio Sindacale, cui spetta per legge il compito di avanzare la proposta. Di seguito il dottor Lang illustra il parere del Collegio, che è conservato agli atti. Il collegio, valutate le offerte pervenute a seguito della selezione promossa dalla Società, in base al team dedicato allo svolgimento dell'attività, all'esperienza documentata, alla congruità del corrispettivo proposto, ed anche in coerenza con le scelte delle altre società idriche della Toscana e dell'Umbria partecipate da Acea spa, propone di affidare l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 alla società *KPMG spa*. L'offerta della suddetta società risulta la migliore anche dal punto di vista economico, con un costo annuo complessivo di euro 107.500 annui, oltre ad adeguamento in base all'indice ISTAT. Terminata l'illustrazione del dott. Alberto Lang, il Consiglio all'unanimità dei voti

delibera

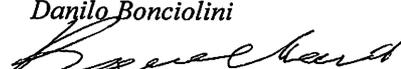
- di affidare l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 alla società *KPMG spa* con sede legale in Roma via Ettore Petrolini, 2, Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 00709600159

Alle ore 11,55, nient'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie la seduta.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Sardu



Il Segretario
Danilo Bonciolini



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI PISA
UFFICIO TERRITORIALE DI PISA

16 MAG 2016

Registrato 4697 SERIE IH

Firma su delega del Direttore Provinciale
Patrizia Muscarelli



Il soggetto che sottoscrive digitalmente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello conservato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall’Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.



ACQUE SPA BILANCIO 2015

Acque S.p.A. - viale della Repubblica, 15 - 00187 Roma - Tel. 06/478111 - Fax 06/478112

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Pagina | 2

Signori azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2015 con risultati eccellenti. Il valore della produzione e l'utile netto sono stati rispettivamente pari a € 153.419.309 e 15.585.533 - di contro ai precedenti € 145.919.43272 e 12.919.016 - dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 45.107.167, accantonamenti al fondo rischi e spese future per € 4.789.507, ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per euro 8.154.346.

Il margine operativo lordo passa da 73.806.706 del 2014 a 80.023.910 di quest'anno (conto economico riclassificato, esposto nel successivo paragrafo 5 – Commento ai risultati economici e finanziari), indicando chiaramente il proseguimento di un trend positivo della gestione caratteristica.

Gli ottimi risultati economici trovano conferma nel buon risultato di gruppo, che reca un utile netto consolidato di euro 14.942.413.

In una fase declinante degli investimenti previsti dal Piano d'ambito, Acque SpA ha assicurato un volume d'investimenti molto alto, pari a euro 49.187.121, e addirittura superiore agli obiettivi di piani.

È

proseguito inoltre nel corso dell'esercizio, un intenso lavoro per dare definitiva operatività all'allungamento della concessione del servizio idrico deliberato dall'AIT dicembre nel febbraio 2015, in modo da dare certezza alle prospettive della Società e fare fronte agli investimenti imposti dalle impegnative scadenze dei prossimi anni.

Si è infine accentuato e allargato l'impegno sul terreno della ristrutturazione e dell'innovazione dei processi aziendali, destinato a produrre un radicale cambiamento nell'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di migliorare ancora l'efficienza e la qualità dei servizi, dove peraltro Acque SpA ha continuato ad ottenere importanti riconoscimenti.

Dopo avere ricevuto nel febbraio 2015 il primo premio assoluto nella III edizione di Top Utility, Acque è infatti risultata finalista anche nella IV edizione in tre settori (premio assoluto, Efficienza Energetica, Formazione e Risorse umane). La manifestazione Top Utility si svolge ogni anno sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, e analizza le performance delle principali cento società italiane nel campo dei servizi di pubblica utilità (gas, acqua, elettricità, gestione rifiuti) con lo scopo di valorizzare il ruolo di queste importanti realtà per lo sviluppo del sistema Paese e della sua competitività.

Acque ha inoltre raggiunto il traguardo di nuove e importanti certificazioni per i propri laboratori e impianti, oltre che in materia di certificazione dell'analisi dell'impronta di carbonio nella gestione del servizio idrico integrato, a testimonianza del continuo miglioramento dei propri servizi e processi gestionali.

Siamo pienamente consapevoli delle problematiche tuttora aperte, ma, grazie ai risultati ottenuti, possiamo affrontare il lavoro che ci attende con fiducia e serenità.

ACQUE SPA - BILANCIO 2015

ACQUE SPA - BILANCIO 2015 - RENDICONTO 2015

1. Il contesto generale: la prosecuzione del processo di ridefinizione del quadro normativo e tariffario e le nuove impegnative scadenze per i gestori del servizio idrico

1.1 La dimensione nazionale

Pagina | 3

L'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico) sta proseguendo il suo impegno per cercare di definire, non senza qualche contraddizione, un quadro di regole certo e uniforme per tutto il Paese, che favorisca un rilancio degli investimenti e un salto nella qualità del servizio.

In data 28 dicembre 2015, con la delibera 664/2015/R/IDR, l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per gli anni 2016-2019.

Il nuovo metodo ha confermato la cosiddetta regolazione a "menù", ossia differenziata in base al livello d'investimenti, i costi operativi e altri parametri. I quadranti passano però da 4 a 6 e, in base a quello in cui il Gestore risulterà collocato, avrà la facoltà di applicare incrementi tariffari massimi variabili dal 5,5% al 9%. Rimangono poi invariati i principi generali definiti con il precedente metodo nel rispetto del principio del *full cost recovery*: sono riconosciuti in tariffa i costi operativi - distinti tra costi endogeni ed esogeni - e i costi delle immobilizzazioni (ammortamento + oneri finanziari standard + oneri fiscali), quest'ultimi, dopo che le opere sono realizzate ed in esercizio (regolazione ex post); viene ribadito il principio della garanzia dei ricavi (VRG), per conguagliare la diversità tra i flussi finanziari assicurati dalle tariffe applicate agli utenti finali e i ricavi necessari per far fronte alla copertura dei costi previsti nei Piani d'Ambito; è previsto, sebbene con una serie di vincoli, l'ammortamento finanziario; è mantenuta la componente tariffaria definita di anticipazione costi per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI); è confermata una componente relativa ai costi ambientali e della risorsa.

Non mancano alcune novità importanti, tra le quali: alcune modifiche al perimetro delle attività del servizio idrico; le modifiche alle matrici degli schemi regolatori, legando l'incremento massimo ammissibile oltre che agli investimenti ai costi operativi medi procapite (OPM); il cambiamento dei parametri utilizzati per il calcolo degli oneri finanziari; l'introduzione di incentivi legati alla qualità contrattuale.

Il nuovo metodo contiene degli aspetti senz'altro positivi, come la continuità con alcuni dei principi cardine dei precedenti quattro anni - la stabilità regolatoria è infatti un elemento che favorisce gli investimenti e il consolidamento dei soggetti industriali - o come l'introduzione di alcuni incentivi verso le aggregazioni industriali e, seppure in forma ancora abbozzata, verso il miglioramento della qualità del servizio, con meccanismi di premialità/penalità per i gestori che forniscono servizi di qualità superiore/inferiore rispetto agli standard minimi fissati dall'Autorità e dagli Enti di Ambito. Sono presenti tuttavia, anche alcune criticità: la mancata definizione di un sistema di costi standard che incentivi davvero l'efficienza (in quanto l'introduzione del parametro OPM, che definisce i costi medi ad abitante e non tiene conto di aspetti fondamentali come la densità della popolazione non è certo sufficiente); la previsione di ulteriori vincoli per il riconoscimento dell'ammortamento finanziario; le modifiche ai parametri per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali, che comportano una sensibile riduzione di queste componenti tariffarie, che se da un lato è condivisibile, in quanto riflette la riduzione dei tassi d'interesse, dall'altro non è comprensibile come tali componenti possano essere inferiori per l'acqua, rispetto a quelle che la stessa Autorità ha riconosciuto per i settori energetici. Il rischio è che, ancora una volta, gli operatori finanziari ed industriali preferiscano investire nei settori dell'energia e del gas, piuttosto che in quello dei servizi idrici.

Contemporaneamente all'emanazione del nuovo metodo, l'AEEGSI ha proseguito l'attività per definire un quadro di regole certe e uniformi su tutto il territorio nazionale per i gestori del servizio idrico.

Con la delibera del 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/idr, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, ha adottato la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e

ACQUE SPA - BILANCIO 2015 - RENDICONTO 2015

Il Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica (TUPP) n. 130 del 2015

gestori del servizio idrico integrato, definendone i contenuti minimi essenziali. È già stata avviata l'attività di analisi per l'adeguamento, ai nuovi contenuti minimi, della convenzione di affidamento in essere, sottoscritta tra Acque e l'AIT.

Con la delibera del 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/idr, avente ad oggetto la Regolazione della qualità contrattuale, l'AEEGSI ha definito tempi massimi e standard minimi di qualità del servizio, omogenei sul territorio nazionale. Sono stati altresì fissati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Pagina | 4

Il provvedimento individua un numero molto elevato di indicatori, ponendo per ciascuno di essi obiettivi di qualità molto avanzati, che richiederanno anche ad Acque, nei prossimi mesi, uno sforzo di adeguamento impegnativo, ma non impossibile, considerati i buoni punti di partenza. Appare condivisibile l'obiettivo dell'Autorità di far compiere un salto di qualità al servizio idrico del nostro Paese, ma non si può non rilevare che il complesso degli standard risulta in alcuni casi più restrittivo di quello previsto per il settore energia. Positivo appare il riconoscimento in tariffa dei costi per raggiungere i nuovi standard rispetto a quelli previsti dalle carte dei servizi vigenti - qualora non allineati - e la previsione di deroghe in caso di aggregazioni. Sono stati previsti, inoltre, dei meccanismi di premialità per incentivare un più rapido conseguimento degli obiettivi e/o per premiare i gestori già in linea con gli obiettivi AEEGSI, anche se restano da chiarire le modalità di funzionamento di tali meccanismi, che non paiono al momento perfettamente definiti.

Il 22 gennaio 2016 il Consiglio dei ministri ha approvato in esame preliminare due decreti legislativi in attuazione della "Legge delega sulla pubblica amministrazione" (Legge Madia) che hanno a che fare con il mondo delle aziende pubbliche e dei servizi pubblici locali.

Il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" affronta il tema di tutte le società partecipate dalla pubblica amministrazione a livello centrale, regionale e locale (le famose 8.000 aziende pubbliche ritenute troppe e troppo costose) con l'obiettivo di razionalizzare, ridurre il numero (da 8000 a 1000) introdurre un quadro di norme chiare per prevenire ed evitare abusi, distorsioni e cattive gestioni.

Il cuore della norma sta nella definizione del perimetro possibile della costituzione o mantenimento di aziende pubbliche e nella individuazione delle aziende da alienare e le modalità per farlo. Tra gli altri punti di maggior rilievo, il provvedimento stabilisce: numero e compensi dei consigli di amministrazione, prevedendo "di norma" l'amministratore unico e rimandando ad un decreto del Presidente del Consiglio i criteri per consentire CDA fino a 5 membri; criteri per gli affidamenti in house e per i partenariati pubblico-privati, riprendendo il diritto comunitario e prevedendo una soglia minima del 30 % di partecipazione privata, con l'obbligo di affidare al socio privato la nomina dell'amministratore delegato; la possibilità per le società a "controllo pubblico" di quotarsi in Borsa. Il provvedimento non sembra impattare sull'attività e l'assetto di Acque SpA.

Il Testo Unico sui servizi pubblici locali, limitandoci alle parti d'interesse, conferma le modalità di affidamento e gestione previste dalla normativa europea (gara, società mista pubblico-privato, in house) e ribadisce per i servizi a rete l'obbligo di organizzazione e gestione per ambito territoriale ottimale, escludendo sempre per i servizi a rete la possibilità della gestione in economia o attraverso azienda speciale. La bozza di decreto inoltre: detta norme sulle autorità nazionali di regolazione, introducendo quella sui rifiuti (affidata all'AEEGSI); disciplina la separazione fra regolazione e gestione chiarendo il quadro delle incompatibilità nello svolgere funzioni nell'uno e nell'altro settore; fissa norme in materia di contratto di servizio, carta dei servizi, tariffe, controlli e tutela giurisdizionale; introduce premialità per le gare e le gestioni di ambito (finanziamenti pubblici e crediti di imposta), in un quadro di incentivi, che per la verità, appare ancora debole e poco efficace.

ACQUE SPA - ANNO 2015

Acque SPA - sede legale: Lungotevere Michelangelo, 10 - 50139 Firenze (Firenze) - Italia

1.2 La dimensione regionale

L'Autorità Idrica Toscana ha avviato, con la deliberazione n. 16 dell'11 maggio 2015, un processo di uniformazione a livello regionale della struttura dei corrispettivi, articolando le tariffe in sette categorie d'utenza: domestica residente, domestica non residente, pubblica, altro, allevamento, produttiva piccoli quantitativi, produttiva grandi quantitativi. Le novità più rilevanti hanno riguardato le categorie "domestica residenti" e quella dei "produttivi". Nel primo caso si è verificata una riduzione di prezzo per lo scaglione di consumi 0-30 mc, per garantire a tutti un quantitativo base di acqua a costo agevolato, compensata da un aumento per le fasce di consumo più alte. Nel secondo caso è stata introdotta la possibilità, per la categoria dei produttivi, di auto-dichiarare, per l'anno successivo, la propria stima di consumi tra due fasce: quella dei piccoli quantitativi, fino a 500mc, e quella dei grandi quantitativi, oltre i 500 mc. L'altra importante novità (recepita da una decisione dell'autorità nazionale AEEGSI) introduce un unico scaglione per la fognatura e la depurazione in sostituzione delle precedenti tariffe variabili.

Pagina | 5

Oltre alle tariffe, l'AIT ha proseguito una più ampia azione di armonizzazione delle regole contrattuali e degli standard di servizio in Toscana. S'inseriscono in quest'ambito le modifiche approvate con determina del 22/06/2015 al disciplinare tecnico, riguardanti standard organizzativi, scambi infragruppo e obblighi di comunicazione e relative penalità.

Con la delibera n.36 del 14/12/2015 l'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la nuova Carta di qualità del servizio, adeguandola allo schema tipo regionale, nell'ambito del disegno di armonizzazione degli standard di qualità e di superamento delle precedenti differenze tra le gestioni del servizio idrico integrato della Toscana. La nuova Carta conferma sostanzialmente lo schema di quella precedente, ma pone al Gestore degli obiettivi ancora più avanzati e stringenti di qualità del servizio. Ad esempio i tempi massimi di esecuzione dell'allacciamento passano dagli attuali 20 giorni a 18 dal 1/1/2016, a 16 dal 1/1/2017, a 15 dal 1/1/2018. Miglioramenti negli obiettivi di qualità sono previsti anche per i tempi di riattivazione dell'utenza, i tempi di attesa al call center, quelli di risposta alle richieste scritte degli utenti ecc. Confermati i tempi medi massimi di attesa agli sportelli (15 minuti) nei quali peraltro Acque vanta già risultati di eccellenza. L'adozione della nuova carta è stata sospesa a seguito della delibera dell'AEEGSI 655/2015/R/idr, sulla qualità contrattuale, che comporterà una ridefinizione di tutti gli standard da adottarsi con decorrenza 1 luglio 2016.

Con Decreto del Direttore Generale n. 54 del 18.06.2015 è stata adottata la proposta di Piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Toscana ai sensi dell'art. 19 Legge R.T. n. 69/2011. Tra gli altri il documento persegue i seguenti importanti obiettivi strategici:

- fornire una fotografia dello stato attuale dell'ambiente in Toscana con particolare attenzione sulle risorse idriche disponibili sia superficiali che sotterranee;
- aggiornare la ricognizione delle infrastrutture del S.I.I., che grazie agli investimenti realizzati in questi anni, hanno permesso di garantire i livelli di servizio previsti dalla normativa vigente; definire costi standard di realizzazione delle opere validi su tutto il territorio regionale; definire gli investimenti effettivamente necessari sul territorio dell'A.I.T. per soddisfare le esigenze degli utenti, superare le emergenze e le criticità che sono tuttora presenti, concorrere, per le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti nei piani sovraordinati, con un limite temporale (indicativamente trentennale) che va oltre la durata degli attuali affidamenti ai Gestori;
- dare indirizzi sull'importanza delle migliori pratiche presenti nel servizio idrico integrato perseguendo la miglior politica di efficientamento e gestione delle infrastrutture;
- definire i criteri con i quali il Gestore predispone e propone i Programmi degli Interventi quadriennali quali piani attuativi del Piano d'Ambito, necessari in fase di definizione delle strutture tariffarie a completamento dei Piani Economici Finanziari (PEF), e le modalità di controllo degli stessi.

Quanto alla programmazione degli interventi per il rispetto delle scadenze europee in materia di fognature e depurazione degli scarichi civili, oltre al decreto 143 del 3 agosto 2015 del Presidente

ACQUE SPA - BILANCIO 2015

www.acque.it - Direzione Regionale Toscana - Strada 1 - 50139 Firenze - Italia

della Giunta regionale Toscana (vedi cap. 4.2), è da segnalare l'approvazione da parte del Consiglio Regionale della Toscana in data 19/01/2016 della legge n. 7 "Disposizioni straordinarie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali". Il provvedimento fissa al 2021 il termine ultimo per la conclusione degli interventi di depurazione, necessari per giungere al pieno rispetto della normativa europea, consentendo l'autorizzazione in via provvisoria degli scarichi di acque reflue urbane in acque dolci (per gli agglomerati maggiori o uguali a duemila abitanti) e in acque marino costiere (per gli agglomerati maggiori o uguali a diecimila abitanti). A tal fine la legge demanda all'AIT la ricognizione degli interventi sulla depurazione necessari a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale, mediante l'elaborazione di un piano stralcio degli atti di pianificazione di ambito vigenti.

Pagina | 6

1.3 Le sfide del futuro

Il nuovo quadro normativo e l'esigenza di assicurare anche per i prossimi decenni un servizio idrico all'altezza dei livelli di civiltà dei nostri territori, impongono una rinnovata capacità di intervento e d'investimento. Acque SpA, fin dal 2011, ha individuato nell'allungamento della concessione del servizio idrico, lo strumento essenziale per raggiungere tale obiettivo strategico, assieme all'altro non meno importante di garantire l'equilibrio economico finanziario della Società e salvaguardare e accrescere così il valore di una Società che rappresenta una grande risorsa per tutto il territorio.

In data 13/02/2015 l'Assemblea dell'AIT (Autorità Idrica Toscana), facendo seguito all'approvazione del nuovo piano economico finanziario da parte del C.d.A. di Acque nella seduta del 16/12/2014, ha deliberato l'estensione della concessione del servizio idrico integrato fino al 2026. Con il provvedimento è stata data attuazione alla deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'ATO 2 n° 12 del 6 Dicembre 2011, che aveva approvato l'allungamento della concessione del servizio idrico al 2026, condizionandolo alla capacità di Acque di presentare un piano di finanziamento dei nuovi investimenti. L'allungamento della concessione permetterà di attivare un volume d'investimenti complessivo per il periodo 2015 - 2026 di 647 milioni (investimenti lordi senza allacciamenti), consentendo di sbloccare alcuni interventi strategici fermi da tempo e previsti negli accordi di programma tra Enti Locali, Regione, Associazioni Imprenditoriali (vedi cap. 5.6).

Per coprire il fabbisogno finanziario Acque non dovrà ricorrere a istituti di credito e/o modificare la struttura del finanziamento in essere con DEPFA BANK., in quanto, alla luce del nuovo meccanismo regolatorio, è possibile dare integrale copertura al nuovo piano degli investimenti sulla base dello sviluppo tariffario - che peraltro rispetto a quello vigente mostra solo un lieve aumento per il periodo da qui al 2021 - e attraverso il parziale ricorso a forme contrattuali quali la concessione di lavori.

In data 29/02/2016 The Bank of New York Mellon, banca agent del contratto di finanziamento sottoscritto nel 2006, ha inviato la lettera di consenso all'allungamento della concessione del servizio al 2026, soddisfacendo così l'ultima condizione posta dall'AIT per la piena operatività del nuovo Piano. È un fatto di grande importanza che permetterà a Acque di operare in un quadro programmatico certo, di medio-lungo periodo.

Nella nuova situazione, Acque SpA è chiamata a sviluppare al massimo le sue capacità operative con l'obiettivo non solo di offrire servizi sempre migliori e efficienti, ma anche, attraverso l'apertura di nuovi cantieri, di dare un contributo al consolidamento della ripresa economica e alla creazione di nuovi posti lavoro nel nostro territorio.

I segnali che indicano l'inizio della fase d'uscita dalla più grave crisi che abbia mai colpito l'Italia dal dopoguerra a oggi sono tuttora deboli, nonostante il perdurare di alcuni fattori internazionali favorevoli, come la diminuzione del costo dell'energia, la politica monetaria della BCE, il cambio favorevole euro-dollaro. A questi si sono aggiunti i provvedimenti del Governo in materia di flessibilità del mercato del lavoro, sgravi previdenziali per i neoassunti e alleggerimento dell'IRAP. Il tutto determina un'occasione non ripetibile, che deve essere assolutamente colta per rinvigorire la ripresa, ed anche le public utilities sono chiamate a svolgere appieno il loro ruolo

ACQUE SPA - PIAZZA CANTIERI 2015 - FIRENZE - TEL. 055 2300111

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 11 - R.I. 01400015000 - C.F. 05175700482

per rilanciare la competitività del sistema italiano, eliminando sprechi e inefficienze, riducendo drasticamente il loro numero, elevando il loro peso dimensionale e la loro capacità d'investimento.

In quest'ambito Acque dovrà sfruttare al massimo ogni spazio di razionalizzazione e ottimizzazione della gestione, e i soci dovranno valutare attentamente e cogliere tempestivamente le opportunità che potranno aprirsi anche in termini di accrescimento delle sinergie e di ulteriori aggregazioni tra le aziende del servizio idrico della Toscana e all'interno del gruppo Acea SpA, sapendo che il tema è oggettivamente posto non solo dai provvedimenti del governo tendenti a ridurre il numero delle società partecipate dagli enti locali, ma anche dalla ripresa in alcune aree cruciali di concreti processi di accorpamento e, soprattutto, dall'avvicinarsi del 2021, data di scadenza della concessione del servizio a Publicacqua SpA. Entro la suddetta data l'AIT dovrà definire infatti il percorso per pervenire alla costituzione del gestore unico in Toscana.

Pagina | 7

Nel frattempo Acque, allo scopo di recuperare anche per questa via ulteriori margini di efficienza, continuerà a operare per favorire l'attivazione di sinergie e collaborazioni con le altre società di gestione del servizio idrico della Toscana e all'interno del gruppo Acea, nei campi delle attività di call center, ICT (information communication technology), assistenza clienti, servizi d'ingegneria evoluti.

Nel settembre 2015 il C.d.A. di Acque ha accolto positivamente la richiesta di Umbra Acque spa di entrare a far parte della compagine sociale di Ingegnerie Toscane srl; un passaggio positivo che allarga il raggio d'attività della nostra collegata ed estende le sinergie tra le aziende del servizio idrico della Toscana e del Gruppo Acea nel campo dell'innovazione e della gestione dei servizi ingegneria. Ma ulteriori spazi per il rafforzamento di collaborazioni e sinergie possono aprirsi senz'altro per le attività di call center per quanto riguarda LeSoluzioni scarl e nelle attività di smaltimento fanghi per quanto riguarda Acque Industriali srl.

Un importante passo in direzione dell'ottimizzazione dei costi e dell'innovazione tecnologica è costituito dalla decisione di Acque di aderire al *Progetto ACEA 2.0* e più specificatamente, di acquistare in regime di comunione dei beni con le altre società del gruppo ACEA un sistema informatico integrato e *customizzato*, comprensivo delle infrastrutture hardware, programmi e relative licenze software, basato sulla piattaforma SAP. Nel suo complesso, l'adesione al progetto, permette l'adozione di una piattaforma informatica estremamente avanzata e unica per tutti i processi aziendali, con la quale le informazioni provenienti da ciascun flusso di lavoro saranno coerenti e disponibili per tutti i settori interessati, eliminando la frammentazione o la ridondanza delle informazioni. L'estensione del perimetro a tutte le società del gruppo Acea consentirà di massimizzare le sinergie derivanti dall'implementazione di piattaforme ICT integrate e comuni. Si tratta di un progetto che ha l'ambizione di cambiare radicalmente il mondo di lavorare all'interno delle aziende partecipanti ponendole all'avanguardia a livello europeo nel settore dell'innovazione e con l'obiettivo in primo luogo di garantire standard più elevati di servizio agli utenti.

Nel corso del 2015 si è allargata anche la partecipazione dei dipendenti di Acque SpA al programma, "La Grande Opportunità", lanciato all'interno del Gruppo Acea. Il progetto ha preso avvio nel 2014, a partire dalla constatazione che, a seguito della rivoluzione digitale e l'introduzione delle tecnologie telematiche, i clienti di servizi pubblici hanno cambiato profondamente abitudini, bisogni, aspettative, modi di comunicare. Le aziende di tali servizi devono in qualche modo assecondare e governare questo processo di cambiamento, a partire dalle motivazioni e dal potenziale espresso dai lavoratori stessi. Il progetto prevede la creazione di gruppi di lavoro volontari, aziendali ed interaziendali, con lo scopo di analizzare e sviluppare proposte d'innovazione e cambiamento, produrre servizi migliori, lavorare con maggiore soddisfazione.

ACQUE SPA - ANNO 2015

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, I.R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

2. Notizie sulla società e l'attività

2.1 La composizione del capitale sociale

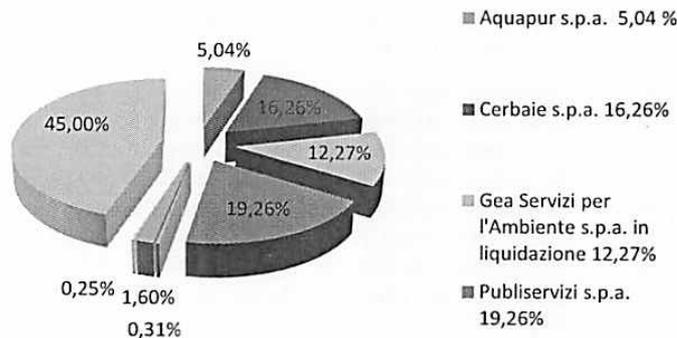
Acque SpA è una società per azioni, di cui i soci pubblici, che sono espressione dei comuni del territorio servito (Aquapur spa, Cerbaie spa, Gea spa in liquidazione, Publiservizi spa, Consorzio CO.A.D. in liquidazione) ed i comuni di Crespina-Lorenzana e Chiesina Uzzanese, detengono complessivamente il 55% del capitale sociale. Il rimanente 45% è posseduto dalla società ABAB spa, formata dal raggruppamento aggiudicatario della gara svoltasi nel 2003 per la selezione del partner privato, attualmente costituito da Acea spa, Suez Italia spa, Vianini Lavori spa.

Pagina | 8

In data 04/12/2015 l'assemblea dei soci ha autorizzato ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale il trasferimento delle azioni di Gea Spa in liquidazione ai soci della stessa Gea, in proporzione alla quota di capitale da ciascuno posseduta. Al completamento dell'operazione di trasferimento, Gea non sarà più socia di Acque e al suo posto subentreranno i seguenti comuni: Comune di Pisa, con n. azioni 1.072.296; Comune di San Giuliano Terme con n. azioni 94.758; Comune di Vecchiano con n. azioni 35.343; Comune di Calci, con n. azioni 18.419.

Le quote degli altri soci, così come gli equilibri tra soci pubblici e socio privato rimarranno invariati. Il trasferimento è condizionato alla contestuale sottoscrizione da parte dei sopraelencati comuni di idonei atti di subentro e conferma dei patti parasociali e degli obblighi sottoscritti in sede di contrazione del finanziamento del 2006 con DEPFA Bank. Gli atti di subentro sono tuttora da sottoscrivere in attesa delle dovute delibere da parte dei comuni subentranti.

Ad oggi, il capitale sociale, pari ad euro 9.953.116, risulta ancora così suddiviso:



2.2 La Governance

Amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione di nove membri, di cui cinque espressi dai soci pubblici di maggioranza e quattro dal socio privato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi, mantiene i rapporti con le realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio, sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno e a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio. All'Amministratore Delegato spettano ampie competenze esclusive sull'ordinaria gestione di cui all'art.17 paragrafo 2 dello Statuto.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 31 marzo 2014, con l'eccezione dell'amministratore delegato Giovanni Paolo Marati, che è stato cooptato dal Consiglio in data 4/9/2014 e successivamente confermato dall'Assemblea. Il Consiglio verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Consiglio Amministrazione Acque SpA	
Sardu Giuseppe	Presidente del C.d.A.
Marati Giovanni Paolo	Amministratore delegato

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Finco s. Co. di. Eisc 05175700482

Faenzi Giancarlo	Vice Presidente del C.d.A.
Bossola Andrea	Consigliere
Cartoni Emanuela	Consigliere
Cesaretti Valentina	Consigliere
Giani Giovanni	Consigliere
Guidi Giovanni	Consigliere
Pampaloni Rolando	Consigliere

Pagina | 9

Il collegio sindacale, nominato anch'esso nell'assemblea del 31/03/2014 per il triennio 2014-2016, risulta invece così formato:

Collegio sindacale	
Lang Alberto	Presidente
Valenti Gino	Membro
Cavaliere Francesca	Membro

In virtù della delibera assunta dall'assemblea dei soci del 13/5/2011 agli amministratori spettano i seguenti compensi fissi lordi annui:

Presidente	48.600
Amministratore Delegato	42.400
Vice Presidente	13.200
Consiglieri	7.200

L'assemblea dei soci ha previsto che una parte dei compensi degli amministratori, possa essere legata ai risultati aziendali. L'importo complessivo dei compensi non dovrà comunque superare i limiti stabiliti dall'Art.1, comma 728, della Legge n° 296 del 27.12.2006, Legge Finanziaria 2007 e successive modifiche e integrazioni. In ottemperanza a questi vincoli, nel corso del 2015, sono stati erogati agli amministratori compensi variabili, legati ai risultati dell'esercizio 2014, per un totale di euro 147.400.

Modello di gestione e controllo ex. d.lgs. 231/2001 e adempimenti trasparenza

In linea con gli impegni dichiarati ed assunti con il Codice Etico introdotto nel 2003, il Consiglio di Amministrazione di Acque SpA ha approvato nel 2007 l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231 del 2001 (di seguito, Modello).

Tale Modello, coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria, rappresenta un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volto, da un lato, a prevenire la commissione dei reati previsti nel D. Lgs. 231/2001 e, dall'altro, a sensibilizzare la diffusione di comportamenti etici e socialmente responsabili, offrendo agli azionisti e agli utenti le migliori garanzie di una gestione aziendale efficiente e corretta.

Il Modello di Acque SpA si articola in due sezioni:

- una sezione generale, nell'ambito della quale sono descritti i principi generali del Decreto, sono individuate le fattispecie di reato, è riportato il regolamento dell'Organismo di Vigilanza ed il sistema disciplinare da applicare in caso di violazione del Modello;
- una sezione specifica, nella quale è suggerita la condotta da adottare al fine di evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2014, alla luce dell'esperienza maturata, dei mutamenti organizzativi intercorsi in ambito aziendale, dell'evoluzione normativa e del conseguente ampliamento del novero dei reati "presupposto" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza ha proposto all'Organo dirigente l'aggiornamento del Modello. Tale aggiornamento, con il supporto dell'Ufficio di Internal Audit, è stato avviato nel corso del 2015, ma non è ancora concluso.

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.L. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

L'ultimo aggiornamento del Modello di Acque SpA approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione è datato al 19 Luglio 2012.

L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 31 Marzo 2014, risulta così composto:

Organismo di vigilanza	
Cecconi Luca	Presidente
Faenzi Giancarlo	Membro
Sardu Giuseppe	Membro

Pagina | 10

Attraverso l'adozione del Modello 231 Acque SpA persegue anche, nella specifica realtà delle società per azioni, alcune delle finalità di controllo, vigilanza e monitoraggio dei fenomeni corruttivi che la normativa "anticorruzione" ha previsto per il mondo degli enti e delle imprese pubbliche (Legge 190 del 6 Novembre 2012 e relativi Decreti Legislativi attuativi n.33 del 14 Marzo 2013 e n.39 dell'8 Aprile 2013).

La Società, nella piena consapevolezza del fatto che la trasparenza è uno strumento indispensabile per la prevenzione della corruzione, ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33, della L. 190/2012, pubblicando in apposita sezione del proprio sito internet (denominata "Acque Trasparente") le informazioni che la normativa individua tra gli obblighi di comunicazione in capo alle società partecipate e non controllate da amministrazioni pubbliche.

Sistema di gestione societario di cui alla legge 262 del 28/12/2005

Già dall'esercizio 2010 la Società ha aggiornato le proprie procedure amministrative contabili in aderenza al modello utilizzato da Acea spa per assicurare il rispetto delle norme della legge 262/2005 in materia di disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. Pur non essendo interessata da specifici obblighi normativi, Acque SpA ha visto nell'adeguamento al modello 262 un'opportunità di miglioramento dei propri processi aziendali e del proprio sistema di controllo interno, per renderlo più costantemente monitorato, metodologicamente definito e documentato, anche al fine di consentire ai soggetti cui è affidata l'attività di controllo, di compiere le loro verifiche.

Società incaricata della revisione del bilancio

Con delibera dell'assemblea dei soci del 14/11/2013 la Società ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.13 d.lgs 39/2010 e revisione del bilancio di sostenibilità, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, alla società di revisione Reconta Ernst & Young spa con sede legale in Roma via Po 32, registro imprese e codice fiscale 00434000584.

2.3 La composizione del Gruppo Acque

Acque SpA ha dato vita nel corso degli anni ad alcune società controllate e collegate con l'obiettivo di assicurare una gestione ottimale di alcune attività di natura industriale non immediatamente riconducibili all'interno del ciclo idrico integrato o aventi particolare valore strategico.

Per un lato, con Acque Industriali srl e Acque Servizi srl, due società totalmente controllate da Acque SpA e che si configurano come suoi rami operativi, si è mirato ad assicurare efficienza e flessibilità della gestione, apportando nello stesso tempo valore per la capogruppo, e cercando di limitare il ricorso alle esternalizzazioni, in modo da salvaguardare un patrimonio di professionalità e competenze, che rappresenta una delle ricchezze principali del Gruppo.

Per l'altro, tramite Le Soluzioni scarl e Ingegnerie Toscane srl, che vedono come socie alcune delle più importanti utility toscane, si è puntato a costituire dei poli di servizi integrati ed avanzati che si pongono oggettivamente come un punto di riferimento nel panorama regionale: la prima per le attività di fatturazione e assistenza clienti, call center, ICT (information communication technology); la seconda per le attività nel campo dei servizi d'ingegneria evoluti, concepiti,

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garigliano, 101, Località: Collina, I.S. 05175700482

sviluppati e testati in stretto rapporto con gli addetti alla gestione operativa, per creare le condizioni favorevoli a una reale innovazione nel settore idrico.

Quanto alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si ricorda che dal primo gennaio ha avuto effetto l'acquisizione dalla controllata LeSoluzioni scrl del ramo d'azienda fatturazione (bollettazione, incasso, recupero crediti, gestione front end, ecc.) deliberato dal C.d.A di Acque in data 16/12/2014.

Pagina | 11

In data 30/09/2015, inoltre, il CdA di Acque SpA ha espresso il proprio gradimento all'ingresso in Ingegnerie Toscane di Umbra Acque spa, approvando a tal fine la disponibilità a cedere una quota della propria partecipazione. La cessione si è poi concretizzata in data 16/12/2015 tramite trasferimento di una quota dello 0,5% ciascuna da parte di Publiacqua spa e Acque SpA. L'ingresso del nuovo socio costituisce un riconoscimento implicito del valore di Ingegnerie Toscane srl e rappresenta senz'altro uno sviluppo positivo in direzione dell'ulteriore espansione delle attività della Collegata.

Alcuni cambiamenti hanno interessato anche l'assetto sociale delle partecipate TiForma srl e Aquaser srl, per farne sempre più aziende di sistema in grado di offrire servizi avanzati e qualificati ad un'ampia platea di società.

Al 31/12/2015 le società partecipate da Acque SpA erano le seguenti:

Società controllate

- Acque Industriali srl con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una società che opera prevalentemente nella gestione d'impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002, gli occupati al 31/12/2015 risultavano 30 e l'ultimo bilancio si è chiuso con una perdita di euro 76.577.
- Acque Servizi srl con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale Euro 400.000 interamente versato e detenuto da Acque SpA, costituita il 18 ottobre 2005 per lo svolgimento di attività di manutenzione e riparazione d'impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, ecc. Gli occupati al 31/12/2015 erano 125 e l'ultimo bilancio si è concluso con un utile di euro 576.511.
- LeSoluzioni società consortile arl con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale Euro 250.678 interamente versato, costituita il 27 dicembre 2005, opera nel campo dei servizi di fatturazione, customer care, call center e servizi di front office, servizi consulenza gestionale e tecnica, ecc. Il capitale sociale è detenuto per il 59,55% da Acque SpA e per il resto da Publiambiente spa, Publiservizi spa, Quadrifoglio spa, Rea spa, Publiacqua spa, Geal spa. Al 31/12/2015 gli occupati erano 176 (di cui 26 co.co.pro.) e l'ultimo bilancio si è chiuso con un utile di euro 26.544.

Società collegate

- Ingegnerie Toscane srl sorta con atto di fusione tra Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria srl del 16/12/2010, sede in Firenze via di Villamagna 90, capitale sociale di euro 100.000, detenuto per il 47,167% da Acque SpA, il 47,167% da Publiacqua spa e per la rimanenza da Acea spa, Acquedotto del Fiora spa, Geal spa e Uniacque spa. Ha per oggetto la prestazione di servizi d'ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico ecc. Gli occupati al 31/12/2015 erano 122 e il bilancio 2015 si è concluso con un utile di euro 3.298.948.

Altre società partecipate

- Aquaser srl con sede in Roma, controllata da Acea SpA, capitale sociale di euro 3.900.000, di cui Acque detiene una quota di euro 66.690 (1,71%). Nel corso dell'esercizio sono entrate nella compagine societarie della Partecipata anche le società Publiacqua spa e Umbra Acque

ACQUE SPA BILANCIO 2015

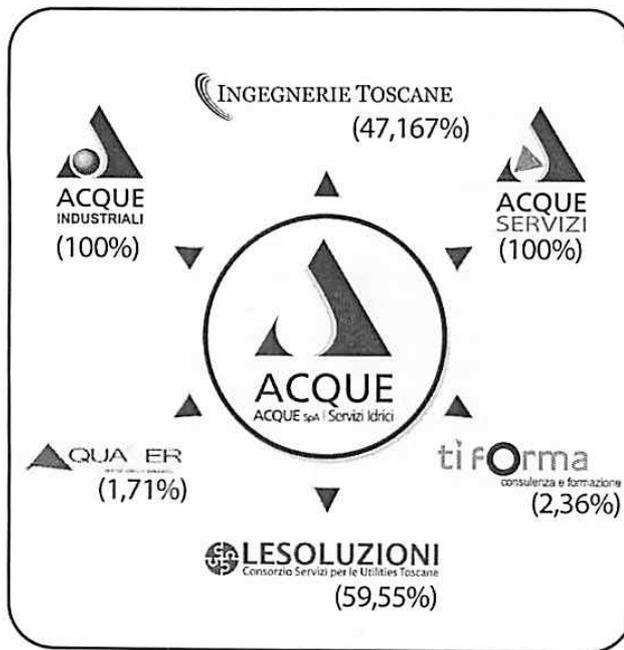
Acque SpA, sede legale: Via Giorgione, 1 R.L. Firenze, Conf. Fin. 05175700482

spa con una quota ciascuna dell'1%. L'attività principale di Aquaser srl consiste nel recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, nonché nelle attività ad esso accessorie e strumentali.

- TiForma srl con sede in Firenze, Via Paisiello 8; costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, si occupa di ogni attività utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuno escluso, sia in contesti nazionali sia internazionali. La Società ha proseguito, nel corso del 2015, un'azione di sviluppo della propria attività, che ha visto anche un aumento di capitale, al quale Acque non ha partecipato. Al termine dell'operazione il capitale sociale è pari a euro 172.884,50, di cui il 2,36% detenuto da Acque SpA.

Pagina | 12

Di seguito si indica la composizione del Gruppo Acque.



2.4 Il territorio servito

Acque SpA gestisce dall'1 gennaio 2002, in virtù di una concessione ventennale, il servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO2 Basso Valdarno, che comprende una popolazione di oltre 800.000 abitanti (dato aggiornato al 1/1/2015) distribuiti in 55 comuni delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, e Siena. In virtù della delibera n.8 del 13 febbraio 2015 la durata della concessione del servizio idrico integrato è stata estesa fino all'anno 2026 incluso.

Gli utenti al 31 dicembre 2015, senza includere i comuni di Montecatini e Ponte Buggianese, nei quali Acque SpA gestisce solo il servizio di fognatura e depurazione, erano 324122, di contro ai 323.505 dell'anno precedente. Il dato non include 7566 utenti che si riforniscono da pozzi privati ed ai quali Acque SpA fattura i soli servizi di fognatura e depurazione.

Comuni del territorio gestito

Comune	Abitanti residenti al 01/01/2015
Altopascio	15.479
Bientina	8.095

Buggiano	8.819
Buti	5.827
Calci	6.500
Calcinaia	12.285

Acque S.p.A. - Bilancio consolidato - Bilancio al 31/12/2015

Capannoli	6.375
Capannori	46.373
Capraia e Limite	7.624
Casciana Terme Lari	12.509
Cascina	45.102
Castelfiorentino	17.712
Castelfranco di Sotto	13.405
Cerreto Guidi	10.924
Certaldo	16.083
Chianni	1.416
Chiesina Uzzanese	4.556
Crespina Lorenzana	5.449
Empoli	48.008
Fauglia	3.695
Fucecchio	23.731
Gambassi Terme	4.856
Lajatico	1.371
Lamporecchio	7.553
Larciano	6.416
Marliana	3.202
Massa e Cozzile	7.974
Monsummano Terme	21.357
Montaione	3.729
Montecarlo	4.445
Montecatini Terme	20.388
Montelupo Fiorentino	14.045
Montespertoli	13.543
Montopoli in Val d'Arno	11.204

Palaia	4.613
Peccioli	4.861
Pescia	19.740
Pieve a Nievole	9.318
Fucecchio	23.731
Gambassi Terme	4.856
Pisa	89.523
Poggibonsi	29.229
Ponsacco	15.661
Ponte Buggianese	8.785
Pontedera	29.196
Porcari	8.881
San Gimignano	7.853
San Giuliano	31.410
San Miniato	28.081
Santa Croce sull'Arno	14.528
Santa Maria a Monte	13.213
Terricciola	4.628
Uzzano	5.720
Vecchiano	12.260
Vicopisano	8.639
Villa Basilica	1.652
Vinci	14.639
Totale	802.480
TOTALE solo Acquedotto	773.307

Pagina | 13

ACQUE SPA - BILANCIO 2015

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Principali grandezze del territorio gestito		
N. Comuni serviti	55	
Popolazione residente al 1/1/2015 (802.480	
Popolazione residente al 1/1/2015 (per il solo servizio acquedotto - 53 comuni)	773307	
Numero utenti acquedotto al 31/12/2015	324.122	
Volume fatturato anno 2014 MC	43.397.374	
N. opere di presa acquedotto	966	
di cui pozzi	635	di cui attivi 428
di cui opere di presa da fiumi e laghi	24	di cui attivi 14
di cui sorgenti	307	di cui attivi 268
Lunghezza della rete di acquedotto km	5.898	
Copertura del servizio acquedotto	95,3%	
Lunghezza della rete di fognatura km:	3.081	
Copertura servizio fognatura	84,6%	
N. impianti di depurazione	157	di cui attivi 139
Copertura servizio depurazione	74,7%	

Pagina | 14

2.5 Le tariffe

Acque SpA ha applicato dal 1/1/2015 le tariffe come determinate dall'Assemblea generale dell'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n. 6 del 24/4/2014 e come definitivamente approvate dall'AEEGSI con delibera n. 402/2014 del 31/7/2014.

Dal 1/6/2015 è stata invece applicata la nuova articolazione tariffaria approvata con la delibera n.16 dell'11/5/2015 dall'assemblea dell'AIT (vedi cap. 1.2).

A partire dall'ultimo trimestre 2015 Acque spa sta provvedendo anche ad adeguare l'importo del deposito cauzionale alle deliberazioni 86/2013/R/IDR e 643/2013/R/IDR dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI). Il nuovo importo è pari a due mensilità di consumo annuale ed è conguagliato direttamente in bolletta. Il versamento dell'eventuale differenza è effettuato in due o tre rate in base all'importo. Sono esclusi dal versamento della cauzione tutti gli utenti che hanno attivato il pagamento della bolletta tramite domiciliazione bancaria, mentre a coloro che l'attiveranno sarà rimborsato l'importo versato.

Di seguito si riportano le tariffe per le utenze domestiche residenziali applicate dal 1/6/2015.

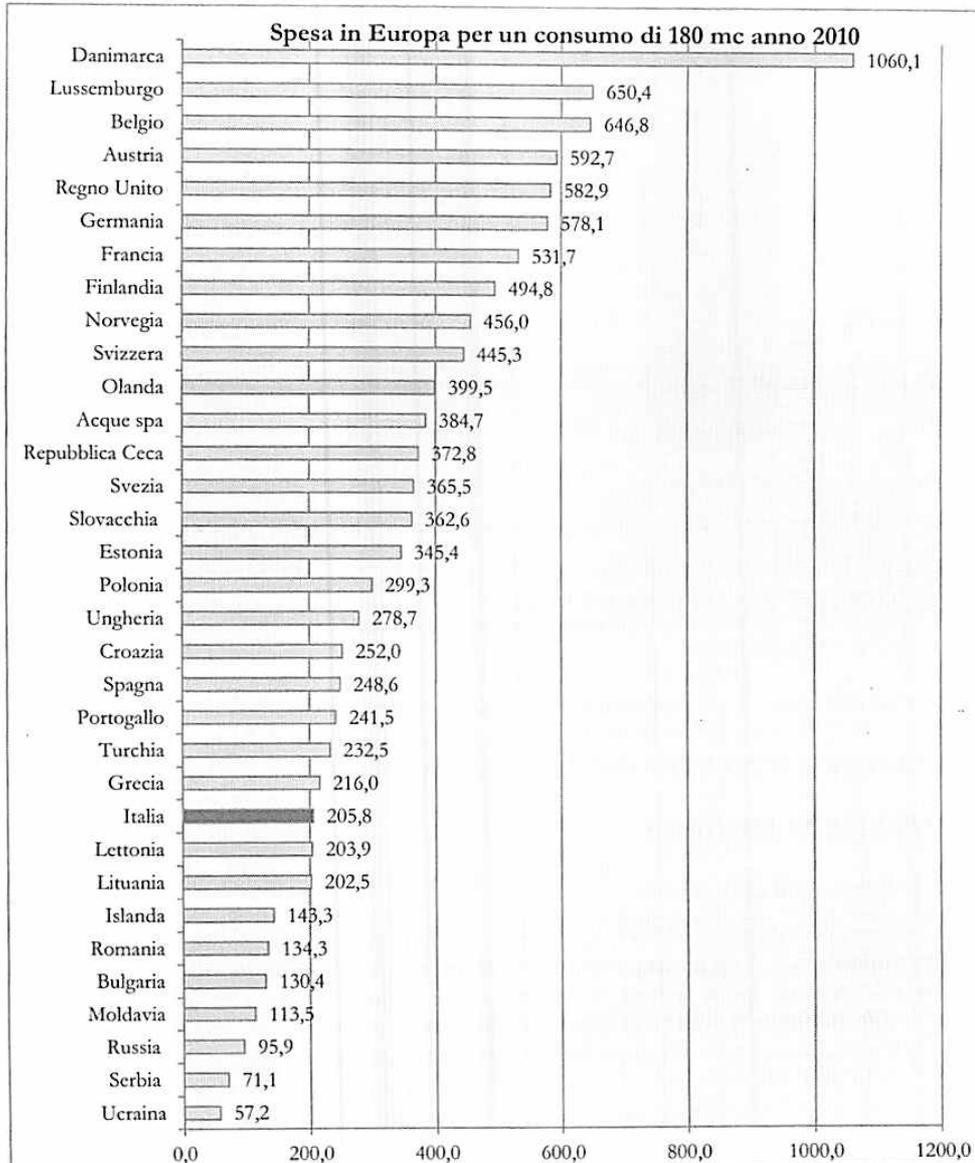
	Acquedotto Euro/MC	Fognatura Euro/MC	Depurazione Euro/MC	Totale Euro
da 0 a 30	0,200000	0,206767	0,809080	1,215847
da 30 a 90	1,533834	0,206767	0,809080	2,549681
da 90 a 200	2,175438	0,206767	0,809080	3,191285
oltre 200	3,057643	0,206767	0,809080	4,073490
quota fissa annua	31,239716	3,769903	14,768249	49,777868

In base alle tariffe in vigore dal 1/6/2015, per un consumo di 100 metri cubi, una famiglia del nostro territorio spende in un anno 298.26 euro IVA inclusa, che salgono a 473.78 euro per 150 metri cubi e 649.30 per 200 metri cubi. Considerato il consumo medio annuo di un utente domestico residente di 106 mc la spesa totale annua dell'utente medio di Acque è stata nel corso del 2015 pari a euro 315,16.

Le tariffe di Acque SpA sono in linea con quelle del resto della Toscana, che si collocano indubbiamente tra le più alte a livello nazionale e risultano oramai in media con quelle europee,

Acque SpA, sede legale: Empino, Via Corchiano, 1 R.I. Firenze - Cod. Fisc. 05175700482

anche se a un livello ancora più basso rispetto a quello dei principali paesi europei (Germania, Regno Unito, Francia).



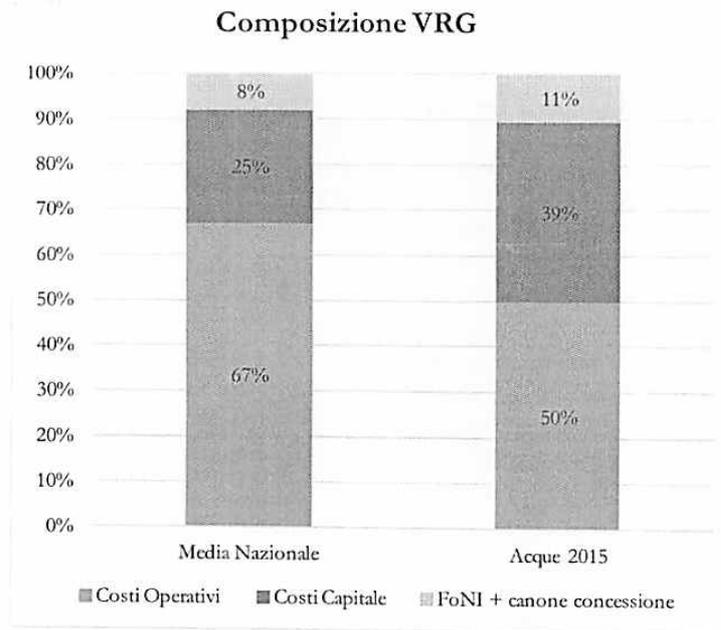
Pagina | 15

Fonte: nostra elaborazione su dati Blue Book ottobre 2011

La differenza tra le tariffe Toscane e quelle medie delle altre regioni è dovuta alla maggiore incidenza nella nostra Regione degli investimenti, oltre che alle minori economie di scala rispetto alle grandi città italiane, e alla maggiore dispersione della popolazione sul territorio collinare e montuoso.

Come emerge dal grafico sottostante, nel quale si mette a confronto la composizione del VRG (vincolo ai ricavi garantiti) di Acque SpA con la media nazionale, i costi per investimenti (costi capitale + FoNI) incidono sulla tariffa di Acque SpA per il 50%, mentre a livello medio nazionale rappresentano appena il 33% (fonte Blue Book maggio 2014)

Acque SpA, sede legale - Empoli, Via Garibaldi, 1 R.L. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482



Pagina | 16

Legenda

Costi operativi: personale, acquisto materiali, energia ecc

Costi capitale: ammortamento + oneri finanziari standard + oneri fiscali

FoNI: fondo nuovi investimenti

La spesa per il servizio idrico integrato rappresenta comunque, per una famiglia tipo di 3 persone in Italia, lo 0,73% del reddito netto annuo (fonte Blue book 2014), che nel caso di Acque sale all'1,18%, ma che è sempre inferiore al peso degli altri principali servizi pubblici

3. Le relazioni con il territorio

3.1 Responsabilità sociale e ambientale

La gestione della sostenibilità d'impresa è un tema centrale, divenuto ormai strategico per Acque SpA, che ha dimostrato negli anni un impegno crescente ed attivo nel garantire, al proprio interno e sui territori nei quali opera, la tutela delle generazioni future e la promozione di uno sviluppo sostenibile, da un punto di vista economico, sociale ed ambientale.

In un'ottica di miglioramento continuo degli strumenti di gestione della sostenibilità, il 2015 si è caratterizzato per un importante percorso di analisi di materialità che è andato ad affiancare gli sforzi per l'adeguamento del Bilancio di Sostenibilità al framework internazionale del Global Reporting Initiative versione G4.

Nel corso del 2015, Acque SpA ha inoltre aderito all'iniziativa strategica di cittadinanza di impresa delle Nazioni Unite denominata Global Compact. Con questa scelta, l'azienda ha ribadito a livello globale l'impegno verso la promozione di una società sostenibile, in cui anche il mondo del business possa attivamente fare la propria parte. In particolare, il Global Compact si fonda sulla promozione di un'economia sostenibile rispettosa dei diritti umani universalmente riconosciuti, del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione, secondo 10 principi a cui Acque SpA ha dato ufficialmente il proprio supporto. L'azienda ha inoltre presentato nel 2015 domanda di adesione alla Fondazione Global Compact Network Italia, che unisce attori del business italiani nella promozione dello sviluppo del Global Compact su scala nazionale.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Gerolamo, I.R.L. Firenze - Cod. Fisc. 05175700482

Per concretizzare gli impegni sopra esposti è stato redatto, in conformità alle nuove linee guida *GRI-G4, sustainability reporting guidelines*, l'Ottavo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo che è sottoposto all'approvazione del C.d.A. assieme al bilancio civilistico.

Nel secondo semestre dell'anno Acque SpA è entrata tra i finalisti, con il Bilancio di Sostenibilità 2013, alla seconda edizione del Premio Bilancio Sociale Aretè, nella categoria piccole e medie imprese.

Il Sistema di gestione integrato aziendale *Best4 plus* (marchio registrato Rina per la certificazione di un sistema integrato qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale) ha superato positivamente l'annuale verifica di sorveglianza, dimostrando ormai un buon livello di implementazione.

Altre importanti novità del 2015 sono state:

- l'estensione dell'accreditamento del laboratorio chimico acque reflue di Pontedera ad ulteriori prove;
- l'accreditamento dei Laboratori microbiologici di Pisa e Empoli e del laboratorio chimico acque potabili di Empoli;
- l'ottenimento della Registrazione EMAS congiunta per il sito di Pagnana per Acque SpA e Acque Industriali Srl;
- la certificazione energetica secondo la norma UNI EN ISO 50001 per Acque Servizi Srl e Acque Industriali Srl;
- l'attestazione di verifica dell'implementazione del sistema di monitoraggio per la riduzione dei gas a effetto serra in conformità alla norma UNI EN ISO 14064.

Gli obiettivi del prossimo anno sono: estensione dell'accreditamento dei laboratori ad ulteriori prove, integrazione nel perimetro del Sistema di gestione integrato e infragruppo della società LeSoluzioni scarl; adeguamento del sistema di gestione alle nuove edizioni delle norme UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015 e SA8000:2014.

Ad oggi il sistema delle certificazioni di Acque SpA è il seguente:

Certificazione conseguita	Norma di riferimento	Anno di conseguimento
Qualità	UNI EN ISO 9001:2008	2005
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2004	2005
Salute e sicurezza dei lavoratori	OHSAS 18001:2007	2005
Responsabilità sociale	SA 8000:2008	2007
Energia	UNI CEI EN ISO 50001:2011	2013
Carbon Footprint	ISO/TS 14067:2013	2014
Accreditamento laboratori chimici di Pontedera e Empoli e Microbiologici di Pisa e Empoli	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005	2014/2015
Registrazione EMAS sito di Pagnana	Regolamento CE 1221/2009	2015

3.2 L'utilizzo sostenibile della risorsa

Nell'ambito della propria mission Acque SpA assegna un ruolo di particolare importanza alle iniziative di educazione ambientale volte a valorizzare l'acqua come risorsa primaria, e a promuoverne l'utilizzo razionale, combattendo gli sprechi.

Per questo è nato *Acque Tour*, il progetto di educazione ambientale per le scuole che mira a diffondere tra i cittadini più giovani la conoscenza degli aspetti naturali e tecnologici del ciclo idrico, accrescere in loro la consapevolezza del valore dell'acqua e aiutarli a promuovere una cultura di rispetto e salvaguardia di questo bene primario. Giunto alla quattordicesima edizione, il progetto ha coinvolto anche nel 2015 oltre 5.000 studenti (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado), articolandosi in centinaia d'interventi da parte di esperti del settore,

Acque SpA, sede legale: Empina, Via Garibaldi, 1 R.L. Firenze. Cod. Fisc. 05175700482

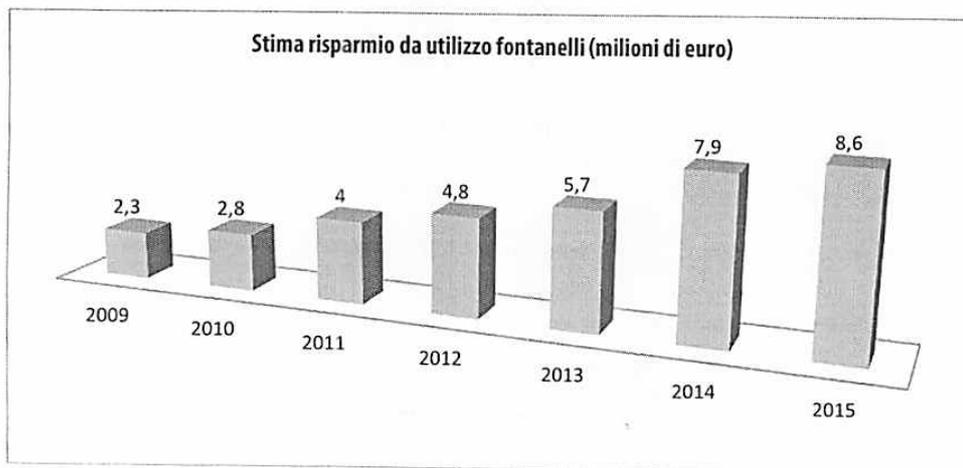
tra lezioni in classe, gite naturalistiche e visite guidate agli impianti ed agli acquedotti. Per i più piccoli sono proposte favole e laboratori teatrali, per avvicinare i bambini al tema dell'acqua in modo semplice e spontaneo ed ogni anno sono introdotte delle novità. Nel 2015 è iniziata anche una collaborazione con il Teatro Verdi che ha portato alla realizzazione in tre luoghi diversi del territorio gestito di spettacoli coinvolgenti e apprezzati. Ad Acque Tour è abbinato il concorso Buona da Bere, che premia nell'ambito di un evento finale le classi che nel corso dell'anno hanno realizzato i migliori elaborati.

Pagina | 18

Il progetto *Acqua Buona* è nato invece nel 2007 con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'utilizzo di acqua di rubinetto nelle mense scolastiche in sostituzione della minerale, con conseguente riduzione del consumo di plastica e risparmio economico. Nelle scuole aderenti al progetto, Acque SpA provvede all'analisi periodica e gratuita delle caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua erogata, con divulgazione dei risultati presso le istituzioni locali. L'Azienda provvede inoltre alla fornitura gratuita di brocche o borracce per gli studenti. Al 31/12/2015 i Comuni aderenti al progetto erano 28, con circa 20.500 studenti dislocati in 172 istituti. I campionamenti effettuati all'interno delle scuole sono stati 1.206 con 26.873 determinazioni.

A partire dal 2014 il progetto Acqua Buona ha allargato il proprio raggio d'azione anche al di fuori dal contesto scolastico, ma sempre all'interno di istituzioni pubbliche, attraverso l'installazione di erogatori a colonna allacciati alla rete idrica, ubicati negli edifici comunali aperti al pubblico. Al termine del 2015 gli erogatori installati erano 24 di cui 4 presso gli uffici di Acque SpA.

Il progetto *acqua ad alta qualità* prende ispirazione dal progetto Acqua Buona, ma mira a dare un ulteriore servizio all'utente, dandogli modo di bere acqua gradevole, sicura e gratuita, attraverso i cosiddetti fontanelli. Si tratta di impianti che forniscono esattamente la stessa acqua del rubinetto di casa, ma priva di cloro ed ugualmente sicura, grazie ad un sistema di filtraggio e di disinfezione, senza modificarne le caratteristiche chimico-fisiche. La realizzazione dei fontanelli è a carico di Acque SpA che ne cura la produzione, l'attivazione e il mantenimento. Nel 2015 sono stati realizzati altri 2 fontanelli, portando il numero totale a 47, mentre i litri di acqua erogati sono stati 40,4 milioni. Prendendo come riferimento il costo di acqua in bottiglia dichiarato da Mineralacque (0,21 €/l) Acque SpA ha permesso agli utenti che hanno usufruito dell'acqua erogata dai fontanelli, di risparmiare nel solo 2015, una cifra pari a 8,6 milioni euro.



3.3 L'accesso all'acqua

Allo scopo di garantire a tutti gli utenti del territorio l'accesso al servizio idrico, l'Autorità Idrica Toscana ha previsto specifiche misure a tutela delle fasce più deboli della popolazione. Con

http://www.acque.it/English/3-Comunicazione/8-Relazione/10-Relazione/11-Messaggi

delibera n°3 del 26 marzo 2009, l'assemblea dell'Autorità d'Ambito 2 Basso Valdarno ha istituito un fondo di solidarietà per le utenze deboli per la concessione di sgravi sulle bollette dell'acqua pagate dalle utenze in condizioni di particolare disagio. Il fondo, che in base al decreto 76 del 10/09/2015 del direttore dell'AIT, ammonta per l'anno 2015 a 570.334 euro (compresi residui precedenti), è annualmente rivalutato in base all'aumento delle tariffe, ed è erogato ogni anno da Acque SpA ai comuni del territorio gestito, secondo una ripartizione stabilita dall'Autorità Idrica Toscana in base al numero delle utenze. I servizi sociali dei comuni sono preposti alla gestione del fondo e ciascun comune definisce la soglia di reddito familiare, calcolata in base all'ISEE (indicatore situazione economica equivalente), al di sotto della quale l'utente può richiedere l'agevolazione. Il fondo è vincolato al sostegno delle utenze del servizio idrico. Le richieste di agevolazione devono essere presentate ai comuni, che provvedono anche all'erogazione del contributo.

Pagina | 19

La materia degli interventi in favore delle utenze in condizioni economiche disagiate e dei relativi meccanismi di compensazione è tuttora in fase di revisione da parte dell'AIT, anche a seguito della delibera 644/2013 dell'AEEGSI. Tra le ipotesi ventilate c'è anche quella di procedere ad una rivisitazione dell'attuale regolamento per la gestione del fondo utenze deboli, per renderlo maggiormente rispondente alle esigenze d'intervento in caso di morosità "incolpevole", causata da grave disagio economico.

3.4 Il rapporto con l'utente

L'impegno per sviluppare un clima positivo nel rapporto con gli utenti, basato sulla fiducia e la collaborazione, è da sempre centrale nell'azione di Acque SpA.

Il principale canale di contatto tra gli utenti e l'Azienda è senz'altro costituito dal contact center gestito dalla controllata Lesoluzioni scarl, una struttura che ha puntato sulla qualificazione e la stabilizzazione delle proprie risorse umane e che oggi, in un settore spesso dominato dal lavoro precario, si presenta come un punto di riferimento positivo nella realtà Toscana.

Sul numero verde commerciale, nel corso del 2015, sono pervenute 190.679 chiamate trattabili, con una media mensile di 15.889 e un incremento rispetto al 2014 del 16% concentrato soprattutto nell'ultimo quadrimestre, periodo nel quale si è verificata un'intensificazione dell'attività di fatturazione. Nel mese di novembre, inoltre, è stato effettuato il passaggio alla nuova piattaforma di CTI (Computer Telephony Integration), propedeutico ad una più performante gestione dei contatti con i clienti, grazie all'integrazione con il sistema SAP CRM (Customer Relationship Management), di prossima attivazione. L'introduzione del nuovo sistema ha richiesto una fase di start up, sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista della formazione del personale, che ha comportato una temporanea flessione delle prestazioni. Il livello di servizio, vale a dire la percentuale di chiamate trattate rispetto alle trattabili, è stato infatti dell'83%, di contro al 93% dell'anno passato, e il tempo medio di attesa è stato di 103 secondi contro i 94 registrati nel 2014.

Sul servizio numero verde segnalazione guasti, il totale delle chiamate trattabili è stato di 84.651, con un incremento di 15.237 chiamate rispetto al 2014. Le chiamate trattate sono state 77.598 e il livello di servizio mensile è sempre stato al di sopra del 90%. Il tempo medio di attesa è stato di 44 secondi con un apprezzabile miglioramento di 7 secondi rispetto all'anno precedente.

Inoltre nel corso del 2015 è proseguito l'invio dei messaggi agli utenti per informazioni sulla situazione dei pagamenti delle bollette o per avvisi su interruzioni idriche, sia attraverso messaggi sms, sia tramite messaggi vocali preregistrati su telefono fisso. Sono stati 479.410 i messaggi complessivi inviati, di cui 250.479 per avvisi per interruzioni idriche.

Il costante incremento delle attività di comunicazione telefonica s'inserisce nell'ambito di una costante cura del rapporto con gli utenti, che mira a porre il cliente, con le sue esigenze, il suo punto di vista, le sue aspettative, al centro della politica aziendale.

Gli sportelli di Acque continuano ad eccellere in base a tutte le rilevazioni, per la qualità dei servizi erogati al pubblico. Il tempo medio di attesa nei diversi mesi, calcolato su tutti gli sportelli,

ACQUE SPA - BILANCIO 2015

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.L. Firenze - Cod. Fisc. 05175700482

è stato nel 2014 di 7,06 minuti. Ciò grazie anche ai due *Punto.Acque*, uno operante a Pisa dal 2009 e l'altro inaugurato a Empoli nel marzo 2013: due uffici con orario di apertura prolungato e più rispondente alle esigenze dei cittadini, per rendere più facile e rapido il normale disbrigo delle pratiche.

I PuntoPiù (sportelli decentrati d'informazione e assistenza per il servizio idrico gestito in convenzione con le amministrazioni comunali) aperti nel corso degli anni a Fucecchio, Cerreto Guidi, Gambassi Terme, Poggibonsi, Pescia e Castelfranco, hanno costituito anche nel 2015, un canale di accesso ai servizi di Acque SpA, vicino alle esigenze e alla residenza degli utenti.

Pagina | 20

La realizzazione del nuovo sito internet aziendale a partire dalla fine del 2013 ha consentito di sviluppare ulteriormente i servizi online già presenti e di introdurne di nuovi, con l'obiettivo di rispondere a quella crescente fascia di popolazione che chiede di accedere ai servizi tramite smart utilities, senza doversi recare per forza in un ufficio, fare code, o dover chiamare un call center. Da questo obiettivo è nato *Acque+* che ha consolidato e sviluppato l'esperienza del precedente sportello on line, integrandolo in un nuovo ambiente web. Con *Acque+*, previa registrazione, è possibile gestire la propria utenza (bollette, pagamenti, consumi idrici, variazioni contrattuali, auto-lettura ecc.) oppure attivare servizi come un nuovo contratto o la ricezione degli avvisi di interruzione idrica via email o sms. *Acque+* è stato attivato nel dicembre 2014 e in un anno ha fatto registrare 30.654 registrazioni. Di queste 28.882 risultano associate ad utenza idrica.

La crescente diffusione di dispositivi mobile ha spinto Acque SpA a realizzare un' applicazione, *iAcque*, espressamente dedicata agli utenti di Acque SpA e a tutti i cittadini del Basso Valdarno. Attraverso *iAcque*, previa registrazione, si può accedere ai servizi di *Acque+* (bollette, stato pagamenti, autolettura, avvisi di interruzione idrica ecc.) oppure entrare nella sezione "Mondo Acque": tante utilità a disposizione come l'aggiornamento in tempo reale delle interruzioni idriche nel territorio, le news, la mappa interattiva dei fontanelli, l'accesso rapido ai canali di comunicazione (uffici, numeri, orari, ecc.) ecc. Attiva dal dicembre 2014, sia per ambienti iOS che Android, in un anno ha registrato 3785 installazioni attive.

La bolletta elettronica di Acque SpA rappresenta un ulteriore passo verso la semplificazione, fa risparmiare tempo, riduce il consumo di carta, rende più semplice archiviare la documentazione. La bolletta elettronica si attiva attraverso *Acque+* o da *iAcque* ed era originariamente disponibile per gli utenti che si avvalevano della domiciliazione bancaria della bolletta, ma dal 2015 tutti possono richiederla.

Anche nel 2015 è proseguita l'esperienza di *Oblò*, la newsletter d'informazione curata da Acque SpA, la cui distribuzione quadrimestrale avviene con la bolletta recapitata presso tutti gli utenti del territorio servito. Lo scopo del progetto è quello di informare sull'attività dell'azienda, sulle novità collegate al servizio nel territorio, sull'acqua come bene, come risorsa primaria ed essenziale: una finestra aperta – un oblò, appunto – su temi che sono a cuore ai cittadini. Nel 2015, sono stati inviati tre diversi numeri di *Oblò* per circa 900mila copie in totale.

Il sito www.acque.net è uno dei canali di contatto e fonte d'informazioni maggiormente utilizzato dagli utenti e registra una costante crescita nel numero di accessi annuali. In particolare, nel corso del 2015 è ulteriormente cresciuto l'accesso al sito attraverso dispositivi mobili, che ormai rappresentano la metà degli accessi totali (per la precisione 46,2% contro il 30,0% dello scorso anno), confermando indirettamente la bontà della nuova versione del sito internet aziendale, ottimizzata anche per tablet e smartphone. Dopo il leggero calo dello scorso anno, il numero di visitatori del sito è in deciso aumento, "trainato" dall'incremento delle visite (e degli utenti) registrati dai nuovi servizi *Acque+* e *iAcque*, con incrementi di circa il 50% per tutti i principali indicatori di utilizzo del sito rispetto al 2014

Accessi al sito internet	2013	2014	2015
Visitatori (sessioni)	187.018	181.536	274.592
Pagine visualizzate	501.107	547.054	786.959

Acque S.p.A. - Indirizzo: Empione Via Garibaldi, 181 - 11012 - 01100 - 01100 - 01100

Visitatori unici mensili	9.412	15.128	22.882
Visitatori nuovi	108.202	113.619	180.862

Nel corso del 2015 si è rafforzata l'esperienza sui principali social media (Facebook, Twitter, Youtube e Flickr). Nei primi due casi il numero di fan/follower ha superato le duemila unità con un deciso incremento soprattutto dei follower di Twitter che diviene lo strumento social di Acque SpA più seguito in assoluto fra i quattro utilizzati. Il profilo Twitter di Acque SpA peraltro si conferma quello con più followers a livello nazionale tra le aziende che gestiscono il servizio idrico integrato. I risultati complessivi contribuiscono, oltre che ad attivare un ulteriore canale di comunicazione e di contatto con gli utenti, ad amplificare la diffusione e la promozione degli eventi e a favorire la comunicazione in tempo reale di eventuali lavori ed interruzioni idriche.

Pagina | 21

3.5 Gli strumenti di conciliazione

Nell'anno 2015 è continuato l'impegno di Acque SpA nella prevenzione e gestione delle controversie, operando già in fase di precontenzioso con strumenti efficaci quali le Commissioni Conciliative.

Dal 01/07/2014, a seguito dell'approvazione del Regolamento per la tutela dell'utenza da parte dell'AIT, in caso di controversia con il Gestore, l'utente può scegliere due percorsi di tutela diversi avanzando:

- istanza alla Commissione Conciliativa Paritetica, tramite una delle associazioni dei consumatori riconosciute; il caso viene dibattuto con modalità paritetica, ovvero fra l'associazione e Acque SpA;
- istanza alla Commissione Conciliativa Regionale, chiedendo l'intervento della commissione regionale dove, oltre ad Acque SpA, è presente il Difensore Civico Regionale (o un suo delegato) in qualità di presidente e l'utente stesso (o un suo rappresentante qualora quest'ultimo decida di fornire apposita e specifica delega a un'associazione o a un legale).

La scelta tra le due forme di tutela da parte dell'utente è libera, discrezionale e senza vincoli di subordinazione tra i due percorsi.

Nel 2015 sono state presentate: 9 istanze alla commissione conciliativa paritetica, di cui 8 sono state risolte con esito positivo e 1 non è stata risolta per impossibilità di effettuare una proposta; 14 istanze alla commissione conciliativa regionale, per 11 delle quali è stato raggiunto un accordo, per una non è stato raggiunto l'accordo e per le altre 3 deve ancora svolgersi la seduta di conciliazione.

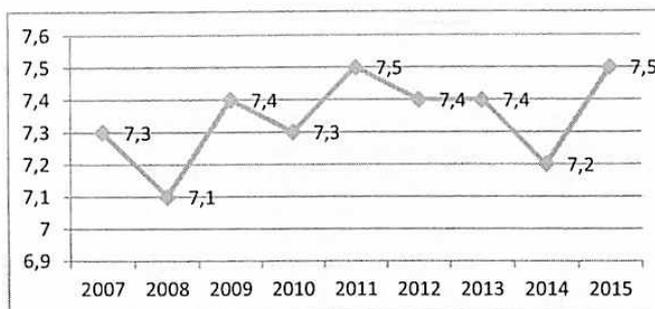
3.6 Customer satisfaction e indici di qualità

La customer satisfaction 2015, rilevata dalla società Pragma srl, conferma un giudizio medio più che soddisfacente da parte degli utenti nei confronti di Acque SpA: il giudizio globale overall, 7,4 nel primo semestre e 7,5 nel secondo semestre, si colloca nella fascia alta delle valutazioni rilevate negli ultimi anni. In lieve calo l'indice di soddisfazione complessiva (CSI) che per l'anno 2015 è stato mediamente del 91%. La relazione allo sportello e l'intervento tecnico (installazione contatori per i nuovi allacciamenti, riattivazioni, ecc.), con indici di soddisfazione attorno al 98%, registrano le valutazioni parziali più elevate. La principale area su cui concentrare gli sforzi di miglioramento permane invece il rapporto qualità dell'acqua/prezzo, con il relativo indice in lieve calo dall'80,75% del 2014, al 79,10% del 2015. Per un'analisi più completa si rimanda al bilancio di sostenibilità.

ACQUE SPA - BILANCIO 2015

Acque SpA, sede legale: Empio, Via Garigliano, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Il giudizio globale (overall) sul servizio idrico – trend 2007 - 2015
Fonte Customer Satisfaction Istituto Pragma srl



Pagina | 22

I giudizi positivi della customer trovano riscontro nei dati statistici relativi agli standard di qualità monitorati da Acque SpA (tempi di allacciamento all'acquedotto e alla fognatura, tempi di attivazione del servizio, tempi di risposta a reclami e richieste scritte ecc.). Di seguito si forniscono gli indici di qualità trasmessi all'AIT nel giugno 2015, riferiti al 2014.

Standards carta servizi Indicatori di qualità				
Descrizione standards	Unità di misura	Tempi previsti dalla carta del servizio	Percentuale di rispetto dello standard	Tempi medi 2014
Preventivazione allacci semplici con sopralluogo	Giorni lavorativi	15	99,93%	3,94
Preventivazione allacci complessi con sopralluogo	Giorni lavorativi	25	94,76%	18,59
Esecuzione allacciamento acquedotto compresa attivazione dell'utenza	Giorni lavorativi	27	98,84%	9,72
Esecuzione allacciamento acquedotto solo predisposizione della presa	Giorni lavorativi	20	98,18%	9,52
Esecuzione allacciamento fognatura	Giorni lavorativi	20	97,88%	7,36
Attivazione	Giorni lavorativi	7	99,45%	4
Riattivazione	Giorni lavorativi	7	99,66%	3
Riattivazione morosità'	Giorni lavorativi	2	99,76%	0
Cessazione fornitura	Giorni lavorativi	5	91,37%	4
Attesa agli sportelli	Giorni lavorativi	15	84,64%	7,06
Rispetto appuntamenti	Tempi medi in minuti	3	100,00%	00:00:47
Tempi risposta reclami senza sopralluogo	Fascia di puntualità in ore	20	91,00%	21
Tempi risposta reclami con sopralluogo	Giorni calendario	30	89,36%	33

ACQUE SPA BILANCIO 2015 Relazione sulla gestione

Acque S.p.A. - Sede Sociale - Via Garibaldi, 11 - 00187 Roma - Tel. 06 57575757

Tempi risposta informazioni scritte senza sopralluogo	Giorni calendario	45	99,37%	20
Tempi risposta informazioni scritte con sopralluogo	Giorni calendario	60	95,38%	54
Verifica del contatore	Giorni calendario	7	96,52%	5

Pagina | 23

4. Le relazioni con il personale e l'ambiente

4.1 Risorse umane, organizzazione e sicurezza

Nell'ambito di una costante attenzione ai temi dell'utilizzo efficiente delle risorse umane e dell'introduzione delle metodologie e delle tecnologie più evolute, sono state introdotte o consolidate anche nel 2015 importanti novità nell'assetto organizzativo.

Durante l'anno è stato implementato il progetto di Riorganizzazione Amministrazione, avviato ad inizio anno, che ha avuto l'obiettivo di accentrare in Acque i processi Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione. La centralizzazione delle funzioni di staff, da una parte, fa sì che Acque si occupi delle funzioni di corporate e le controllate si concentrino sulle attività di scopo, dall'altra consente una standardizzazione del metodo di lavoro e del sistema di reportistica, in modo da ottenere efficienze e maggior integrazione di processi e procedure. Il Progetto è stato realizzato, utilizzando le metodologie proprie della Lean Organization, come l'analisi dei carichi di lavoro ed il conseguente dimensionamento per assicurare un'allocazione delle risorse ottimale ed omogenea, l'analisi delle competenze e la mappatura dei processi.

La metodologia d'incentivazione, denominata Performance&Leadership (P&L), già implementata per i dirigenti e quadri durante gli anni 2013-2014 è stata estesa nel 2015 ad un'ulteriore parte dei Responsabili di Settore sia di Acque che delle Società Controllate. La metodologia P&L mira ad assicurare un miglioramento continuo della performance e della leadership a livello individuale, di team e organizzativo e promuovere una valutazione finale ancorata ai risultati e alla capacità di leadership, nell'ambito di un sistema di valutazione omogeneo anche a livello del Gruppo Acea, capace di promuovere l'eccellenza e il merito.

Nel 2014 Acque S.p.A. ha deciso di aderire al programma ACEA 2.0, che mira a reingegnerizzare la piattaforma SAP già in uso, per perseguire un efficientamento dei processi aziendali in un'ottica di condivisione degli investimenti informatici. Il programma ha coinvolto tutte le società del settore idrico ed elettrico ACEA, per progettare insieme la nuova piattaforma SAP, portando a fattore comune le esperienze di ciascuna. Una volta completato il progetto, tutte le società avranno a disposizione una piattaforma informatica unica, per la gestione di tutti i processi aziendali, tra i quali rivestono particolare importanza la bollettazione (modulo SAP ISU), il Work Force Management (modulo SAP WFM) per la gestione della forza lavoro tramite dispositivi mobili, e infine il rapporto con i clienti (modulo SAP CRM). Il progetto è in continuità con quanto sviluppato da Acque sulla piattaforma SAP a partire dal 2012, visto che i moduli suddetti andranno ad aggiungere funzionalità importanti al gestionale (SAP ERP) già in uso. L'avvio completo della nuova piattaforma è previsto a metà anno 2016.

Le relazioni sindacali ed il confronto con la RSU aziendale si sono svolte anche nel 2015 in un clima complessivamente positivo, di reciproco rispetto dei diversi ruoli e di normale dialettica. Al centro della maggior parte degli incontri è stata la tematica del WFM.

Il meccanismo degli incentivi adottato per il personale è funzionale agli obiettivi generali dell'Azienda di ottimizzazione dell'uso delle risorse, di valorizzazione delle professionalità e incentivazione dell'impegno. Il premio di risultato oltre che all'andamento economico aziendale, misurato dall'incremento del margine operativo lordo, è legato, infatti, a obiettivi specifici di efficientamento (risparmio energetico, manutenzioni, grado di realizzazione degli investimenti, acquisti ecc.).

ACQUE SPA - BILANCIO 2015

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garibaldi, 1 R.L. Firenze (Cod. Fisc. 05175700482)

Gli occupati in Acque SpA al 31/12/2015 erano 389. Includendo anche le controllate e le collegate - che operano anche per altre società di servizi pubblici locali della Toscana – gli occupati complessivi salgono a 843 e fanno del Gruppo Acque una delle realtà più importanti e dinamiche della Regione, capace di stimolare la creazione di nuova occupazione, stabile e qualificata. Se si aggiungono poi gli addetti dell'indotto, l'incidenza occupazionale del Gruppo Acque acquista ancora maggiore importanza.

Di seguito si forniscono i principali dati su composizione e formazione del personale e salute e sicurezza sul lavoro.

Pagina | 24

Composizione al 31/12/2015	Acque	Acque Industriali	Acque Servizi	LeSoluzioni	Ingegnerie Toscane
uomini	253	26	117	75	89
donne	136	4	8	75	33
totale	389	30	125	150	122
contratti di somministrazione e co.co.pro.	0	0	1	26	0
totale complessivo	389	30	126	176	122
dirigenti	7	1	0	0	2
• di cui donne	2	0	0	0	0
quadri	7	1	2	1	4
• di cui donne	2	0	0	0	1
impiegati	220	10	26	116	109
• di cui donne	132	4	8	71	32
operai	155	18	97	33	7
• di cui donne	0	0	0	4	0
assunzioni	10	1	1	40	20
cessazioni	8	0	3	40	4
formazione					
Ore di formazione Totali	5710	524	1497	/	4407
Ore pro-capite	14.6	16.9	12.0	/	29.6
Retribuzioni					
Retribuzione media lorda 2015	32.592	30.669	29.482	22.400	25.778
Salute e sicurezza					
morti sul lavoro	0	0	0	0	0
infortuni gravi sul lavoro *	0	0	0	0	0
addebiti in ordine a malattie professionali e cause di mobbing	0	0	0	0	0

* si intendono gli infortuni sul lavoro con prognosi iniziale superiore a 30 gg (art. 56 DPR 1124/65 s.m.i.)

Limitatamente alla capogruppo Acque SpA si riporta anche l'andamento delle assenze negli ultimi tre anni, che appaiono sostanzialmente stabili rispetto al 2014 a livello procapite. In assoluto i valori sono più alti nel confronto con quelli del 2014, anche per effetto dell'aumento di organico dovuto all'acquisizione del ramo della bollettazione. L'aumento più consistente (+ 3.984 ore sul 2014) si verifica per le assenze per maternità e paternità, il che, considerato anche l'aiuto alla maternità confermato dall'azienda anche per il 2015 appare senz'altro positivo.

Causa assenze	2013	2014	2015
Malattia	23.775	22.262	24.828
Maternità/Paternità	7.199	9.080	13.064

Acque SpA, sede legale: Empino, Via Complesso, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Infortunio *	902	1.439	1.755
Assemblea/Sciopero	3.071	848	154
Altri motivi	9.897	11.048	10.845
totale	44.844	44.677	50.646

*le ore indicate sono comprensive anche degli infortuni "in itinere".

Pagina | 25

In merito alla tematica degli infortuni si riportano di seguito i principali indici, calcolati secondo i criteri individuati nelle norme UNI. I dati costituiscono un importante riferimento per la definizione degli obiettivi di miglioramento nel campo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

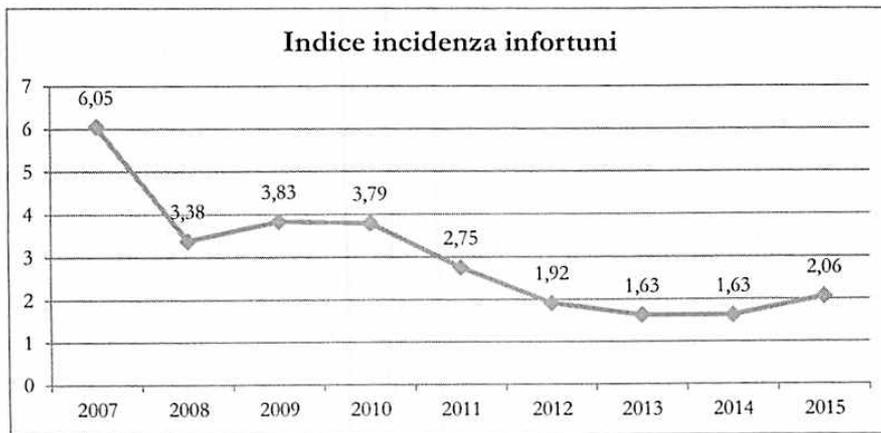
Anno	Indice di incidenza ¹	Indice di frequenza ²	Indice di gravità ³	Durata media inabilità ⁴
2012	1,92	11,67	0,18	15,57
2013	1,63	10,23	0,24	23,00
2014	1,63	10,27	0,24	23,17
2015	2,06	12,95	0,25	19,25

Legenda

- 1 Ii = (n° di infortuni / n° di lavoratori) x 100
- 2 If = (n° di infortuni / ore lavorate) x 1.000.000
- 3 Ig = (gg di assenza / ore lavorate) x 1.000
- 4 Idmi = gg di assenza / n° infortuni

L'analisi del fenomeno infortunistico evidenzia valori che possono essere considerati in linea a quelli degli ultimi 3 anni ed attesta l'elevato grado di attenzione dall'Azienda in materia di salute e sicurezza attuato attraverso le specifiche misure di prevenzione e protezione, formazione e vigilanza continua da parte dei preposti e dei responsabili di settore.

Nel lungo periodo emergono con maggiore nettezza i positivi risultati ottenuti. Di seguito si riporta il grafico dell'indice di incidenza negli ultimi 9 anni.



I risultati positivi ottenuti non devono comunque indurre ad abbassare la guardia, ma stimolare a proseguire in uno sforzo continuo di miglioramento.

In tema di **formazione** sono stati realizzati 262 interventi tra Acque SpA, Acque Servizi, Acque Industriali e Ingegnerie Toscane; le ore pro capite sono state 18,27. All'interno dell'attività formativa effettuata, il 45% ha riguardato la sicurezza sul lavoro, con 14 ore pro-capite.

In un'ottica di collaborazione tra eccellenze del territorio gestito, anche quest'anno l'Azienda ha collaborato con la Scuola Superiore Sant'Anna a due importanti progetti inerenti la formazione.

15/01/2016 10:00:00 Pagina 26 di 30

Acque SpA è partner della Scuola Superiore Sant'Anna per l'organizzazione del Master in "Gestione e Controllo dell'Ambiente: Gestione efficiente delle risorse", assieme ad ENEL. Il Master GECA, giunto con il 2015 alla sua diciannovesima edizione, è uno dei master storici della Scuola ed il primo in Italia a fornire una professionalizzazione sulle tematiche ambientali a laureati di secondo livello (laurea specialistica). A seguito della collaborazione di Acque SpA, giunta al quinto anno consecutivo, il Master ha ampliato i suoi orizzonti al tema dell'acqua e la Società è responsabile dell'organizzazione della didattica delle materie attinenti la risorsa idrica, circa 140 ore tra lezioni frontali, visite agli impianti e laboratori. L'Azienda ha inoltre fornito due borse di studio a copertura integrale dei costi d'iscrizione per gli alunni ritenuti particolarmente meritevoli.

Pagina | 26

Gli esiti positivi di questa collaborazione hanno permesso la realizzazione anche di un altro progetto ambizioso: il Progetto Formativo in Sviluppo Manageriale. Il Corso nel 2015 ha visto terminare la sua seconda edizione. In 120 ore, circa 6 mesi di lezione con una frequenza di un giorno a settimana, sono state affrontate alcune tra le più importanti competenze manageriali: gestione dei team, comunicazione, abilità relazionali, capacità di gestione dei conflitti e le attitudini negoziali, strumenti gestionali necessari per guidare l'azienda in contesti di cambiamento continuo come quello attuale. All'ultimo ciclo del Progetto hanno partecipato 23 dipendenti di cui 15 femmine e 8 maschi, con un'età media rispettivamente di 36 e 40 anni.

Nella seconda parte dell'anno, a partire da Ottobre 2015 è stato realizzato il corso denominato "Soft Skill". Per questa iniziativa sono state convocate le risorse che gestiscono squadre di persone in Acque SpA, Acque Servizi, Acque Industriali e Le Soluzioni, in totale 50 persone per un totale di 40 ore di formazione a addeito. Durante gli incontri sono stati affrontati argomenti quali: motivazione e leadership, comunicazione, negoziazione, team building e gestione del cambiamento, con l'obiettivo di fortificare ogni responsabile in quelle competenze necessarie a gestire al meglio i propri collaboratori in contesti di forte cambiamento.

4.2 Ambiente

Nel rispetto di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2428 c.c. si riferisce di seguito in ordine alle informazioni attinenti all'ambiente.

Nell'ambito di un costante sforzo per assicurare il massimo rispetto delle disposizioni in materia, Acque SpA si scontra con alcune criticità, rappresentate soprattutto dalle prossime scadenze europee in materia di reflui civili.

Acque SpA ha mirato, con la predisposizione del Piano degli interventi, ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse finanziarie già disponibili, concentrandole sugli interventi principali o comunque più urgenti, in quanto necessari a garantire la qualità e la destinazione delle acque per uso potabile o a scongiurare possibili rischi di natura igienico sanitaria.

Per gli interventi, relativi all'adeguamento degli scarichi di acque reflue con potenzialità maggiore di 200 AE e minore di 2000 AE, ricompresi nell'ambito degli accordi di programma di cui all'articolo 26 della l.r. 20/2006, sono stati completati alcuni lotti funzionali relativi ai lavori previsti entro il 31 dicembre 2015. Le altre scadenze più prossime sono quelle previste al 31 dicembre 2018.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana del 03 agosto 2015 n. 143, inoltre, rinvia gli altri interventi ad un successivo atto di programmazione, che l'Autorità Idrica Toscana dovrà approvare entro la data del 31 dicembre 2017, nel quale verranno stabiliti modalità e tempi di attuazione dei lavori, tenendo conto del termine previsto dall'articolo 26, comma 3, della l.r. 20/2006 (31 dicembre 2021), qualora gli scarichi adducano ad un corpo idrico che abbia già raggiunto gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela o dal Piano di Gestione, o nei casi di cui questi non siano di pregiudizio al raggiungimento di tali obiettivi di qualità.

Il recente allungamento della concessione consente di porre la realizzazione dei suddetti interventi su basi più realistiche, anche se probabilmente non risolve completamente il problema delle risorse necessarie, stimate per l'ex ATO 2, per i soli adeguamenti relativi agli scarichi da piccoli agglomerati, in 49,9 milioni di euro. Sono stati comunque avviati con l'AIT degli

ACQUE SPA

Acque SpA - Sede legale: Poggio a Caiano (AR) - Via S. Maria Maddalena, 10 - 53014 Poggio a Caiano (AR)

· approfondimenti per delineare possibili scenari d'intervento al fine di risolvere le principali criticità igienico-sanitarie.

Per le infrazioni in materia ambientale, nel corso dell'anno, sono stati notificati ad Acque SpA quattordici (14) verbali di contestazione da parte delle Arpat di Lucca, Pisa, Pistoia e Firenze. Per ciascun verbale sono stati presentati scritti difensivi e contestualmente è stata fatta richiesta di un incontro tra le parti per chiarire quanto esposto nelle relazioni e chiedere in alcuni casi l'archiviazione degli atti. Di seguito si riepilogano le violazioni contestateci, punibili, ai sensi dell'Art. 133 comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con sanzioni amministrative pecuniarie per un minimo di € 1.500 fino ad un massimo di € 93.000:

- Provincia di Pisa - due sanzioni già pagate per un totale di € 4.330, una archiviata e sei in attesa di ordinanze d'ingiunzione al pagamento;
- Provincia di Lucca - due verbali già pagati per un totale di € 4.384;
- Provincia di Pistoia - un procedimento in attesa di audizione e di conseguenza di ordinanza di ingiunzione al pagamento;
- Provincia di Firenze - un verbale traslato nel 2016 come competenza e uno in attesa di ordinanza d'ingiunzione al pagamento.

Per alcuni verbali di cui sopra, l'audizione è già avvenuta, negli altri casi Acque è in attesa di ricevere o le ordinanze contenenti gli importi da versare o l'archiviazione degli atti.

Nel 2015 sono inoltre stati pagati 30.303 euro a seguito di ingiunzioni di pagamento relative a sanzioni amministrative degli anni precedenti.

5. Le linee della gestione operativa

5.1 Acquedotto

Il sistema acquedottistico dell'ATO 2 risulta molto complesso: ci sono oltre 900 opere di captazione in esercizio, quasi 6000 Km di rete tra adduzione e distribuzione, 270 opere per il trattamento e/o la disinfezione dell'acqua, circa 600 serbatoi di accumulo e 400 stazioni di pompaggio.

A causa della peculiare caratteristica del territorio servito, sono molto diffusi i piccoli acquedotti collinari, che rappresentano uno dei punti di maggiore criticità del sistema per le ridotte possibilità di interconnessione, che sarebbero invece molto utili per garantire la continuità dell'erogazione in caso di crisi delle fonti di approvvigionamento locali.

La disponibilità della risorsa idrica dipende da centinaia di fonti di approvvigionamento di piccole potenzialità, che nel periodo estivo riducono la loro capacità produttiva, lasciando il peso dell'alimentazione delle reti idriche soprattutto ai pochi campi pozzi di maggiore capacità produttiva, che pescano negli acquiferi più profondi e consistenti. Ne risulta un sistema che presenta tuttora elementi di rigidità e d'insufficiente capacità di compenso di fronte ai picchi di consumo dei periodi di maggiore siccità. In questa situazione gli interventi realizzati o in cantiere, pur rilevanti, non sono stati ancora sufficienti a potenziare-diversificare in modo adeguato gli impianti di approvvigionamento e a garantire un ritmo di rinnovo delle reti idriche all'altezza delle esigenze. Dal lato degli impianti di trattamento c'è poi la necessità di intervenire per migliorare la qualità dell'acqua, che, in alcune zone, per la natura stessa dei terreni, presenta alte concentrazioni di ferro e manganese, e richiede quindi la realizzazione e/o l'affinamento dei sistemi di trattamento e potabilizzazione. Da segnalare in proposito l'entrata in funzione nel corso del 2015 della nuova centrale di Montecalvoli, che oltre ad integrare la disponibilità della risorsa, contribuirà anche a migliorare la qualità dell'acqua per il sistema acquedottistico Cerbaie.

Nel corso del 2015 è stata mantenuta l'organizzazione del settore operativo, avviata nel 2014, relativamente all'integrazione dei servizi di acquedotto e fognatura al fine di aumentare le sinergie d'intervento e soprattutto di sfruttare al meglio le risorse in considerazione delle diverse problematiche stagionali che i due servizi presentano.

Pagina | 27

ACQUE SPA - PIAZZA SAN GIULIO MILITARE, 10 - 53014 POGGIO A CAIANO (AR)

Acque SpA, sede legale: Unipol, Via Castiglione, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

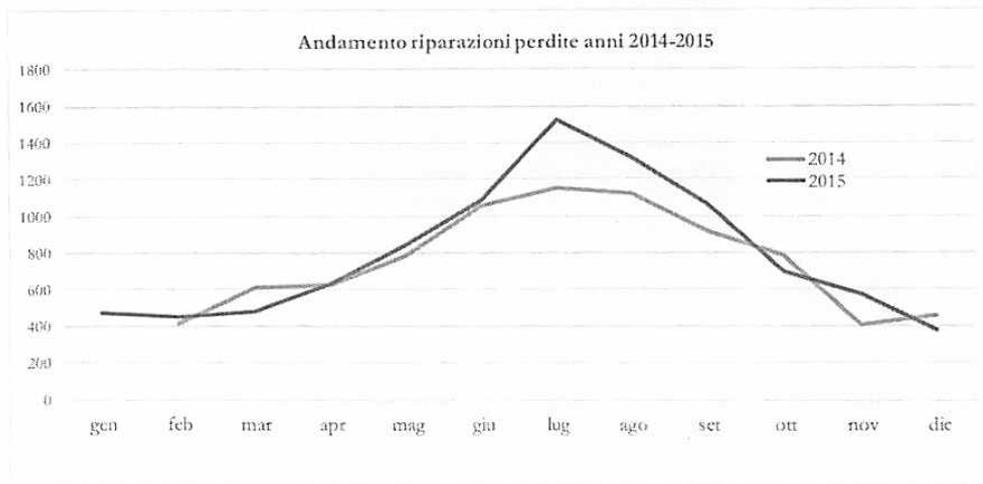
Così come negli anni precedenti, Acque SpA ha concentrato i propri sforzi nella realizzazione di obiettivi di breve e medio periodo, immediatamente attuabili, in grado di produrre risultati tangibili in termini di miglioramento dell'efficienza del sistema acquedottistico, di disponibilità della risorsa, di contenimento dei prelievi dai campi pozzi più sfruttati.

A tale scopo si è continuato a georeferenziare tutti gli interventi di riparazione per consentire la creazione di una serie storica di dati di supporto alla pianificazione. Sul fronte delle reti si è cercato inoltre di incidere in modo significativo sulle condotte di distribuzione che presentavano il maggior numero di perdite.

Il numero totale delle perdite riparate nell'anno 2015 ammonta a 9516 (1,61 perdite per ogni km di rete) e registra un incremento del 4% rispetto al 2014 in cui si sono registrati 9160 guasti.

Tale incremento è dovuto al picco di guasti verificatosi nei mesi estivi, come si evidenzia dal grafico sottostante.

Pagina | 28



Si evidenzia come il numero totale delle perdite sia comunque rientrato nella media dell'anno precedente, una volta passato il periodo estivo.

Di seguito si indicano le perdite ripartite per zona.

Zone	km rete	Perdite riparate			
		2014		2015	
		Perdite riparate	Media (perdite/km)	Perdite riparate	Media (perdite/km)
Empolese	1152	1885	1,64	2015	1,75
Valdelsa	705	1698	2,41	1753	2,49
Lucchesia	669	593	0,89	606	0,91
Valdinievole	795	992	1,25	1056	1,33
Pisa	1065	1397	1,31	1530	1,44
Pontedera	1508	2595	1,72	2556	1,69
Totale	5894	9160	1,55	9516	1,61

Nell'anno 2015 si è interrotto il trend positivo, in atto fino al 2014, che aveva portato a una riduzione di oltre 8 milioni di mc di acqua prelevata dall'ambiente, per effetto non solo dell'aumento delle tariffe e forse della crisi economica, ma anche degli interventi attuati per il miglioramento dell'efficienza del sistema. L'aumento dell'acqua immessa in rete nel corso del

ACQUE SPA BILANCIO 2015 Riparazioni sulla gestione

Acque SpA, sede legale - Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Firenze - Cod. Fisc. 05175700482

2015 è stato del 2,88 % e ha preso avvio dalla tarda primavera, per toccare l'apice in luglio e tornare nelle medie ad autunno inoltrato, grazie anche all'intensificazione della ricerca perdite e l'accelerazione delle riparazioni.

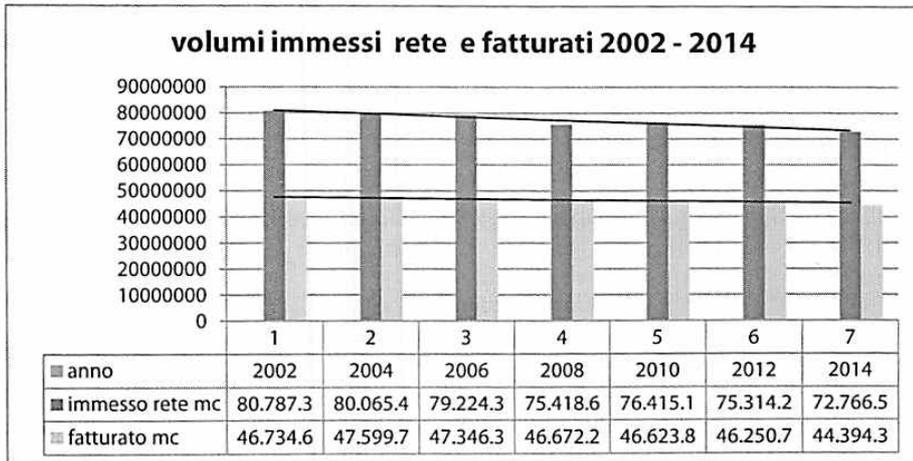
Tale andamento, peraltro simile a quello delle riparazioni, richiede un'analisi approfondita, tuttora in corso.

Indubbiamente hanno influito elementi stagionali (il periodo estivo 2015 ha registrato picchi durevoli di alte temperature e bassa piovosità), ma anche fattori strutturali legati all'accelerazione del degrado delle reti idriche. Si pone pertanto un'esigenza d'intensificazione degli interventi di ricerca perdite occulte e soprattutto di maggiori risorse da destinare all'efficientamento delle reti idriche (potenziamento del telecontrollo, dell'automazione e della regolazione automatica della pressione in rete, estensione della distrettualizzazione, rafforzamento del ritmo di rinnovo-sostituzione delle condotte).

Riteniamo, tuttavia, che l'aumento dei prelievi non debba essere considerato come un'inversione del trend storico, ma solo una correzione momentanea, che potrà essere superata se l'azienda riuscirà a mettere in campo per il prossimo futuro le necessarie contromisure.

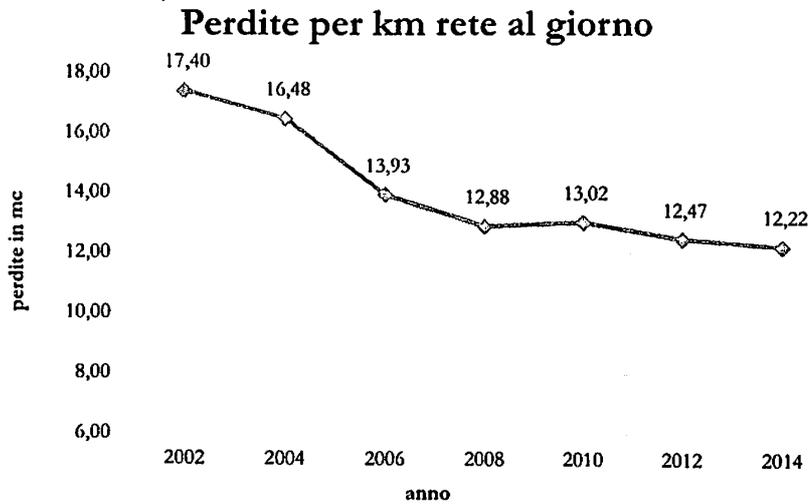
Al momento non disponiamo del dato relativo ai consumi fatturati nel 2015 e pertanto non siamo in grado di fornire l'indice delle perdite in rete aggiornato. Di seguito si riportano pertanto i volumi immessi in rete e fatturati fino al 2014.

Pagina | 29



Segue l'andamento delle perdite per km di rete al giorno sempre fino al 2014, che consente di apprezzare la tendenza di lungo periodo alla riduzione

ACQUE SPA - Sede legale: Via S. Giuseppe, 1 - 11100 - C.A. - 05100 - Tel. 051/2311111



Pagina | 30

5.2 Fognatura e depurazione

Il sistema di raccolta ed allontanamento delle acque reflue presenta diversi limiti strutturali:

- insufficiente copertura del servizio;
- cattivo stato di conservazione delle reti;
- sottodimensionamento delle fognature miste atte a smaltire anche le acque meteoriche;
- canali non tombati che fanno parte integrante del sistema di raccolta delle acque reflue.

L'inadeguata copertura del servizio emerge in tutta la sua ampiezza a fronte degli obiettivi imposti dalla normativa comunitaria e recepiti da quella nazionale.

Il sistema fognario è sottoposto a guasti (cedimenti, crolli) abbastanza frequenti, dovuti o all'età delle reti, la maggior parte delle quali sono state realizzate tra gli anni settanta ed ottanta, o ad un'inopportuna scelta dei materiali (vetrosesina e materiali a base di cemento) che in alcuni casi non hanno garantito nemmeno 20 anni di funzionamento delle condotte, a causa delle esalazioni aggressive dei reflui che ne hanno danneggiato pesantemente la struttura.

La posa in opera non corretta delle precedenti gestioni, specialmente in corrispondenza dei giunti, con il conseguente afflusso di acque parassite e la presenza di allacciamenti abusivi di acque meteoriche contribuiscono ad aggravare il problema del sottodimensionamento strutturale del reticolo fognario misto, rispetto all'espansione urbanistica dei decenni passati, messo in evidenza in tutta la sua gravità dagli eventi meteorici degli ultimi anni. Tale situazione crea in larga parte del territorio notevoli disagi alla cittadinanza, ma, trattandosi di problemi legati al drenaggio delle acque meteoriche e non rientrando gli interventi per la loro risoluzione tra quelli previsti nel piano degli investimenti del servizio idrico integrato, Acque SpA è spesso impossibilitata ad intervenire.

La commistione tra il sistema di drenaggio urbano e il sistema di raccolta delle acque reflue, oltre a creare conflitti di competenza circa la responsabilità dei malfunzionamenti e gli interventi di manutenzione, determina spesso dei carichi anomali in arrivo agli impianti di depurazione, che nociono al loro corretto funzionamento. Si creano comunque problemi d'igiene e cattivi odori in zone urbanizzate, che provocano dei reclami da parte dei cittadini.

Il settore della depurazione presenta una situazione molto disomogenea e variegata. Ci sono aree in cui gli scarichi sono stati correttamente convogliati in depuratori a valenza sovra comunale ed altre in cui si assiste ad un frazionamento eccessivo dei trattamenti per piccoli agglomerati. In alcune zone sono presenti anche depuratori prevalentemente industriali nei quali vengono convogliate le acque reflue di natura domestica. I problemi principali sono costituiti da:

- inadeguata copertura del servizio;

ACQUE SPA - Via S. Giuseppe, 1 - 11100 - C.A. - 05100 - Tel. 051/2311111

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Firenze (Cod. Fisc. 05175700482)

- funzionamento di alcuni impianti al limite delle loro potenzialità;
- strutture al limite della loro vita utile;
- insufficiente automazione per il corretto controllo del funzionamento.

L'elevato numero di impianti, prevalentemente di piccola e media dimensione, rispecchia la precedente frammentazione della gestione del servizio idrico: dei 139 depuratori complessivi, 15 hanno una potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti, 29 tra 2.000 e 10.000 A.E. ed i restanti 95, con potenzialità inferiore a 2.000 A.E., sono classificati come trattamenti appropriati.

Pagina | 31

L'obiettivo di Acque SpA nel settore fognature e depurazione è di assicurare la corretta gestione del sistema di reti e impianti, nel rispetto delle normative di settore, e perseguire obiettivi di miglioramento, attraverso l'estensione del grado di copertura del sistema fognario e l'ottimizzazione dei processi di depurazione.

Nel 2015 l'acqua depurata è stata complessivamente di quasi 47 milioni di metri cubi, con una riduzione sull'anno precedente di circa 5.7 milioni di mc, dovuta ad un minore apporto di acque di origine meteorica. Il sistema di depurazione garantisce una copertura pari a 713.544 ab.eq. così come evidenziato nella tabella seguente.

Acque reflue trattate in metri cubi (2012 - 2015)							
Centro Zona	N° impianti	Potenzialità (Ab.eq.)	2012	2013	2014	2015	
Pisa	17	204.150	14.005.196	15.089.457	15.061.186	14.996.956	31,78%
Pontedera	35	120.150	6.984.165	6.996.280	7.301.812	6.898.711	14,62%
Lucchese	9	17.640	1.290.830	1.445.239	1.529.567	1.346.663	2,85%
Valdinievole	46	137.030	11.565.521	12.474.678	14.229.803	11.437.850	24,23%
Empoli	8	93.270	6.375.933	7.529.640	7.329.603	6.338.997	13,43%
Valdelsa	24	141.304	7.366.223	8.423.494	7.445.814	6.177.434	13,09%
Totale	139	713.544	47.587.868	51.958.787	52.897.785	47.196.611	100%

Complessivamente nel 2015 sono stati prodotti dai depuratori gestiti da Acque SpA 20.796,870 tonnellate di fanghi biologici, che sono stati smaltiti per il 26,04% in agricoltura, per il 72,29% in impianti di compostaggio e per l'1,67% in discarica.

Si precisa che dei 348.320 kg. smaltiti in discarica, 252.000 kg. sono relativi alle pulizie straordinarie dei letti di essiccamento.

Acque SpA smaltimento fanghi anno 2015 (Totali in Kg)				
	Compostaggio (Kg)	Agricoltura (Kg)	Discarica (Kg)	TOTALE Kg.
Gennaio	1.081.900	0	11.280	1.093.180
Febbraio	1.555.040	0	4.370	1.559.410
Marzo	1.581.240	0	15.300	1.596.540
Aprile	1.675.300	0	8.280	1.683.580
Maggio	1.358.920	575.440	9.680	1.944.040
Giugno	555.780	1.542.920	50.280	2.148.980
Luglio	123.300	2.043.790	2.960	2.170.050
Agosto	819.160	394.090	0	1.213.250
Settembre	1.338.760	325.870	96.160	1.760.790
Ottobre	1.690.400	228.350	50.660	1.969.410
Novembre	1.383.570	304.4700	34.710	1.722.750

Acque SpA, sede legale: Fagnoli, Via Garibaldi, 1 R.L. Firenze, C.G.R. Inc. 05175700482

Dicembre	1.870.250	0	64.640	1.934.890
Totale	15.033.620	5.414.930	348.320	20.796.870
Perc. Ann.	72,29%	26,04%	1,67%	100%

5.3 Consumi e risparmi energetici

Pagina | 32

La gestione efficiente dell'energia è uno dei punti cardine per il buon risultato di ogni tipo di gestione. Per questo Acque SpA attua tutte le misure necessarie per tenere sotto controllo i propri processi e le proprie attività, mirando all'ottimizzazione energetica dei sistemi.

Acque SpA è in grado, grazie alle letture on-line, di tenere mensilmente sotto controllo i consumi energetici di circa il 70% dei propri impianti. Il restante 30% è controllato attraverso la fatturazione periodica da parte del fornitore. Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha implementato un sistema di monitoraggio individuando le attività a maggiore impatto energetico. Sulla base delle peculiarità delle linee produttive sono state costruite delle linee di tendenza che indicano chiaramente l'andamento dei consumi specifici per settore. Lo studio ha portato ad individuare degli obiettivi di miglioramento, che sono stati prevalentemente concentrati sui maggiori impianti di depurazione e sulle centrali idriche, e che sono stati ulteriormente sviluppati nel corso del 2015.

Nell'ultimo anno sono state attivate 10 nuove utenze, 8 per la fognatura e depurazione e 2 per l'acquedotto.

Di seguito la tabella di sintesi relativa ai consumi energetici suddivisi per servizio:

Servizio	Consumi 2015 [kwh]	Consumi 2014 [kwh]	Diff. 2015 2014
Acquedotto	53.005.597	50.601.097	4,75%
Depurazione	25.333.534	24.984.254	1,40%
Fognatura	5.600.487	6.512.494	-14,00%
Altri Consumi	722.857	747.693	-3,32%
Altri Consumi	1.840.918	1.893.602	-2,78%
Consumi totali	86.503.393	84.739.140	2,08%

Dobbiamo rilevare un incremento dei consumi del 2%, in minima parte derivante dalle nuove attivazioni, che hanno garantito un miglioramento della qualità del servizio (in particolar modo la messa in esercizio della centrale di Montecavoli) e per il resto associabile al notevole incremento delle rotture di rete evidenziate nei mesi estivi e all'utilizzo di risorse alternative per far fronte a problemi di approvvigionamento. Tra queste situazioni possiamo citare le limitazioni imposte dal Servizio Nazionale Dighe all'utilizzo della diga di Cepparello, nel Comune di Poggibonsi, che hanno costretto a ricorrere a fonti di approvvigionamento alternative molto più energivore.

5.4 Il sistema dei controlli sulla qualità delle acque

La qualità dell'acqua potabile o come meglio definita dalla normativa "acqua destinata al consumo umano" è disciplinata dal D. Lgs. 31/01 che recepisce la Direttiva europea n° 98/83/CE.

Il controllo delle caratteristiche igienico-sanitarie dell'acqua destinata al consumo umano è una delle maggiori priorità di Acque SpA con l'obiettivo di fornire acqua sicura dal punto di vista

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Costabili, 1 B.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

igienico e di buona qualità, oltre che rispondente ai requisiti di legge. Tale attività è svolta per mezzo del servizio laboratorio che garantisce continui e severi controlli sulle acque distribuite.

I controlli analitici sono effettuati attraverso due unità operative principali situate a Pisa ed Empoli e da squadre dislocate sul territorio per i campionamenti.

La dimostrazione della puntuale verifica qualitativa dell'acqua erogata agli utenti è data dal numero di controlli effettuati che, utilizzando strumentazione analitica all'avanguardia e personale altamente qualificato, per il 2015 hanno consentito la determinazione di circa 235.000 parametri.

Pagina | 33

Determinazioni settore Acquedotto per area gestionale anno 2015

Area	Grezza	Finale	Rete	Fontanel li HQ	Utenze	Scuole	Totale per area
Empolese	8.427	13.291	17.451	5.300	240	6.213	50.922
Valdelsa	1.837	6.290	14.569	4.474	83	1.539	28.792
Lucchesia	3.473	5.794	11.710	840	79	3.802	25.698
Valdinievole	2.325	3.541	22.317	5.233	248	879	34.543
Pisa	2.803	4.961	22.911	1.729	337	7.247	39.988
Pontedera	1.296	10.046	26.578	9.676	218	7.193	55.007
Complessivo	20.161	43.923	115.536	27.252	1.205	26.873	234.950

L'evoluzione negli ultimi anni dell'attività di controllo sulle acque potabili è sintetizzata nella successiva tabella:

Area	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pisa-Pontedera	92.308	86.438	97.315	112.752	134.757	134.645
Empolese-Valdelsa	83.166	94.929	99.004	146.300	141.005	128.964
Lucca-Valdinievole	52.025	47.118	57.978	71.517	79.618	83.086
totale	227.499	228.485	254.297	330.569	355.380	346.695

Il numero complessivo delle determinazioni è sostanzialmente diminuito a fronte della completa rivisitazione e riorganizzazione del "Piano di Autocontrollo delle acque destinate al consumo umano" di cui Acque SpA si è dotata. La razionalizzazione del piano, condivisa con tutte le USL a gennaio 2015, ha comportato un'analisi di dettaglio di tutte le componenti dei vari sistemi idrici dalle captazioni ai rubinetti che, utilizzando un approccio multidisciplinare, ha permesso di individuare i punti di controllo "significativi", ovvero i punti in grado di rappresentare le possibili variazioni della qualità dell'acqua nello spazio e nel tempo, e le relative frequenze di analisi al fine di evitare sprechi ed inutili sovrapposizioni.

Il nuovo Piano degli Autocontrolli, che ha visto diminuire il numero delle determinazioni, pur mantenendo inalterata la loro puntualità e rappresentatività, ha permesso al Servizio Laboratorio di dedicare maggiori risorse a supporto della struttura operativa dell'esercizio per l'ottimizzazione dei processi e la gestione delle non conformità.

Acque SpA, continuando nel percorso già iniziato da oltre un anno con l'Accreditamento ai sensi della norma ISO 17025 del laboratorio di analisi delle acque reflue di Pontedera, ha raggiunto nel 2015 l'importante traguardo dell'estensione di tale certificazione anche ai laboratori di Pisa ed Empoli che si occupano di analisi sia chimiche che microbiologiche sulle acque destinate al consumo umano. Con il raggiungimento di questo importante traguardo, Acque SpA, è ad oggi l'unico gestore toscano a poter vantare l'Accreditamento dei propri laboratori su tutte le matrici inerenti il servizio idrico integrato, ovvero sulle acque naturali destinate al consumo umano e reflue.

Acque SpA, sede legale: Lignano, Via Giorgianno, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Nel 2015 praticamente la quasi totalità dei controlli è risultata conforme ai limiti di legge ed il numero totale di non conformità rilevate, vale a dire valori dei parametri non in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, è risultato estremamente contenuto, con una percentuale di conformità del 99,77%, in linea con gli anni precedenti.

Le unità operative destinate al controllo delle acque reflue sono ubicate in due unità poste a Pontedera e Pagnana e svolgono controlli sull'intero processo di depurazione, dai reflui in ingresso nei diversi punti dell'impianto, per verificarne il processo, alle acque restituite all'ambiente per la verifica della conformità, alle prescrizioni normative e a quelle emanate dalle Autorità Competenti in sede di autorizzazione allo scarico. Nel 2015 il numero di parametri determinati è stato di circa 120.000, leggermente superiore all'anno precedente, segno di un puntuale controllo dell'impatto ambientale delle acque reflue scaricate. Nella tabella successiva è riportato il numero di controlli effettuati suddiviso per punto di prelievo:

Pagina | 34

Numero parametri di controllo per la verifica della funzionalità dei depuratori gestiti 2009-2015

Anno	ingresso	uscita	fanghi	intermedi	totale
2009	43,166	48,236	3,033		94,435
2010	53,554	48,137	1,611		103,302
2011	52,154	48,602	4,316		105,072
2012	60,648	56,142	8,756		125,546
2013	50,878	56,603	4,021	6,325	117,827
2014	49.743	54.931	4.079	1.196	109.949
2015	55.397	58.677	4.504	566	119.144

Il Laboratorio effettua inoltre le analisi per il controllo degli scarichi in pubblica fognatura delle utenze produttive che sono allacciate alla rete di Acque SpA. Tali controlli hanno la finalità di verificare il rispetto dei limiti di accettabilità oltre al controllo delle concentrazioni degli inquinanti ai fini tariffari.

Acque SpA nel corso del 2015 ha controllato scarichi industriali per un totale di 3.982 parametri.

5.5 Innovazione, ricerca e sviluppo

L'impegno nell'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, è sempre al centro della strategia di Acque SpA anche attraverso l'azione della collegata Ingegnerie Toscane s.r.l.

Nell'anno le strutture del Gestore e della Società di Ingegneria hanno continuato il lavoro intrapreso nel corso del 2014 su WETNET ECO/12/332771, un progetto innovativo volto allo sviluppo di un sensore di flusso a basso costo, connesso elettronicamente a sistemi di controllo, che permette il monitoraggio della distribuzione idrica in modo ecologicamente ed energeticamente ottimale, riducendo i costi energetici e le emissioni in atmosfera ed ottimizzando l'uso della risorsa. Acque SpA è coinvolta per la sede della sperimentazione, in quanto nel corso del 2015 sono stati installati 50 sensori sul territorio pisano. Si tratta di un progetto comunitario, parzialmente finanziato nell'ambito dell'iniziativa Eco-Innovation (<http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/>) gestita dall'agenzia comunitaria EACI (Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione). Il progetto è stato avviato l'1/7/2013 e oltre ad Acque SpA e Ingegnerie Toscane Srl, vede la partecipazione di B.R.E. Elettronica Srl, Bimatik Sas, Istituto Tecnologico di Galizia. La conclusione è prevista entro il 30/06/2016. Maggiori informazioni progettuali sono presenti sul sito www.wetnet.it.

A giugno 2015 è giunto ad Acque SpA un importante riconoscimento per il progetto LIFE+ denominato WIZ (Capofila Acque SpA) inserito tra gli 8 progetti migliori sul tema ambiente a livello Europeo (BEST OF THE BEST LIFE Environment 2014). In tre anni di attività (2010-2013), con un investimento di circa 1.900.000 € (di cui oltre 940.000 di finanziamento comunitario LIFE+) il progetto WIZ - "Acquifichiamo" la pianificazione territoriale: includere le condizioni future di gestione dell'acqua potabile per adattarsi al cambiamento climatico ha dimostrato come si

Acque SpA, Sede Legale - Empoli, Via Giorgione, 1/R - 50014 Empoli (FI) - Tel. 0571 97711

possa tener conto delle condizioni e della disponibilità futura dell'acqua, in occasione di scelte di pianificazione territoriale, urbanistica o di scelte di vita.

Nel 2015 è proseguito il processo d'innovazione del sistema informativo aziendale tramite l'introduzione della piattaforma SAP. Accanto ai componenti SAP-PM (Plant Maintenance) e SAP-WA (Work Accounting, contabilità lavori) a supporto dei processi di gestione e di manutenzione degli asset aziendali (reti idriche, reti fognarie e impianti), è stata introdotta la gestione dei fogli di lavoro del personale, l'integrazione con il sistema GIS e la gestione della rendicontazione per l'Authority. Al 31/12/2014 l'intero servizio di pronto intervento reti ed impianti e gran parte degli interventi programmati sono stati gestiti sulla nuova piattaforma. I circa 45000 avvisi gestiti dal campo, mediante dispositivi mobili Android, hanno consentito una più efficace ed efficiente gestione degli interventi e una piena tracciabilità di tutte le attività.

Pagina | 35

L'intero cammino intrapreso con la piattaforma integrata SAP è il trampolino di lancio per la sfida che vedrà impegnata l'Azienda nei prossimi anni, chiamata a convergere verso il sistema informativo integrato a livello di Gruppo, denominato *Acqua2puntozero*. A tale riguardo, anche il 2015 è stato vissuto come un'occasione preziosa per la revisione di metodi e procedure operative.

Un altro importante impegno per Acque SpA è rappresentato dal lavoro di rilevazione e quantificazione dell'impronta ecologica (carbon footprint) della propria attività. Nel 2013 l'azienda ha colto l'occasione di un finanziamento pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per realizzare un progetto denominato "*Carbo_Acqua*" per l'analisi dell'impronta di carbonio nella gestione del servizio idrico integrato nel territorio di propria competenza. Il progetto, svolto in collaborazione con l'Università di Firenze, Ingegnerie Toscane srl e Le Soluzioni scarl, ha previsto attività per circa € 100.000, il 70% dei quali finanziati dal Ministero dell'Ambiente. Acque SpA è stato il primo gestore del SII in Italia a ricevere la certificazione di prodotto ai sensi della norma ISO/TS 14067:2013, a cui ha fatto seguito anche la certificazione aziendale ai sensi della norma ISO 14064. L'impronta di carbonio del servizio idrico gestito da Acque SpA (circa 2,9 kg-CO₂eq/m³ erogato) è risultata bassa in relazione ai pochi dati disponibili di altri gestori del SII e soprattutto circa 100 volte inferiore a quella dell'acqua in bottiglia. Con questo progetto Acque SpA ha di fatto pesato l'impatto del servizio idrico sull'ambiente in termini di emissioni gas serra, ed ha approfondito anche le possibilità di riduzione delle emissioni, fornendo dati interessanti sia internamente, che per gli utenti e gli altri stakeholder. Nel 2015 il progetto si è concluso con la campagna divulgativa e il riconoscimento del pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte del Ministero dell'Ambiente (Info: <http://carbo.acque.net>).

Nel 2015 la Piattaforma di Automazione e COntrollo (P.A.CO) del Depuratore di Pagnana (Empoli) è divenuta pienamente operativa, garantendo alte performance depurative (elevati abbattimento dei nutrienti) ridotti consumi energetici (circa il 20% in meno rispetto alla baseline storica 2009-2012). Lo strumento gestionale P.A.CO. consente di monitorare in tempo reale i principali processi depurativi e far fronte, con vari automatismi, alle diverse condizioni operative, garantendo elevati standard di efficienza dell'impianto e buona qualità dello scarico. La piattaforma sviluppata da Ingegnerie Toscane srl in collaborazione con la gestione operativa di Acque SpA, si propone di essere uno standard applicativo per gli impianti di depurazione di medie e grandi dimensioni. Utilizzando questa piattaforma è possibile applicare un protocollo gestionale in grado di condurre in modo centralizzato ed automatizzato le principali sezioni degli impianti di depurazione (sollevamento Iniziale, denitrificazione, ossidazione, dosaggio chemicals, etc.). Per tale motivo, il progetto P.A.CO. (Piattaforma di Automazione e Controllo) è già in fase di replicazione sul depuratore de Le Lame (Poggibonsi), il depuratore La Fontina (Pisa), il depuratore intercomunale di Pieve a Nievole, ed in fase di studio di replicabilità su altri impianti di Acque SpA, tra cui Cambiano (Castelfiorentino), Cascina, Oratoio (Pisa) e Vecchiano.

Il 2015 ha visto altri importanti sviluppi nel settore delle reti fognarie e degli impianti di depurazione. In primis l'inizio della collaborazione al progetto *LIFE+ SANePLAN* che di fatto è la naturale estensione del progetto *WIZ* ai servizi di fognatura e depurazione. Si tratta di un

ACQUE SPA - FINANZIARIO 2015

Acque SpA, sede legale - Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Firenze - Cod. Fisc. 05175700482

progetto internazionale, che ha al centro la “ Pianificazione integrata e gestione sostenibile delle infrastrutture di fognatura e depurazione, attraverso una tecnologia di precisione innovativa LIFE12/ENV/ES 000687” e prevede la realizzazione di un pilota applicativo in Italia sulla rete fognaria del comune di Chiesina Uzzanese (PT), per la quale è stato fatto un rilievo di dettaglio planoaltimetrico ed una modellazione matematica di dettaglio. Il comportamento del modello potrà essere utilizzato per valutare le problematiche e la capacità idraulica della rete fognaria. Potrà essere simulato il comportamento della rete in scenari futuri, considerando l’inserimento di nuove utenze fognatura, gli effetti dell’andamento demografico, dei cambiamenti climatici e dei vincoli ambientali ed economici. Le attività di modellazione matematica dei reticoli fognari oltre al sopracitato caso studio, sono state sperimentate nel 2015 anche su altri tratti di rete fognaria di Cascina e Pisa. Da menzionare inoltre la realizzazione della prima rete permanente di monitoraggio di n°2 distretti fognari nel comune di Capannori attraverso misure di livelli idrici e altezze di pioggia. L’obiettivo è anche quello di sperimentare un sistema a bassa necessità di manutenzione, che consenta anche di misurare le portate in transito. Questo strumento del tutto innovativo dà un forte contributo alla gestione operativa, per la ricerca di acque parassite e scarichi abusivi e per la pianificazione di interventi di mitigazione delle problematiche esistenti.

Pagina | 36

Infine, per quanto riguarda l’impianto di depurazione di Pagnana a Empoli, nel 2015 è avvenuta l’adesione - certificata - al *sistema ambientale 14001 ed ecogestione Emas*, standard dell’Unione Europea, teso al miglioramento dell’efficienza ambientale di aziende e organizzazioni. Un risultato ancor più rilevante se si considera che l’esperienza di Pagnana è ad oggi il primo caso in Italia di dichiarazione ambientale Emas congiunta, sia per l’impianto di depurazione di Acque SpA, gestore del servizio idrico integrato, che per la piattaforma di trattamento di Acque Industriali, società del Gruppo Acque, che opera nel settore dei rifiuti liquidi e delle bonifiche ambientali. Due società sicuramente “vicine” ma comunque diverse, che hanno unito le proprie forze con l’obiettivo di far crescere in modo integrato la propria gestione ambientale, anche sottoponendosi volontariamente a standard impegnativi e stringenti come quelli Emas.

5.6 Investimenti

Investimenti realizzati

Gli investimenti complessivi realizzati nel corso dell’anno 2015 sono stati pari a euro 51.238.303. Al netto degli investimenti per allacciamenti il totale è di euro 49.187.721.

Di seguito tale importo viene suddiviso secondo le Macro-criticità previste nel Pdi (Piano degli Interventi):

MacroCriticità	Importo 2015 euro
01-Cambio Contatori	457.942
02-Aggiornamento DB utenze	53.633
05-Cartografia	179.207
06-Beni strumentali e d’ impresa	2.582.585
07-Studi generali di supporto alla Gestione del SII	-
08-Servitù	24.299
09-Sistemi Informatici	3.604.743
10-Ottimizzazione e messa a norma impianti elettrici	236.910
11-Telecontrollo	327.951
12-Studi acquedotto	242.546
13-Ms Reti	9.227.597
14-MS impianti	3.347.852

ACQUE SPA BILANCIO 2015 (Relazione sulla gestione)

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Firenze Cod. Fisc. 05175700482

14-RS impianti	854.765
15-Progetto monitoraggio perdite	-
16-Sostituzione programmata condotte	4.453.388
17-Sicurezza e altri interventi normativi impianti	1.114.491
19-Emergenza idrica 2005 ed altri interv. di integ.della risorsa	1.909.255
20-Manutenzione straordinaria e realizzazione nuovi pozzi	1.084.005
21-MS reti impianti	2.977.944
21-RS reti fognatura	2.422.321
22-Estensioni rete fognaria agglomerati >2000 abitanti (var. 10a)	1.048.823
23-Adeguamento stazioni di sollevamento	471.092
24-Studi Depurazione	28.494
25-MS impianti non programmata	6.523.043
26-Adeguamento impianti per adempimenti di legge e mant. Standard	3.506.299
27-Adeguamenti per prescriz. autoriz. allo scarico e piccoli imp. di dep.	29.271
28-Schema Pisa Nord	360.969
29-Schema Zona Cuoio	1.873.095
30-Schema Lucchesia	-
31-Schema Valdelsa + terziari	14.380
32-Schema Empolese	-
38-Schema depurativo Pisa Sud-Est	230.819
TOTALE	49.187.721

Pagina | 37

Risaltano all'interno delle suddette cifre quelle per manutenzione straordinaria reti (9,2 milioni), manutenzione straordinaria impianti non programmata (6,5 milioni), sostituzione programmata condotte (4,4 milioni) e adeguamento impianti di depurazione (3,5 milioni).

Gli investimenti del 2015 corrispondono a 61,44 euro ad abitante (49'187'721 /800.586) e a 1,13 euro per ogni mc venduto (49'187'721 diviso il dato dei mc fatturati nel 2014 pari a 43.378.643), di contro ai corrispondenti valori di 27,1 €/ab e 0,316 €/mc del campione Blue Book 2014 riferito all'anno 2011.

Nel corso dei primi 14 anni di attività gli investimenti totali realizzati da Acque SpA sono stati pari a euro 641.375.334 (euro 596.911.447 al netto degli investimenti per allacciamenti).

Segue il totale degli investimenti al 31/12/2015 suddiviso per servizi, come previsto negli standard tecnici del Piano:

Servizio	I POT	II POT	III POT	IV POT	2014	2015	14 anni di attività
Acquedotto	38.188.960	58.683.088	96.915.667	82.696.067	21.211.631	22.970.765	320.666.178
Depurazione	11.607.520	23.951.424	33.895.642	32.154.347	8.815.703	9.440.082	119.864.718
Fognatura	16.270.747	21.372.931	25.508.798	21.701.279	7.827.951	10.332.407	103.014.113
Generali	13.736.174	15.618.777	6.829.793	7.251.488	3.485.739	6.444.467	53.366.438
Allacciament o Acquedotto	7.346.232	6.160.457	8.213.312	6.405.555	1.543.867	1.397.663	31.067.086
Allacciament o Fognatura	3.613.476	2.369.359	2.965.416	2.994.799	800.832	652.920	13.396.802
Totali	90.763.109	128.156.036	174.328.627	153.203.535	43.685.721	51.238.303	641.375.334

Il nuovo piano degli interventi

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Firenze, Cod.Fisc. 05175700482

L'allungamento della concessione del servizio idrico integrato, approvato dall'assemblea dell'AIT del 13/02/2015, e il connesso PEF (Piano Economico Finanziario), per il quale Acque SpA ha ottenuto in data 29/02/16 il consenso della Banca Agent del finanziamento del 2006, pongono le premesse per affrontare alcune criticità emerse nei primi 14 anni di attività. Nel Piano d'Ambito previgente non erano previste risorse, oppure lo erano in modo inadeguato, per investimenti strategici e indifferibili scaturiti da obblighi di Legge (D. Lgs. 152/2006, L.R. 20/2006, L.R. 28/2010, D. Lgs. 81/2008) oltre che da criticità legate alla vetustà delle reti. Per il periodo conclusivo del Piano, 2018-2021, era previsto inoltre un sostanziale calo degli investimenti legato principalmente alle tempistiche di restituzione del debito contratto per il finanziamento del Piano. Rispetto al piano inserito nell'ultimo PEF, approvato in sede di definizione delle tariffe 2014-2015, l'estensione del periodo della concessione al 2026 consente di effettuare maggiori investimenti lordi per circa 82 milioni per il periodo 2014-2021, ai quali si aggiungeranno quelli del periodo successivo 2022-2026, per un totale di investimenti previsti dal 2015-2026 (investimenti lordi senza allacciamenti) pari a 647 milioni.

Pagina | 38

Il nuovo piano permetterà di dare attuazione agli interventi previsti nell'Accordo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio, attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole. L'accordo di programma mira a produrre notevoli e duraturi benefici ambientali grazie alla dismissione di numerosi piccoli depuratori civili, oramai dispendiosi e poco efficaci, e mediante collettamento dei reflui presso i grandi depuratori centralizzati della "zona del cuoio", a prevalenza industriale, con caratteristiche tecnologiche più avanzate e trattamenti più spinti e appropriati. Alcuni degli interventi, come il tratto fognario S.Maria a Monte - Depuratore Aquarno di S.Croce) sono in corso di realizzazione o di prossima attivazione e con uno sviluppo temporale che terminerà entro l'anno 2021. Un'altra serie di interventi verrà realizzata a partire dal 2020 attraverso contratti di concessione di lavori che termineranno nell'anno 2023.

Il nuovo piano d'investimenti destinerà inoltre consistenti maggiori disponibilità per la sostituzione delle condotte di acquedotto e la connessa riduzione delle perdite, per il potenziamento e l'integrazione della risorsa idrica, per l'estensione della copertura del servizio fognatura e depurazione, per il risanamento e la sostituzione delle reti fognarie.

6. Commento ai risultati economici e finanziari

6.1 Conto economico

L'andamento della gestione economica è indubbiamente positivo. L'effetto congiunto dell'aumento del valore della produzione e della leggera riduzione dei costi operativi esterni compensa ampiamente i maggiori oneri per il personale, dovuti anche alla riconduzione all'interno dell'azienda di alcune attività, e per gli ammortamenti, conducendo a un utile netto di 15.585.583, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando nello stesso tempo le principali voci di ricavo e di costo e le relative variazioni rispetto al 2014.

Conto Economico Riclassificato		2015	2014	Diff
1	Ricavi da tariffa	131.625.956	127.152.852	4.473.104
	Allacciamenti acquedotto, fognatura e varie	4.558.641	4.327.275	231.367
	Costi capitalizzati	4.937.817	4.911.594	26.223
2	Altri ricavi	12.296.894	9.527.711	2.769.183
	Valore della produzione operativa	153.419.309	145.919.432	7.499.877
	Energia elettrica	14.286.182	14.895.218	-609.036
	Altri costi	29.847.341	29.663.729	183.612
	Canone di concessione	8.943.632	8.890.291	53.341

ACQUE SPA BILANCIO 2015 Relazione della gestione

Acque SpA, sede legale - Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Costi esterni operativi	53.077.156	53.449.238	-372.082
Valore aggiunto	100.342.153	92.470.194	7.871.959
Costi del personale	20.318.243	18.663.488	1.654.755
Margine operativo lordo	80.023.910	73.806.706	6.217.204
4 Ammortamenti	44.599.306	40.374.407	4.224.899
Altre svalutazioni	507.861	949.112	-441.251
Accantonamento fondo svalutazione crediti	4.017.291	3.380.386	636.904
5 Accantonamenti fondo rischi e spese future	772.216	2.302.245	-1.530.029
Risultato operativo	30.127.235	26.800.555	3.326.680
Risultato dell'area accessoria	0	0	0
Proventi da partecipazioni	1.616.447	1.340.943	275.504
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	647.997	723.746	-75.749
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	-64.587	64.587
Ebit normalizzato	32.391.680	28.800.657	3.591.023
Risultato dell'area straordinaria	-7.715	306.096	-313.812
Ebit integrale	32.383.964	29.106.754	3.277.210
Oneri finanziari	8.644.086	8.991.209	-347.123
Risultato lordo	23.739.879	20.115.545	3.624.334
Imposte sul reddito	8.154.346	7.196.529	957.817
Risultato netto	15.585.533	12.919.016	2.666.517

Pagina | 39

Legenda:			
	Ricavi da utenti a rete	131.625.956	127.152.852
1	Totale	131.625.956	127.152.852
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	719.857	-310.286
	Conto terzi	1.000.277	1.433.156
	Ricavi gestione impianti depurazione	704.697	831.659
	Rimborso personale comandato	1.127.082	988.175
	Altri	9.680.402	6.830.026
2	Totale	13.232.316	9.772.730
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.078.729	24.523.763
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.520.577	15.850.644
4	Totale	44.599.306	40.374.407
	Accantonamento per rischi	410.886	1.113.959
	Altri accantonamenti	361.330	1.188.286
5	Totale	772.216	2.302.245

Il valore della produzione, pari a euro 153.419.309, registra una crescita di euro 7.499.877 (+5,14%), dovuta all'aumento dei ricavi da tariffa (+3,52%) e degli altri ricavi (+35,4%). I ricavi da tariffa costituiscono il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, calcolato nel rispetto del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per il 2015, approvato con delibera n. 6 del 24/4/2014 dell'AIT e definitivamente confermato dall'AEEGSI con la delibera 402/2014/R/idr del 31/7/2014. L'importo include l'ammontare del FNI, pari a 5.480.986 euro, per la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto e agevolazioni tariffarie, determinato dall'Autorità Idrica Toscana ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI. Gli altri ricavi costituiscono un aggregato residuale che include voci attinenti o accessorie alla gestione caratteristica e registrano un forte aumento soprattutto in virtù dello storno dell'eccedenza del fondo rischi per € 1.654.839 e dell'incremento dei ricavi per gestione utenti morosi (€ 2.720.675 di contro a 2.085.978 del 2014). In diminuzione invece i ricavi per estensione reti (€ 1.000.277 di contro a 1.433.156 del 2014). Risultano stabili i ricavi per costi capitalizzati mentre sono in lieve aumento i ricavi per allacciamenti (4.558.641 di contro a

ACQUE SPA BILANCIO 2015 Relazione sulla gestione

Acque SpA, sede legale Empiro, Via Garofano, 1 R.L. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

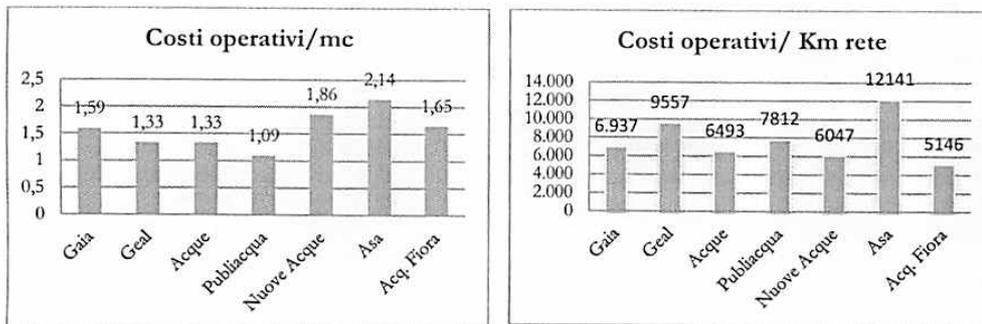
4.327.275 del 2014). Tali ricavi, al pari dei contributi per investimento, vengono riscontati, in modo da imputare all'esercizio la corretta quota di competenza, calcolata in base alla durata residua della convenzione di affidamento.

I costi operativi esterni, ammontanti complessivamente a euro 53.077.156, risultano sostanzialmente stabili (-0,7%), per effetto di un lieve aumento del canone di concessione (+0,6%) e degli altri costi (+0,62) al quale fa da contraltare la riduzione del costo dell'energia elettrica (-4,09). La riduzione dei costi energetici, che costituiscono dopo il personale la voce più consistente dei costi (9,31% del valore della produzione), è frutto della diminuzione dei prezzi di mercato, che ha compensato un leggero aumento dei consumi (vedi cap. 5.3). Tra gli altri costi operativi, le voci più consistenti sono quelle relative a: acquisto acqua da esterno ATO (€ 1.150.576), acquisto materiali per potabilizzazione acqua (€ 877.850), manutenzione ordinaria impianti e reti idriche (€ 1.054.546); pulizia fognature con canal jet (€ 817.984), trasporto e smaltimento fanghi (€3.875.642,85); servizi depurazione da parte di terzi (€1.366.130), servizi bollettazione, call center e gestione utenze (€ 2.334.342), che registrano una riduzione di € 394.365 per effetto anche dell'acquisizione del ramo d'azienda bollettazione dalla controllata LeSoluzioni scarl, che ha determinato per una lato una diminuzione dei costi per acquisizione servizi e per l'altro un aumento dei costi per il personale.

Pagina | 40

I costi per il personale sono pari a € 20.318.423 e registrano un incremento di € 1.654.755 (+8,87%) dovuto al sopra menzionato ritorno del ramo bollettazione all'interno dell'azienda, oltre che a nuove tranches dell'aumento contrattuale e a politiche retributive incentivanti e d' incentivo all'esodo. Il numero degli occupati passa da 370 a 389, con una media annua di 387 unità. Il costo medio annuo per l'Azienda è di euro 51.131 per dipendente, a fronte di una retribuzione lorda media di euro 32.592, ed è all'incirca in linea con i costi medi del settore.

I costi operativi di Acque si collocano nella media di quelli nazionali e nella fascia medio bassa di quelli della Toscana, come è possibile evincere dai seguenti grafici, tratti relazione annuale del Direttore dell'AIT per l'anno 2014.



Il margine operativo lordo risulta pari a euro 80.023.910 (52,16% del valore della produzione) di contro a euro 73.806.706 (50,58 del valore della produzione) del 2014. Senza l'effetto di un fattore straordinario come quello costituito dall'eccedenza del fondo rischi per € 1.654.839 il MOL sarebbe pari a 78.369.071 (51,64% valore produzione).

Gli ammortamenti, pari a 44.599.306 euro, registrano un aumento di oltre 4 milioni per effetto dell'entrata in funzione di nuovi cespiti ammortizzabili e del recepimento delle indicazioni relative alla delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6 del 24 aprile 2014 con riferimento alla categoria "condotte e opere idrauliche fisse" per gli interventi eseguiti dal 2014.

Le svalutazioni dei crediti, pari ad euro 4.017.291, aumentano di 636.094 euro e risultano adeguate all'esigenza di rettificare, secondo criteri di prudenza, il valore nominale dell'attivo circolante a quello dell'effettivo presumibile realizzo. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri, ammontanti ad euro 772.016 (-1.530.029 sul 2014) risultano congrui per assicurare

ACQUE SPA BILANCIO 2015 - Relazione agli azionisti

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.L. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

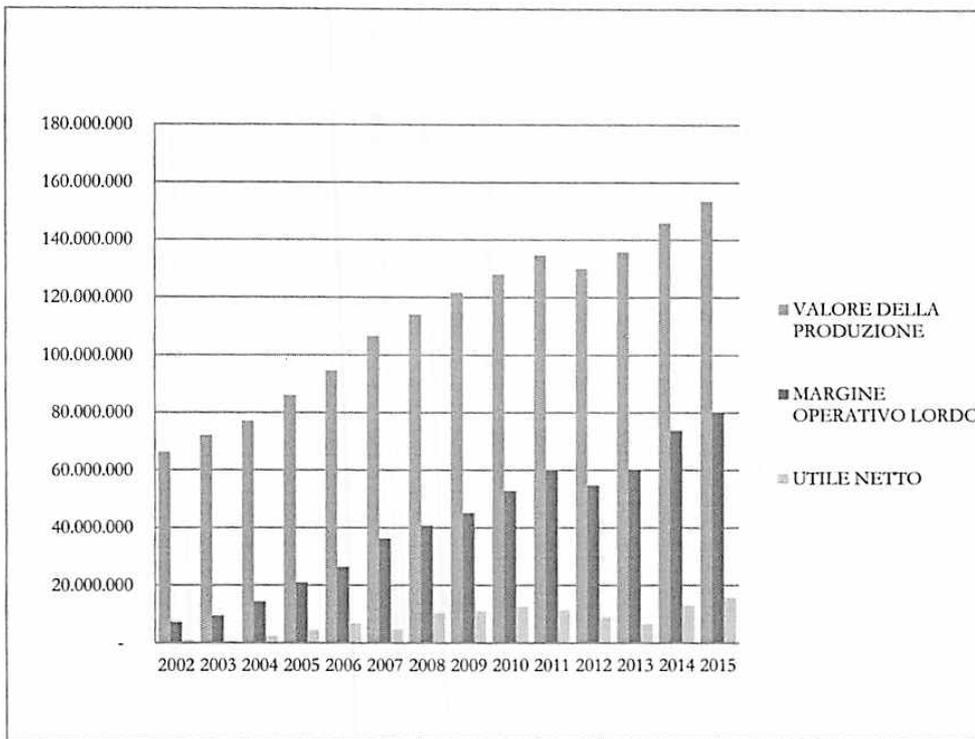
l'imputazione all'esercizio, in ossequio al criterio della prudenza, di tutti i costi di competenza, ancorché non certi ma soltanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti conducono a un risultato operativo di euro 30.127.235 (+3,3 milioni circa di euro sul 2015) che si traduce in un risultato ante imposte di euro 23.739.879 per effetto, in aumento, dei dividendi delle società controllate e collegate (euro 1.616.447) e in diminuzione, del saldo della gestione finanziaria (euro 7.996.088). Quest'ultimo dato risulta in miglioramento rispetto al 2014 per 213.064 euro. L'imputazione al conto economico di imposte sul reddito dell'esercizio per euro 8.154.346 porta infine a un utile netto di euro 15.583.533, che, anche tenendo conto degli elementi di carattere straordinario, rappresenta un ottimo risultato.

Pagina | 41

Nel grafico seguente si indicano le variazioni del valore della produzione, del MOL e dell'utile netto della Società dal 2003 a oggi.

Valore produzione MOL e utile netto 2002 – 2015



Si riportano di seguito gli altri principali indicatori della redditività economica. Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE), pari al 18%, registra un netto miglioramento per la crescita al numeratore dell'utile netto. In sensibile miglioramento anche il tasso di redditività delle vendite (ROS), pari al 20%, e il tasso di redditività del capitale investito (ROI), pari al 7%, per effetto della crescita del reddito operativo. I corrispondenti indici di redditività del campione Blue Book a livello nazionale erano pari nel 2012 per le aziende monoservizio al 3 per il ROE, al 4 per il ROI e all'8 per il ROS.

Indici redditività		2015	2014
Tasso di redditività del	Utile netto	15.585.533	6.596.531

ACQUE SPA BILANCIO 2015 Relazioni sulle gestioni

Acque SpA - sede legale - Empoli, Via Garigliano, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

capitale proprio (ROI)	=	Capitale proprio*	=	87.447.733	=	18	70.121.872	=	17
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	=	Reddito operativo	=	30.127.235	=	20	26.800.555	=	18
		Valore della produzione operativa		153.419.309			145.919.432		
Tasso di redditività del capitale investito (ROI)	=	Reddito operativo	=	30.127.235	=	7	26.800.555	=	6
		Totale impieghi (Immobilizzazioni**+Attivo circolante)		456.985.426			447.436.727		

Pagina | 42

Legenda: * Capitale proprio = totale patrimonio netto + utile d'esercizio; ** Immobilizzazioni = imm. materiali + imm. immateriali + imm. Finanziarie

6.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale che evidenzia le variazioni intervenute nella composizione del capitale investito netto (immobilizzazioni nette + attivo corrente - passività correnti - fonti interne) e delle corrispondenti coperture finanziarie (posizione finanziarie netta + patrimonio netto).

Stato Patrimoniale	31 dic. 15	31 dic. 14	Diff.
Immobilizzazioni materiali nette	222.751.065	217.549.231	5.201.835
Immobilizzazioni immateriali nette	135.835.453	134.902.164	933.289
Immobilizzazioni finanziarie	1.366.220	1.525.115	-158.895
Totale Immobilizzazioni nette (a)	359.952.738	353.976.510	5.976.228
Crediti v/utenti	53.772.552	53.533.945	858.931
Crediti c/clienti v/enti	710.179	1.690.123	-979.944
Magazzino	4.878.013	4.181.450	696.563
Crediti tributari	3.871.774	3.798.243	73.531
Crediti per imposte anticipate	10.765.863	12.828.811	-2.062.948
Altri crediti (ratei e risconti + altri titoli + altri + controllate, collegate e consociate)	3.036.709	2.008.833	407.552
• di cui verso controllate e collegate	2.481.226	992.990	867.913
• di cui verso consociate	34.019	22.083	-22.083
Totale attivo corrente (b)	77.035.090	78.041.405	-1.006.315
Debiti v/fornitori	38.934.212	35.227.028	7.137.906
Debiti tributari	1.019.430	3.976.881	-2.957.451
Altri debiti	51.833.014	44.649.325	3.752.967
• di cui verso controllate e collegate	30.055.035	22.879.138	3.745.175
• di cui verso consociate	760.569	683.058	77.510
Totale passività correnti (c)	91.786.656	83.853.234	7.933.422
Circolante netto (b-c)	-14.751.566	-5.811.829	-8.939.737
Ratei e risconti passivi	38.386.396	41.067.775	-2.681.378
Fondo T.F.R.	5.138.356	4.845.487	292.869
Fondi rischi ed oneri	11.059.285	13.104.087	-2.044.802
Totale fonti interne (d)	54.584.038	59.017.349	-4.433.311
Capitale investito netto (a+b-c-d)	290.617.134	289.147.332	1.469.802
Debito di finanziamento a medio-lungo	193.664.660	207.568.700	-13.904.040
Debito di finanziamento a breve	13.916.806	8.355.337	5.561.470

ACQUE SPA BILANCIO 2015 Relazione agli azionisti

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Castiglione, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

(Liquidità impiegata)	-19.997.598	-15.418.811	-4.578.787
Posizione finanziaria netta	187.583.868	200.505.225	-12.921.357
Capitale sociale versato	9.953.116	9.953.116	0
Riserve	77.494.617	65.769.975	11.724.642
• di cui: <i>Riserva legale</i>	2.067.667	2.067.667	0
• di cui: <i>Altre riserve</i>	61.552.655	63.702.308	-2.149.652
Utile (Perdita) d'esercizio	15.585.533	12.919.016	2.666.517
Patrimonio netto	103.033.266	88.642.107	14.391.159
Capitale investito netto	290.617.134	289.147.332	1.469.802

Pagina | 43

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società evolve secondo le linee previste nel Piano economico finanziario. Per effetto congiunto dell'inizio della curva discendente degli investimenti, dell'aumento degli ammortamenti, dell'inizio della restituzione del finanziamento a lungo termine e della crescita dell'autofinanziamento, tende a stabilizzarsi il capitale investito netto, mentre inizia la riduzione dell'indebitamento.

Le immobilizzazioni nette passano da 353.976.510 euro a 359.952.738 euro con un aumento di poco superiore a 4 milioni, nonostante investimenti per oltre 49 milioni: il volume degli ammortamenti annulla infatti, oramai, quello dei nuovi investimenti.

L'attivo corrente registra una diminuzione di circa 1 milione di euro, dovuta soprattutto alla riduzione dei crediti per imposte anticipate (-2,06 milioni). Sostanzialmente stabili risultano i crediti verso il complesso dei clienti, in quanto il lieve aumento di quelli verso gli utenti è compensato dalla diminuzione di quelli verso altri clienti e enti. Il dato dimostra che, grazie anche all'attenta politica di recupero del credito messa in atto, Acque SpA non ha sofferto eccessivamente degli effetti della crisi economica in termini di peggioramento degli indici di morosità. Di scarso rilievo risultano le variazioni delle altre voci dei crediti.

Le passività correnti si attestano a 91.786.656 euro di contro a 83.853.234 euro del 2014. L'aumento (+7,9 milioni euro) è dovuto all'aumento dei debiti verso fornitori per 3,7 milioni circa e verso le società controllate e collegate per 7,1 milioni circa, solo in parte controbilanciati da una riduzione dei debiti tributari per 2,9 milioni. L'aumento dei debiti verso fornitori è dovuto soprattutto al maggior volume degli investimenti rispetto al 2014. Tra gli altri debiti, la voce più consistente, oltre quella dei debiti verso controllate e collegate è costituita dalle cauzioni versate dagli utenti, pari a 8.367.405 euro, che pure registrano una diminuzione di oltre 1,5 milioni, per effetto della differenza temporale tra restituzione dei vecchi importi e addebito di quelli nuovi, a seguito delle modifiche introdotte alla relativa regolamentazione.

Risultano in diminuzione le fonti interne, ammontanti a 54.584.038 euro (-4,4 milioni), per effetto dello storno dell'eccedenza del fondo rischi e oneri e della diminuzione dei ratei e risconti passivi, costituiti prevalentemente da rettifiche di valore dei proventi da allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura, per imputare all'esercizio il corretto valore di competenza, calcolato in base alla durata residua della convenzione di affidamento.

Il tutto conduce a un capitale investito netto di 290.617.134 euro, che risulta lievemente superiore a quello dell'anno scorso (+1,4 milioni).

Quanto alle relative coperture è da sottolineare che la posizione finanziaria netta, per effetto della restituzione della seconda tranche del finanziamento stipulato nel 2006 con Depfa Bank, e tenuto conto dei debiti a breve e delle disponibilità liquide al 31/12/2015, registra un miglioramento di 12.921.357. Il dato, considerato che gli investimenti hanno superato i 49 milioni di euro, mostra la buona capacità di autofinanziamento della Società.

Il patrimonio netto, pari a euro 103.033.266, registra un incremento di euro 14.391.159, per effetto, in diminuzione, della distribuzione degli utili per euro 1.194.373,92 deliberata

Acque Sp.A., sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

dall'assemblea dei soci del 29/04/2015 e, in aumento, dell'imputazione dell'utile netto del presente esercizio.

Nel complesso la struttura patrimoniale e finanziaria, pur nell'ambito delle rigidità determinate dal finanziamento contratto nel 2006, risulta solida e nell'ambito delle previsioni del PEF (piano economico finanziario). Le immobilizzazioni trovano adeguata copertura nelle passività consolidate e nei mezzi propri, mentre le passività correnti, tenuto conto anche dell'incidenza di quelle verso controllate, sono controbilanciate dal capitale circolante, come evidenziato dalla seguente tabella, che riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario.

Pagina | 44

Stato patrimoniale finanziario			
Attivo		Passivo	
Attivo Fisso	359.952.738	Mezzi Propri	103.033.266
Immobilizzazioni immateriali	135.835.453	Capitale Sociale	9.953.116
Immobilizzazioni materiali	222.751.065	Riserve (c)	93.080.150
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	1.366.220		
		Passività Consolidate (d)	241.141.198
Attivo Circolante (ac)	97.032.688		
Magazzino (a)	15.708.156		
Liquidità differite (b)	61.326.934	Passività Correnti (e)	112.910.962
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	19.997.598		
Capitale investito (ci)	456.985.426	Capitale di finanziamento	456.985.426

Legenda

Magazzino (a)		Passività consolidate (d)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	430.494	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5.138.356
Lavori in corso su ordinazione	4.447.519	Debiti v/banche oltre 12 mesi	193.664.660
Imposte anticipate	10.765.863	Debiti v/collegate oltre 12 mesi	0
Risconti attivi	64.280	Altri debiti v/consociate oltre 12 mesi	143.021
Totale	15.708.156	Altri debiti v/altri creditori oltre 12 mesi	0
		Risconti passivi oltre 12 mesi	33.827.755
		Acconti oltre 12 mesi	8.367.405
		Totale	241.141.198
Liquidità differite (b)		Passività correnti (e)	
Crediti v/utenti e clienti	54.482.731	Quota dell'utile agli azionisti	0
Crediti v/imprese controllate	2.417.183	Fondo per rischi ed oneri	11.059.285
Crediti v/imprese collegate	64.043	Debiti v/banche entro 12 mesi	13.916.806
Crediti tributari	3.871.774	Acconti entro 12 mesi	4.947.892
Crediti v/altri	480.087	Debiti v/fornitori entro 12 mesi	38.934.212
Altri titoli	0	Debiti v/controlate entro 12 mesi	20.426.036
Ratei attivi	11.116	Debiti v/collegate entro 12 mesi	9.629.000
Totale	61.326.934	Debiti tributari entro 12 mesi	1.019.430
		Debiti v/ist.previd.soc.entro 12 mesi	1.545.175
		Altri debiti entro 12 mesi	617.547
		Risconti passivi entro 12 mesi	4.558.641
		Debiti v/altri creditori entro 12 mesi	6.156.938
		Totale	112.910.962
Riserve (c)			
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295		
Riserva legale	2.067.667		
Altre riserve	61.552.655		
Quota dell'utile a riserva	15.585.533		
Totale	93.080.150		

ACQUE SPA BILANCIO 2015 IC&AZIONI sulla posizione

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Garibaldi, 1 R.I. Firenze, Cod. Fisc. 0517570482

Di seguito si riportano alcuni degli indici di analisi della struttura patrimoniale e finanziaria più significativi. Gli indici, confrontati con il campione nazionale Blue Book riferito al 2012, mostrano performance migliori di Acque SpA per quanto riguarda giorni medi di credito, indice struttura, Ebitda su oneri finanziari, e lievemente peggiori per indice liquidità, indice indebitamento e indice indipendenza. Gli indici d'indebitamento e d'indipendenza tuttavia registrano un miglioramento sul 2014 grazie all'aumento del patrimonio netto, mentre l'indice di liquidità, che risulta in peggioramento sul 2014, è influenzato dai nuovi consistenti investimenti e dalla restituzione delle prime tranches del finanziamento contratto nel 2006, che hanno evidentemente limitato in diminuzione la liquidità immediata. Da sottolineare i dati relativi alla gestione del credito verso clienti e Ebitda/OF, che risultano notevolmente migliori del campione nazionale.

Pagina | 45

Indice		2015	2014	Italia 2012 (Blue Book)
Indice liquidità: (attivo circolante/passività a breve)	$\frac{97.032.688}{112.810.962}$	0,86	0,94	0,88
Giorni medi credito verso clienti: crediti vs clienti/(fatturato/360)	$\frac{55.103.055}{375.692}$	146,67	156,35	296
Indice struttura: [(patrimonio netto + debiti m/l termine)/totale immobilizzazioni]	$\frac{344.174.464}{359.952.738}$	0,96	0,98	0,82
Indice di indebitamento (leverage): (totale attivo/patrimonio netto)	$\frac{456.985.426}{103.033.266}$	4,44	5,05	4
Indice d'indipendenza: (patrimonio netto/totale attivo)	$\frac{103.033.266}{456.985.426}$	0,23	0,20	0,25
EBITDA/OF: (EBITDA/oneri finanziari)	$\frac{80.023.910}{8.644.086}$	9,26	8,21	2,28

7. Rischi e incertezze

7.1 Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, valgono le considerazioni espresse nel primo capitolo.

In merito ai rischi derivanti dalle variazioni dei prezzi del petrolio, che potrebbero influenzare i costi energetici, è lecito attendersi, in coincidenza con l'auspicabile rafforzamento della ripresa economica, un consolidamento dell'inversione di tendenza in atto rispetto ai minimi toccati a inizio 2016. L'eventuale rialzo dei prezzi del greggio appare comunque fisiologico e certamente non tale da destare preoccupazioni nel breve e medio periodo, salvo il verificarsi di eventi straordinari e imprevedibili. Per la quota energia, Acque SpA, ha comunque fissato i costi di acquisto per il 2016, con la gara effettuata a livello regionale con il coordinamento di CISPTEL Toscana. Resta tuttavia l'incognita delle componenti accessorie decise dall'AEEGSI. Tale rischio è mitigato dal carattere "passante" dei costi energetici previsto nel nuovo metodo tariffario.

Anche il rischio di un aumento dei tassi d'interesse sembra scongiurato nel medio periodo dall'esplicita volontà della BCE di contrastare i rischi di deflazione tramite il massiccio acquisto di obbligazioni e titoli di stato dei paesi membri e il proseguimento di una politica dei tassi che assecondi i segnali ancora troppo deboli di ripresa. Quindi non sembra che possano determinarsi le condizioni per un aggravio a breve degli oneri sul debito, al quale Acque SpA ricorre solo in forme residuali e per esigenze momentanee di cassa.

7.2 Rischi finanziari

Acque SpA - Sede Legale - Via Garibaldi, 1 - 50139 Firenze (Firenze) - Tel. 055/7371115

In merito alle previsioni di cui all'art. 2428 c. 6 bis del codice civile si precisa che la Società ricorre a forme di finanziamento a medio-lungo termine soggette al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse. Per quanto attiene il contratto di finanziamento di euro 255 milioni, stipulato con Depfa Bank, per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi, Acque SpA ha stipulato due contratti di Interest Rate Swap, uno con Depfa Bank plc e l'altro con Monte dei Paschi di Siena spa. Il Contratto di Finanziamento prevede, per la linea a lungo termine, un tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi. I due derivati definiscono invece un tasso d'interesse fisso pari al 3,9745 da applicarsi al 40 dell'importo programmato del debito della linea a lungo termine. Si ha pertanto una copertura complessiva a tasso fisso dell'80 della linea di finanziamento a lungo termine. In definitiva i rischi da oscillazione dei tassi d'interesse si limitano al 20 del finanziamento legato all'Euribor. Ulteriori dettagli sull'operazione di finanziamento e sui due contratti swap sono contenuti nella nota integrativa.

Pagina | 46

In merito al rischio sul credito, esso è attenuato in modo decisivo dall'introduzione, con il nuovo metodo tariffario, del riconoscimento delle perdite su crediti in base a percentuali standard sul fatturato differenziate a livello nazionale. Nel centro Italia la percentuale riconosciuta è pari al 3%: un limite che nel nuovo metodo in vigore dal 1/1/2016 salirà al 3,8%, sufficiente a coprire le perdite su crediti consolidate di Acque SpA. Si evidenzia comunque che Acque SpA ha attivato da diversi anni una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti. Grazie a questa attività, Acque SpA conta su percentuali abbastanza basse di morosità che non indicano, nonostante la crisi economica, tendenze preoccupanti di aggravamento. Al contempo, Acque SpA è in grado di calcolare con sufficienti margini di certezza i rischi d'insolvenza sui propri crediti verso utenti, provvedendo conseguentemente a iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

Il rischio prezzi è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica, ma valgono in proposito le considerazioni sviluppate nel capitolo 7.1.

In merito al rischio liquidità, si ritiene, in base alla struttura del debito finanziario e alle linee di credito attivate, di poterlo escludere.

La Società non è infine esposta al rischio di cambio.

7.3 Rischi operativi

Al fine di evitare o mitigare possibili perdite o danni derivanti da inadeguatezze delle procedure, delle risorse umane o del sistema organizzativo interno, si evidenzia che Acque SpA si è dotata del Modello di gestione e controllo ex. D.Lgs. 231/2001. Per l'attività svolta si rimanda al capitolo 2.

7.4 Rischi regolatori

Si rinvia a quanto espresso nel capitolo 1.1.

7.5 Rischi contenzioso

Nell'anno 2015 Acque spa è risultata coinvolta in 58 nuove vertenze attive e passive dinanzi agli organi giudiziari, mentre sono 48 quelle giunte a definizione.

Come per il passato, svariati contenziosi passivi sono relativi ad istanze di annullamento di ordinanze di pagamento emesse, per conto del Gestore, dalla società incaricata della riscossione coattiva del credito. Una minima parte ha ad oggetto richieste per risarcimento danni da sinistri e/o per mancate costituzioni di servitù.

Tuttora pendente risulta la causa promossa dinanzi al Tribunale di Firenze – sez. specializzata per le imprese - nella quale viene chiesta la condanna di Acque spa al pagamento, a titolo di corrispettivo/indennizzo, di € 1.989.834,00 per l'utilizzo delle reti idriche realizzate dalla società attrice, in un comune del territorio servito, prima dell'affidamento della concessione del servizio. Il Giudice, con ordinanza del 23/02/2016, ha rigettato la CTU chiesta dalla parte attrice, fissando

ACQUE SPA BILANCIO 2015

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Corazzini, 1 R.I. Finanze: Cod. Fisc. 05175700482

direttamente l'udienza di precisazione delle conclusioni. Per la manifesta infondatezza della pretesa, Acque SpA non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi per la suddetta causa. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza per l'appello al Consiglio di Stato avverso alla sentenza del TAR di rigetto del ricorso di Acque SpA contro la delibera n. 60 del 27 aprile 2011 della Co.N.Vi.Ri. riferita al riesame della corretta redazione del Piano d'Ambito dell'AATO 2 Toscana – Basso Valdarno. In relazione ai possibili rischi derivanti dall'esito del ricorso Acque SpA ha già provveduto, antecedentemente al presente esercizio, ad un adeguato accantonamento al fondo rischi. Notizie più dettagliate sul merito del ricorso sono contenute nella Nota Integrativa.

Il solo contenzioso sorto nel corso dell'esercizio in fase di individuazione dei fornitori (esito selezioni concorrenziali e/o gare d'appalto) si è concluso con il rigetto dell'impugnativa proposta.

I procedimenti attivi ineriscono ad azioni intraprese per recupero del credito.

Pagina | 47

8. Le altre informazioni

8.1 Le attività di ricerca e sviluppo

Si rimanda alle informazioni contenute nel capitolo 4.4 su Innovazione, ricerca e sviluppo.

8.2 I rapporti con imprese controllate, collegate e consociate

Consociate

I rapporti tra i soci hanno continuato a svilupparsi in un clima di collaborazione volto a perseguire il comune interesse del consolidamento e dello sviluppo della Società.

I crediti verso le società consociate al 31 dicembre 2014 erano pari a euro 34.019 di contro a euro 35.087 del 2014, per crediti di natura commerciale e prestazioni varie, mentre i debiti risultavano pari ad euro 760.569 di contro a 683.058 del 2014, ed erano relativi al rimborso degli investimenti di cui si rende conto all'elenco speciale allegato agli atti di affidamento, oltre che a operazioni rientranti nel normale corso di attività delle società interessate, regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I contratti in essere con le consociate si limitano essenzialmente ai contratti con GEA spa e Cerbaie spa per l'affitto di alcuni beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività di Acque SpA e con Aquapur SpA per lo smaltimento dei reflui fognari presso il depuratore gestito dalla stessa società.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti verso le consociate:

CONSOCIATE	DEBITI	CREDITI
Gea spa servizi per l'ambiente	147.461	76
Aquapur multiservizi spa	472.502	
Co.a.d. consorzio acque depurazione		1.504
Cerbaie spa	125.839	
Publiservizi spa	14.304	32.439
Abab Acque Blu Arno Basso spa		
Comune di Crespina Lorenzana	450	
Comune di Chiesina Uzzanese	12	
Totale	760.569	34.019

Controllate e collegate

I rapporti infragruppo per prestazioni di servizi e lavori, sono regolati da appositi contratti, stipulati ai sensi dell'art. 218 del D.Lgs. 163/2006, che disciplina gli appalti aggiudicati ad un'impresa comune avente personalità giuridica o ad un'impresa collegata; i corrispettivi stabiliti

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Gorgognano, 1 R.L. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

in tali contratti sono determinati sulla base degli elenchi prezzi utilizzati da Acque SpA per l'affidamento di prestazioni sul libero mercato.

Tali contratti riguardano Acque Servizi Srl e LeSoluzioni scarl, che rivestono veste d'impresa collegata/controllata rispetto ad Acque, e Ingegnerie Toscane s.r.l.; relativamente a quest'ultima Società, si precisa che la stessa è stata costituita ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006 e configura una cosiddetta "impresa comune".

Pagina | 48

I crediti verso le imprese controllate e collegate ammontavano al 31 dicembre 2015 a euro 2.481.226 di contro a 1.015.072 dell'anno precedente, ed erano relativi, oltre che ai crediti derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale, a prestazioni di servizio attinenti la normale operatività aziendale.

I debiti verso le imprese controllate e collegate, alla data del 31 dicembre 2015, erano invece pari a euro 30.055.035 di contro a 22.879.138 dell'anno avanti, ed erano relativi soprattutto alle prestazioni effettuate nei confronti dell'Azienda da: Ingegnerie Toscane s.r.l., per progettazioni sui lavori effettuati o in programma; Acque Industriali s.r.l. per servizi di depurazione e servizi vari; Acque Servizi per attività di disostruzione fogne, lavori di allacciamento e manutenzione sulle reti; LeSoluzioni scarl per le attività di contact center.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti verso le società controllate e collegate al 31/12/2015:

Crediti			
Società	v/collegate	v/controllate	totali
Ingegnerie Toscane Srl	64.043		64.043
Acque Industriali		972.933	972.933
Acque Servizi		586.939	586.939
LeSoluzioni		857.311	857.311
totali	64.043	2.417.183	2.481.226
Debiti			
Società	v/collegate	v/controllate	totali
Ingegnerie Toscane Srl	9.629.000		9.629.000
Acque Industriali		142.944	142.944
Acque Servizi		19.893.241	19.893.241
LeSoluzioni		389.851	389.851
Totali	9.629.000	20.426.036	30.055.035

Di seguito si indica anche l'incidenza delle operazioni verso controllate in valori assoluti ed in percentuale sul conto economico di Acque SpA:

Conto economico	2015	di cui controllate	Incidenza %
Ricavi			
+ Altri ricavi e proventi	16.135.678	2.904.140	18,00%
Costi della produzione			
- Servizi	36.680.301	5.230.378	14,26%

8.3 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La società non detiene alla data di bilancio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio, operazioni riguardanti le medesime.

Acque SpA, sede legale: Milano, Via Cavallotti, 1/B - 20121 Milano (MI) - Italia

8.4 Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

8.5 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Pagina | 49

A partire dal 1 gennaio 2016, in attuazione di quanto previsto dalla delibera AEEGSI 664/2015 art. 9.1 paragrafo a), di approvazione del metodo tariffario 2016-2019, Acque SpA ha applicato alla struttura dei corrispettivi tariffari, l'incremento tariffario previsto per il 2016 dall'ultimo PEF approvato dalla medesima AEEGSI con delibera 402/2014. Le tariffe potranno essere soggette a conguaglio a seguito dell'approvazione di quelle definitive da parte dell'AIT e dell'AEEGSI.

In data 29/01/2016 il C.d.A. di Acque ha approvato l'adesione al programma Acca2.0 e l'acquisto in regime di comunione con le altre società del Gruppo ACEA di un sistema informatico integrato e *customizzato*, comprensivo delle infrastrutture hardware, programmi e relative licenze software e servizi strettamente connessi e/o collegati, necessari per il suo funzionamento. L'adesione al progetto Acca2.0 permette l'adozione di una piattaforma informatica estremamente avanzata e unica per tutti i processi aziendali, basata sul software SAP, con la quale le informazioni provenienti da ciascun flusso di lavoro saranno coerenti e disponibili per tutti i settori interessati, eliminando la frammentazione o la ridondanza delle informazioni. L'estensione del perimetro a tutte le società del gruppo Acea consente inoltre di massimizzare le sinergie derivanti dall'implementazione di piattaforme ICT integrate e comuni.

In data 29/02/2016 Acque SpA ha ricevuto da The Bank of New York Mellon, banca agent del contratto di finanziamento sottoscritto nel 2006, la lettera di consenso all'allungamento della concessione del servizio al 2026. Conseguentemente in data 10/03/2016, dopo aver ottenuto il nulla osta da parte dell'AIT, il C.d.A di Acque ha autorizzato l'Amministratore Delegato a sottoscrivere l'accettazione della lettera di consenso e l'accordo modificativo del contratto di finanziamento sottoscritto nel 2006. Successivamente a tale atto potrà essere sottoscritta tra l'AIT e Acque SpA la modifica alla convenzione di affidamento del servizio nella parte riguardante la scadenza. L'allungamento della Concessione al 2026 sarà quindi definitivamente operativo.

8.6 L'evoluzione prevedibile della gestione

Nelle more dell'approvazione delle tariffe per il quadriennio 2016 – 2019 Acque sta applicando le tariffe previste nell'ultimo PEF approvato. Le tariffe definitive 2016 comunque non dovrebbero discostarsi in maniera apprezzabile da quelle vigenti. Anche il PEF che sta per diventare operativo, collegato all'allungamento della concessione del servizio, conferma per il 2016 i calcoli tariffari già previsti per il 2016.

Non si prevedono pertanto variazioni significative nei ricavi operativi dell'azienda e tutti i dati ad oggi disponibili lasciano ben sperare di poter confermare anche per il 2016 i positivi risultati economici degli ultimi anni. Gli investimenti previsti nel piano vigente sono pari a euro 40,3 milioni.

9. La destinazione dell'utile

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proseguire un'oculata politica di rafforzamento patrimoniale per fare fronte agli obiettivi d'investimento fissati dall'Autorità d'Ambito e agli impegni di lungo periodo del Gruppo Acque. Ricorda inoltre ai soci gli obblighi di destinazione stabiliti dall'AEEGSI in merito alla creazione di un vincolo ai ricavi riferiti alla componente tariffaria FONI e i vincoli posti dal contratto di finanziamento del 2006 e dall'accordo modificativo di cui alla lettera di consenso dei finanziatori del 29/02/2016, in ordine

ACQUE SPA BILANCIO 2015 Revisione della gestione

Acque SpA, sede legale: Empoli, Via Complesso, 102110 Empoli, Firenze

ai limiti massimi di distribuzione. In particolare tale accordo prevede che, oltre alla quota parte d'utile derivante dalle società partecipate, pari nel bilancio 2015 a euro € 1.492.967,40, possano essere distribuiti dividendi nel limite massimo di tre milioni, previa verifica del rispetto del parametro 1,1 dell'indicatore ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) previsto dal contratto di finanziamento. Ciò premesso, il Consiglio, nel sottoporre all'approvazione dei soci il bilancio dell'esercizio 2015, propone di ripartire l'utile complessivo di euro € 15.585.533 come segue:

- destinare euro 5.480.986 alla riserva indisponibile;
- destinare euro 5.625.644,80 alla riserva straordinaria;
- distribuire ai soci euro 0,45 ad azione, corrispondenti complessivamente a euro € 4.478.902,20, condizionando la distribuzione di € 0,30 ad azione, corrispondenti complessivamente a € 2.985.934,80, all'esito positivo della verifica del rispetto dell'indicatore ADSCR.

Il Consiglio propone inoltre di stabilire che il suddetto dividendo sia esigibile a partire dal 1/12/2016.

Pagina | 50

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Sardu



Il soggetto che sottoscrive digitalmente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello conservato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze - autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.

ACQUE SPA BILANCIO 2015 Relazione amministrativa



Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9 -
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Acque S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Acque S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Acque S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Il Metodo Tariffario Idrico ("M.T.I.") applicabile alle tariffe 2014 e 2015: il Vincolo dei Ricavi del Gestore ("V.R.G.")" all'interno del capitolo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" della nota integrativa che descrive la modalità di determinazione dei ricavi del servizio idrico integrato sulla base del suddetto Vincolo dei Ricavi del Gestore, nonché le modalità ed i termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico ("AEEGSI").

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Acque S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 13 Aprile 2016.

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Filippo Maria Aleandri
(Socio)

Il soggetto che sottoscrive digitalmente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello conservato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall’Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.

ACQUE S.p.A.

Sede in EMPOLI – Via Garigliano 1
Capitale sociale versato Euro 9.953.116,00
Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 05175700482

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio al 31 dicembre 2015

All'Assemblea degli Azionisti della Società ACQUE S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, in accordo con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme di legge e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	359.952.738	353.976.510
Attivo circolante	96.957.292	93.383.189
Ratei e risconti attivi	75.396	77.028
Totale attività	456.985.426	447.436.727
Passivo		
Patrimonio netto	103.033.266	88.642.107
Fondi per rischi e oneri	11.059.285	13.104.087
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.138.356	4.845.487
Debiti	299.368.122	299.777.271
Ratei e risconti passivi	38.386.396	41.067.775
Totale passività	456.985.426	447.436.727
Conti d'ordine	4.200.195	1.200.000

Relazione del Collegio Sindacale

Conto economico	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	153.419.309	145.919.432
Costi della produzione	123.292.074	119.118.877
Differenza tra valore e costi della produzione	30.127.235	26.800.555
Proventi ed oneri finanziari	(6.379.641)	(6.926.519)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(64.587)
Proventi e oneri straordinari	(7.715)	306.096
Risultato prima delle imposte	23.739.878	20.115.545
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.154.346	7.196.529
Utile (perdita) d'esercizio	15.585.533	12.919.016

Conformità del bilancio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione che lo accompagna, predisposti dagli Amministratori e che vengono presentati alla assemblea per l'approvazione siano conformi alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2015 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del codice civile, fatta eccezione per i criteri seguiti per la determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali allineando la metodologia di calcolo degli stessi con quanto riconosciuto in tariffa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), ed al concetto di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini del bilancio, conformemente alla prevalenza del principio della sostanza su quello della forma ed in continuità con i precedenti esercizi. Gli amministratori in nota integrativa hanno adeguatamente motivato la deroga indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e del risultato economico; il Collegio ritiene correttamente motivata la deroga operata dagli amministratori.

La RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la propria Relazione attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di ACQUE S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio stesso.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in

Relazione del Collegio Sindacale

contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Adeguatezza struttura organizzativa e sistema di controllo interno

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili dell'Organismo di Vigilanza, dell'Ufficio di Internal Audit ed incontri con la società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, in accordo con l'Organismo di Vigilanza, ha convocato con cadenza trimestrale uno dei componenti dell'ufficio di Internal Audit, per riferire in ordine alle attività condotte ed in particolare modo sullo stato di funzionamento del modello organizzativo di prevenzione di cui al D.Lgs. 231/2001, sugli aggiornamenti apportati allo stesso e su eventi di particolare importanza emersi nel corso del periodo in esame. In base alle informazioni raccolte nel corso del 2015 non sono emersi elementi tali da far presumere il compimento di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

Denunce pervenute al collegio

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile. Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

Operazioni particolari

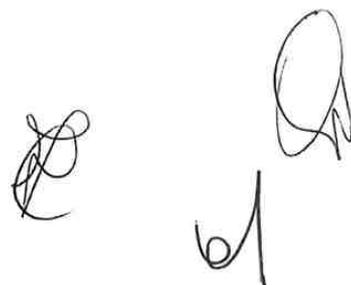
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Giudizio finale

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pisa, 13 aprile 2016

Relazione del Collegio Sindacale



Il Collegio Sindacale

Presidente

Alberto Lang



Sindaco

Gino Valenti



Sindaco

Francesca Cavaliere



Il soggetto che sottoscrive digitalmente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello conservato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall’Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.